OGGI IN OMAGGIO IL POSTER DI CLAUDIO SALA

Anno 108 - Numero 75 Torino - Via Marenco 32 - Tel. [illegible] (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Giovedì 1 Aprile 1976

LEONARD
Fashion PER SIGNORA
Eau Fraiche UNISEX
PROFUMI da Servetti

PAGINA 5
L'intendente di Finanza di Torino c'insegna
Mod. 740
Dichiarazione dei redditi d Anno 1975
COME PAGARE LE TASSE

STAMPA SERA
BORSE

Ormai è quasi certo: si farà il referendum

ROTTURA SULL'ABORTO

MARCO TOSATTI

Si va allo scontro frontale fra laici e democristiani sull'aborto e con tutta probabilità al referendum. Il «Comitato dei 18» ha ripreso i colloqui questa mattina, ma non è riuscito a raggiungere un accordo. «*Abbiamo rotto* — ha detto il presidente della commissione Sanità on. Frasca (psi) —. *Si è presentato lo dc ed ha detto che non poteva andare al di là delle posizioni assunte con la presentazione degli emendamenti*».

«*I partiti laici* — ha proseguito Frasca — *chiedevano la definizione di un'area nella quale fosse compresa la liceità dell'aborto. La dc, che finora si era dimostrata possibilista, si è presentata stamane su una posizione di rigida contrapposizione. Si è preso atto che non c'è un accordo ed il problema è stato rimesso all'aula, dove ciascun gruppo si riserva la sua autonomia*».

Analoghe dichiarazioni sono state fatte dal presidente della commissione Giustizia della Camera, on. Misasi, e da uno dei relatori della legge, il liberale Bozzi, il quale ha precisato che la rottura si è avuta «*sull'articolo due del provvedimento e sulla comitiva da introdurre per i casi d'aborto, e quindi anche sull'ipotesi di anticipazione della discussione degli articoli 11bis e 11ter*».

Quest'ultimo argomento rappresenta una prima vittoria dei laici: la dc infatti chiedeva che si discutesse subito su questi due articoli, che riguardano i casi in cui l'aborto è punibile; invece i lavori alla Camera procederanno con la votazione dell'art. 2 del testo di legge concordato in dicembre.

La dc ed il psdi — cioè i partiti anti aborto — dispongono della maggioranza (sia pure risicata) alla Camera: 322 parlamentari su 630. Il margine è così esiguo che potrebbe riservare qualche sorpresa: malattie, ritardi, franchi tiratori potrebbero favorire un capovolgimento di fronte. Pare escluso che la dc, nel caso che venisse battuta sui due articoli determinanti, cioè il 2 e il 5, faccia ricorso all'ostruzionismo per bloccare l'approvazione della legge. E' probabile invece che questo accorgimento venga utilizzato dai deputati del fronte laico così da evitare che la maggioranza antiabortista riesca a far passare un testo eccessivamente restrittivo.

Il tempo a disposizione per l'approvazione, prima che si arrivi al referendum è piuttosto scarso. Dopo essere stata approvata alla Camera, la legge dovrà tornare al Senato, ma il 4 aprile il Congresso liberale e le feste di Pasqua imporranno una pausa ai lavori parlamentari. Le possibilità che la legge passi secondo il testo approvato dalla commissione Giustizia e Sanità in dicembre sono scarse, vista la distribuzione delle forze, e la resistenza del fronte laico può impedire che passi una legge diversa.

«*A questo punto* — ha detto l'on. Signorile (psi), relatore della legge — *avremo votazioni contrapposte su tutti gli articoli, fino al cinque. Il fatto che si sia riusciti nella giornata di ieri a ricostruire lo schieramento laico è un fatto politico decisivo. Già nella prima votazione, quella sulla procedura, abbiamo dimostrato di poter battere lo schieramento antiabortista democristiano in aula. La dc ha perso un importante appuntamento per dare credibilità a quell'immagine di partito laico che il nuovo gruppo dirigente democristiano si sforza di costruire*».

Nel caso più probabile che nessuna legge venga approvata in tempo, e giunga al voto il referendum, a meno che non avvenga prima una crisi di governo, con il conseguente scioglimento delle Camere. Il ministro di Grazia e Giustizia, Bonifacio, ha tenuto comunque a ribadire la posizione imparziale dell'esecutivo su questo tema: «*Il governo non è belligerante* — ha dichiarato — *perciò non faccio alcuna dichiarazione sugli sviluppi della situazione: neutralità*».

BENZINA

Da 70 a 120 litri al mese?

Roma, 1 aprile.

Martedì prossimo ci sarà l'incontro fra governo e confederazioni sindacali, in cui si parlerà degli strumenti che l'esecutivo intende adottare a difesa della moneta, per ridurre le spese e il deficit della bilancia dei pagamenti. Il giorno prima, Moro, i ministri finanziari ed il governatore della Banca d'Italia si vedranno a Palazzo Chigi, per una messa a punto in vista del confronto del giorno successivo. Mercoledì è previsto un colloquio tra Moro e il presidente della Confindustria Giovanni Agnelli.

Si fanno sempre più insistenti, nel frattempo, le voci e gli interventi su quelli che potrebbero essere alcuni dei prossimi provvedimenti anticongiunturali. In primo piano il razionamento e il doppio mercato della **BENZINA**. Il ministro del Bilancio, Giulio Andreotti, si è detto favorevole a questa misura, come già in precedenza avevano fatto il suo collega Stammati, i sindacati e alcuni politici.

Il razionamento prevederebbe un'assegnazione mensile, per ogni libretto di circolazione, di una quantità di carburante fra i 70 ed i 120 litri (secondo il tipo di vettura), ad un basso prezzo (tra le 360 e le 400 lire). Chi volesse altra benzina potrebbe acquistarla ad un prezzo superiore (500 lire al litro ed oltre). Permangono tuttavia alcuni dubbi sul costo del provvedimento e sulla sua efficacia ai fini di una riduzione del deficit della bilancia dei pagamenti.

Un secondo problema, di estrema gravità, è il deficit degli enti assistenziali e delle mutue. Per ridurlo in parte, il governo sta pensando di istituire una «tassa» sui **MEDICINALI** a carico degli assistiti. I mutuati dovrebbero versare al farmacista un 10-20% del costo del prodotto che ritirano.

Mentre sono nell'aria nuovi provvedimenti, sono in vigore quelli decisi nei giorni passati. Da oggi cambiano le tariffe dei **TELEFONI**, con l'abolizione dei 200 scatti del minimo garantito e l'istituzione di una fascia di telefonate a tariffa ridotta (30 lire e non più 37 per i primi 70 scatti) oltre ad altre modifiche.

Dal trenta aprile scatterà infine il rincaro dei pedaggi per le **AUTOSTRADE**, con un aumento medio del 17%. La Torino-Savona costerà per una media cilindrata l'11,45 per cento in più, la Torino-Milano il 24% in più.

m. tos.

Campo squalificato

La JUVENTUS non fa ricorso

● **Anche se appariva come la soluzione più probabile, il 2-0 e la conseguente squalifica del campo inflitta dal giudice sportivo alla Juventus per gli incidenti del derby, hanno turbato l'ambiente dei campioni d'Italia. Il presidente Boniperti stamane ha dichiarato: «Non credo che presenteremo ricorso anche se non abbiamo ancora esaminato nei dettagli la relazione dell'arbitro. Ci riuniremo in giornata. In linea di massima, tuttavia, la decisione era inevitabile. In questi casi, esiste una responsabilità oggettiva. Tutti conosciamo la giustizia sportiva, che è seria».**

● **Per cercare di prevenire il ripetersi di simili atti teppistici e cancellare dai campi la violenza, Boniperti ha aggiunto: «Sono in corso contatti e discussioni a diversi livelli, dalla Lega, ai clubs organizzati dai tifosi, alle autorità. Nei giorni scorsi ci sono già stati contatti fra il questore, il sindaco, Pianelli, Giordanetti e il sottoscritto. Purtroppo al fatto pratico è molto difficile prevenire il gesto di qualche irresponsabile nascosto fra cinquantamila e più spettatori».**

AMPIO SERVIZIO NELLE PAGINE SPORT

L'arbitro nella mischia: domenica al Comunale di Torino (Nel titolo: Boniperti)

Crollo della sterlina

Londra, 1 aprile.

La sterlina è scesa ulteriormente toccando il valore più basso mai registrato nella sua storia. E' stata quotata 1,8966-76 sul dollaro. Il tasso effettivo di svalutazione raggiunto a metà seduta è del 34,8%, il più basso mai toccato.

LIRA STABILE

La lira ha dimostrato fermezza nelle contrattazioni di stamane sui mercati di cambi. La sua quotazione rispetto al dollaro è oscillata, infatti fra 839 e 841; al fixing di ieri mezza segnato 840,27. Stabilità anche nei rapporti con le altre monete europee. Il volume degli scambi è stato modesto.

Vertice europeo

Lussemburgo, 1 aprile.

I capi di governo dei nove Paesi della Comunità europea si incontrano oggi per discutere sui problemi posti dalla situazione economica e dalla crisi monetaria. E' la quarta edizione del «Consiglio europeo» dopo quelle di Parigi (dicembre 1974), Bruxelles (luglio 1975), Roma (dicembre 1975).

Le discussioni sul problema monetario si articolano su 4 punti che comprendono alcuni suggerimenti e proposte della Francia e dell'Italia. Si tratta di: 1) coordinare le economie dei nove Paesi; 2) aumentare il fondo europeo di cooperazione monetaria per il sostegno delle nove monete; 3) adeguare i tassi di cambio delle monete secondo principi predeterminati che salvaguardino, ma non accrescano, la competitività delle diverse economie; 4) fare un fronte comune tra le monete europee verso il dollaro.

LOCKHEED

Lefebvre spara a zero su TANASSI

A pagina 2

Da quasi un anno "vive,, in stato di coma

KAREN PUO' MORIRE

New York, 1 aprile.

La Corte suprema dello Stato del New Jersey ha autorizzato i genitori di Karen Ann Quinlan, la giovane che da quasi un anno giace in stato comatoso, ad esercitare nuove pressioni con i medici affinché la lascino morire «con grazia e dignità» disattivando il polmone di acciaio che la mantiene in vita. Secondo l'unanime decisione dei sette giudici della suprema magistratura americana, il respiratore automatico potrà essere staccato se i medici concluderanno che per Karen non esiste ormai alcuna possibilità di riprendersi dalle attuali condizioni passando a uno stato di piena lucidità mentale. Allo stesso tempo i magistrati hanno garantito ai medici l'immunità da eventuali azioni giudiziarie qualora decidessero di accogliere la richiesta dei genitori di Karen, ed hanno infine nominato il padre della giovane, Joseph Quinlan, suo tutore con piene facoltà di scegliere i medici cui affidare il difficile compito di decidere.

Nella loro «opinione», un fascicolo di 50 pagine, i magistrati affermano fra l'altro di non escludere che gli stessi medici che inizialmente respinsero la richiesta dei Quinlan adesso possano aver cambiato parere. (Ansa)

★ A pag. 2: *Karen, addio!* il profilo della ragazza clinicamente già morta

LIBANO

Intervento militare siriano?

Beirut, 1 aprile.

Grave tensione per la crisi libanese: il governo siriano, in seguito alle difficoltà di mediazione, ha minacciato di intervenire militarmente «per salvaguardare l'unità e l'indipendenza del Libano e per la continuazione della rivoluzione palestinese». In un comunicato ufficiale il governo di Damasco ha accusato le due parti protagoniste dell'accordo del Sinai — Egitto ed Israele — di avere organizzato «un complotto contro il Libano».

Le due fazioni — cristiani falangisti e musulmani di sinistra — avranno, secondo il governo di Damasco, la responsabilità storica delle conseguenze che potranno derivare dalla continuazione dei combattimenti, in particolare la responsabilità di una spartizione del Libano. (Ansa)

IL PUNTO

Pesci di aprile

ENNIO CARETTO

LA BENZINA. Il governo, che evidentemente va ad acqua santa e a benedizioni dei cittadini, ne propone il tesseramento. Ha il coraggio di chiamare «calmiere» il prezzo di 350-400 lire al litro che applicherebbe. Tanto per non discriminare, venderebbe anche benzina «libera», ma a 500 lire.

Il telefono. Questo apparecchio, che come tutti sanno è stato inventato per impedire ai poveri di telefonare, minaccia di divenire ancora più caro dell'automobile. Il governo spaccia spudoratamente gli ultimi rincari per «riduzioni per le fasce sociali». E le riduzioni per «le nostre tasche»?

La Zecca. Si è scoperto il motivo per cui mancano le monete. La nuova Zecca non può essere costruita nel luogo prescelto (Acilia) perché lì il piano regolatore prevede solo complessi artigianali. Non avremmo mai sospettato, dal suo ritmo produttivo, che la Zecca fosse un complesso industriale.

I conti del 1975. Il governo, che deve avere studiato dal signor de La Palisse, si accorge che il reddito nazionale è sceso del 3,7 per cento, la produzione del 9,7 e che i prezzi sono aumentati del 17,5. Ma il Fondo monetario internazionale dice che i calcoli sono fasulli, e così rifiuta un prestito.

Il Belice. I mille, che una volta sbarcavano a Marsala, adesso giustamente sbarcano a Roma, e per una causa altrettanto degna. In otto anni, e dopo uno stanziamento di 300 miliardi, i terremotati non hanno ancora visto una casa. Secondo noi, s'è fatto più in fretta per l'unità d'Italia.

I moduli del fisco. Anche qui lo sappiamo tutti, sono quei moduli studiati per giustificare le evasioni. Sono più rari delle monete. Si può passare un'intera vita a dargli la caccia. Aspettiamo che qualche banca li produca in proprio e qualche pretore li dichiari fuori legge.

Pesci d'aprile. In qualsiasi altro Paese sarebbero le notizie di cui sopra. In Italia invece questi sono i fatti. Gli stranieri non ci credono. Noi sì.

Banca d'Italia Stipendi d'oro

Roma, 1 aprile.

Sebbene si sia autoridotto lo stipendio da 125 a 95 milioni di lire annue lorde, e abbia costretto i suoi direttori e vicedirettori a fare proporzionalmente altrettanto, il governatore della Banca d'Italia Baffi verrà egualmente a percepire l'enorme somma di quasi 58 milioni netti, ossia il più dei superburocrati delle industrie di Stato (Petrilli dell'Iri percepisce 55 milioni).

Il vice direttore generale Ossola percepirà quasi 40 milioni e il suo vicedirettore 40. Baffi e gli altri membri della direzione potranno inoltre ricevere compensi extra per diversi motivi, mentre rientrano negli stipendi l'indennità di alloggio, quella di trasferta, le spese di rappresentanza e le gratifiche annuali.

Ecco la tabella delle altre retribuzioni della Banca d'Italia. Si tratta di somme «omnicomprensive» annuali.

CATEGORIA OPERAI: iniziale quattro milioni 658 mila (al lordo cinque milioni 700 mila), terminale sette milioni 901 mila (dieci milioni 992 mila). CATEGORIA AUSILIARIA: usciere tre milioni 968 mila (4 milioni 776 mila); capocommesso sette milioni 317 mila (nove milioni 424 mila). CATEGORIA INTERMEDIA: assistente di «seconda» quattro milioni 687 mila (cinque milioni 698 mila), primo assistente nove milioni 107 mila (dodici milioni 112 mila). CATEGORIA DIRETTIVA: segretario undici milioni 44 mila (nove milioni 24 mila); capoufficio quattordici milioni 33 mila (venti milioni 36 mila); direttore centrale diciannove milioni 481 mila (ventinove milioni 167 mila); condirettore centrale o direttore di sede ventinove milioni 70 mila (quarantasei milioni 408 mila); funzionari generali trentacinque milioni 25 mila (cinquantasette milioni 817 mila).

r. a.

PERSONAGGI NELLA CRONACA

Karen, addio!

Il sonno misterioso della ragazza americana cominciò il 15 aprile dell'anno scorso

Non è facile capire, dai racconti dei molti che si sono occupati di lei, quale sia la vera storia di Karen Ann Quinland, la ragazza di Morristown nel New Jersey, che da un anno vive un sonno misterioso e senza risveglio, aiutata da un respiratore. La lunghissima notte di Karen è cominciata il 15 aprile scorso, subito dopo che la ragazza ha ingerito qualche pillola di barbiturico con un bicchiere di whisky.

Un episodio banale, che tuttavia si presta alla fantasia: e dunque ecco Karen Ann trasformarsi, sulle pagine dei rotocalchi, in una «tragica irrecuperabile» fuggita di casa tre anni prima, in una timida fanciulla che deve ricorrere ai sedativi per trovar pace alla disperazione d'essere stata abbandonata dal suo innamorato.

E tuttavia, tra le molte versioni, un momento sembra certo: il movente.

Dicono i denigratori: «A diciassette anni, donna ormai fatta, Karen aveva perso la testa. Era stata una ragazza tranquilla fino a un momento prima, cresceva insieme con i due figli "veri" dei coniugi Quinlan in assoluta parità. Ma il giorno del suo compleanno i genitori decisero ch'era arrivato il momento di rivelarle la verità: che era figlia di una ragazza madre, che era stata raccolta in un orfanotrofio. La notizia la colpì profondamente; se ne andò di casa».

Dicono i difensori: «Pochi giorni prima Karen Ann aveva saputo dai genitori di essere una figlia adottiva. Ne rimase sconvolta. Decise di raccontare tutto al suo ragazzo, ma quello rispose troncando la relazione: "I miei non vogliono — le disse — che frequenti uno poco di buono". Karen Ann cadde in una profonda depressione. Non riuscì più a dormire. Per questo quella sera prese i barbiturici».

In entrambe le storie il nucleo della tragedia gravita attorno alla «fame di legittimità» e ci offre uno spaccato terribile del clima in cui Karen Ann sembra essere cresciuta: una provincia americana verde-azzurro, una casetta piccina solitaria dai colori pan di zucchero, addormentata dal benessere, «religiosa ma non bigotta», fortificata da molte certezze, da molti «credo», come — forse — appunto quello della «legittimità», così forti da poter uccidere.

n. s.

L'atroce delitto dei sanbabilini a Milano

Ora parla la fidanzata dell'assassino di Olga

Per lei Fabrizio è un ragazzo buono e gentile - Ieri i funerali della vittima

Milano, 1 aprile.

Fatti i funerali, praticamente chiuse le indagini, l'ultimo delitto di San Babila sembra pronto per essere dimenticato, in fretta. Oggi il magistrato interrogherà ancora Giorgio Invernizzi e Fabrizio De Micheli. Nessuno si attende novità. Gli ultimi particolari che servono per comporre il mosaico del delitto sono stati forniti ieri, dai familiari, dagli amici, dalla fidanzatina di Fabrizio.

Sono episodi marginali, irrilevanti ai fini dell'inchiesta, utili solo, forse, alle analisi dei sociologhi e degli psicologhi. Ieri i familiari di Olga hanno dato ai cronisti un quaderno su cui la ragazza aveva scritto le prime pagine di un mini-romanzo: una storia leggera e lacrimosa, sulla traccia di «Love story», simile a quelle scritte da migliaia di sue coetanee.

Le ultime dichiarazioni dalla madre della vittima hanno, inoltre, confermato quanto fosse pazzo e cinico il piano dei due giovani assassini. Avevano concordato Olga due giorni prima del delitto: «Dobbiamo parlarti di una cosa, ci dicemmo solo di te — avevano detto —, ma non devi parlarne con nessuno, neppure con tua madre». Olga invece non ha mantenuto il segreto. Voleva essere elegante, ha chiesto un consiglio alla madre e le ha spiegato tutto, con chi doveva uscire e il perché.

Troppi, comunque, sapevano dei rapporti che si erano ristabiliti tra i due assassini e la loro vittima. Ne aveva sentito parlare anche la fidanzatina di Fabrizio De Micheli, Maria Luisa, che da due giorni è fuggita da Milano, per evitare le domande, i giornalisti. Oggi si è decisa a raccontare quello che sapeva: praticamente nulla. Ha detto che Fabrizio è un ragazzo gentile, buono. Ha mostrato i regali che le aveva fatto, una catenina d'oro, qualche disco. La sua famiglia non è ricca. Forse, senza questo particolare, il posto di Olga sarebbe potuto toccare a lei.

a. g.

Milano. I genitori di Olga al funerale (Telefoto)

Fabrizio De Michelis, uno degli assassini

Manifestazioni di disoccupati a Napoli

Napoli, 1 aprile.

Trecento disoccupati si sono riuniti in piazza del Plebiscito davanti al palazzo della prefettura per richiamare l'attenzione delle autorità sul loro stato. Dopo un gran vociare, i dimostranti si sono seduti sul selciato. Essi chiedono anche la scarcerazione dei 29 disoccupati arrestati l'altro giorno in seguito agli incidenti in vari punti della città con danneggiamento di carrozze ferroviarie e di autobus del servizio urbano dell'Atun.

La manifestazione di stamani era stata decisa ieri *(Ansa)*

BORSE OGGI

Vendite prevalenti, ancora perdite

TORINO — In Borsa torna a prevalere l'offerta che preme soprattutto sui Fiat e sugli altri titoli industriali. L'attività resta sempre contenuta in limiti ristrettissimi, anche se gli scambi interessano un maggior numero di voci rispetto alla precedente riunione. La debolezza del mercato è praticamente generale: le manifestazioni di resistenza sono isolate (Interbanca, Venchi Unica) e non vanno oltre la fase di apertura.

Il listino di chiusura è compilato sui minimi della mattinata. Successivamente alla chiusura non si registra attività di sorta. Anche nel reddito fisso gli scambi sono ridotti al minimo e non vi sono oscillazioni di rilievo. Chiusura Montedison 1° servizio 774; 385; chiusura Borgosesia risparmio 9500; Diritti Ifil e pagamento 50.

* *

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1346, 1340, 1338, 1321; priv. 980, n.t., 978, 960.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro v. 39.500-41.500; sterlina oro n. 40.500-42.500; marengo svizzero 38.500-41.500; sterlina carta GB 1690-1760; dollaro Usa 906-918; marco germanico 357-363; franco svizzero 356-362; franco francese 188-193; oro fino 4090-4150; argento 100-110.

LE AZIONI A TORINO

	31-3	1-4
ALIMENTARI		
Alivar	1650	1630
Bidasoa	2030	2030
Florio	310	310
Motta	990	990
Romana Zuccheri	330	330
Venchi Unica	275	270
BANCARIE		
Banco Roma	14500	14250
Comit	16900	16900
Credito It.	1942	1928
Interbanca priv.	13000	12900
Mediobanca	68300	67300
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1030	1030
Eternit	1200	1200
Eternit priv.	1580	1580
Fornaci Riunite	2070	2070
Unicem	4035	4035
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	715	690
Italiana	486	475
Liquigas	198	196
Liquigas priv.	148	148
Pirelli Latta	29700	28600
Montedison	447 50	436
Monted. Gomma	384	380
Paramatti	640	630
Pierrel	710	690
Rumianca	2610	2590
SAFFA	5120	5130
SAIAG	1490	1480
Schiapparelli	3010	3010
COMMERCIALI		
Rinascente	61 50	59
» priv.	44 875	44 875
Sifra Genova	2250	2250
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	555	540
Beni Imm. It. priv.	575	570
Beni Stabili	3550	3500
Cond. Acqua Roma	605	600
Generale Imm.	168	162
Imm. Agr. Vittoria	7250	7250
Ipvict	5150	5150
Risanamento	3950	3930
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	12180	11975
» » priv.	5700	5450
Latina	1010	1010
Latina priv.	760	760
Generali	44200	43550
RAS	75400	74800
S.A.I.	8900	8800
Toro Ass.	14750	14600
Toro Ass. priv.	6100	6045
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	855	835
Autostrade To-Mi	1700	1700
Fer. Co.	326	320
Italcable	3700	3630
N.A.I.	2720	2700
SIP	1165	1161
Torino-Nord	74	73
FINANZIARIE		
Bastogi	1080	1075
Finsider	298 12	262
GIM	2050	2050
IFI priv.	2140	2050
Ifil	5520	5500
Invest	1990	1990
La Centrale	7800	7700
Misiet	2800	2800
Piemonte Finanz.	2450	2500
Pirelli & C.	1360	1340
Pirelli S.p.A.	915	885
S.A.R.O.M. Sa.	1640	1640
S.I.F.A.	720	700
S.M.E.	915	890
STET	1355	1322
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	620	560
Marelli & C.	472	472
Pan Elettric	1907	1907
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1376	—
» priv.	1010	—
Ceretti	1773	1775
Costagenti	3400	3375
Gemmo	1500	1500
Nebiolo	70 75	69 50
Olivetti	1052	1023
» priv.	888	880
Westinghouse	3550	3550
MINERARIE METALL.		
Dalmine	575	564 75
Fornara & C.	815	815
Italsider	365	360
Metalli	2150	2150
Talco & Grafite	33400	33400
Terni	525	525
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo nat.	9625	9300
» priv.	5100	4800
Cartiere Italiane	535	520
TESSILI		
Cot. Cantoni	5950	5700
Filat.	1850	1850
Rivetti	6950	6700
Montedison Fibre	59	59
» » pr.	60	62
Viscosa	1250	1210
» priv.	780	760
DIVERSI		
Acque pot. TO	730	730
Ciga	2190	2170
CIR	5360	5250
Facchetti	78	77

OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italie 7%	73 50	73 50
Im. Roma 8%	—	—
Ciga	71 50	71 50
Cir Sez 7 %	86 25	86 25
Med. Finanz 7%	109 50	109 50
Med. C. Erba 7%	72 25	72 25
» Viscosa 7%	90 50	90 50
Montedison 7% '74	97 75	97 50
Pirelli 6%	85 50	85 50
Rinascente 6%	71 —	71 —
Rumianca 7% '80	94 —	94 —
Viscosa 7% '80	90 —	90 —
Pirelli 7% '80	103 —	103 —
Pirelli S.p.A. 6%	87 75	87 75
Rinascente 6%	91 50	91 50
Rumianca 6% '80	83 —	83 —
» » '82	83 —	83 —
Fergat 6%	83 50	83 50
Torino-Novara 5½	84 50	84 —
Tor. Ci. S.Ram. 5½	81 10	81 10
Cart. It. 5½ '82	80 —	80 —
Immob. 6% '84	88 50	88 50
» » » '85	84 50	84 50
» » » '85 II°	89 50	89 50
» » » '86	80 —	80 —
» » » '87 II°	77 —	77 —
» » » '88	78 —	78 —
» » » 19°	74 25	75 —
» » » 20°	74 —	74 50
» » » 21°	73 —	73 —
» 9½ » 22°	91 50	91 50

OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	73 50	73 50
» » '65 II	72 —	72 —
» » '66 I	70 70	71 —
» » '66 II	71 —	71 50
» » '67	69 —	69 40
» » '68 I	68 25	68 50
» » '68 II	69 —	70 15
» » '69 I	68 30	68 30
» » '69 II	69 —	69 —
» 7% '70	76 85	77 50
» » '70	76 40	77 40
» » '71	75 —	75 —
» » '72 I	70 60	71 50
» » '72 II	70 60	71 50
» » '73	71 —	71 50
» » '74 ind.	101 70	101 70
» 10% '75	95 50	95 50
» Europa 6%	88 —	88 —
IRI 6% '64	76 —	76 —
» » '65	76 —	75 50
» Alta 7% '70	72 —	72 —
Autostrade 6% '68 I	87 50	87 50
» » '68 II	87 80	87 80
» » '69	87 —	87 50
» 7% '71	75 50	74 —
» » '72	74 75	74 75
» » '73	71 80	71 80
CO.FF. 5%	81 —	81 —
» 5½%	81 50	81 50
» 6%	82 50	82 50
» 7%	69 —	69 —
» '74 8%	69 —	69 —
» '75 8%	66 35	65 60
» I.St. 7% 1°	73 —	74 70
» » » 2°	73 50	73 —
» » » 3°	73 50	73 50
» » » 4°	72 —	72 —
» » » 5°	73 50	73 50
» » » 6°	73 —	73 —
» » » 7°	73 —	73 —
» » » 8°	73 —	73 —
» » » 9°	73 50	73 50
» » » 10°	76 —	76 30
» » » 11°	76 —	76 —
» » » 12°	76 —	76 —
» » » 13°	76 50	76 50
» » » 14°	76 —	76 —
» » » 15°	76 —	76 —
» » » 16°	76 —	76 —
» » » 17°	76 —	76 —
» » » 18°	76 —	76 —
» » » 19°	74 70	74 70
» » » 20°	74 —	74 —
» » » 21°	74 —	74 —
» » » 22°	74 —	74 —
» » »

Lo storico MACK SMITH domani ai Venerdì Letterari parlerà delle donne durante il "ventennio„

IL FASCISMO "ERA MASCHIO„

CARLO SARTORI

Il fascismo era maschio. Erano gli uomini a dover fare la grandezza dell'Italia e dell'impero. La donna, bandita dai pubblici uffici, relegata fra le quattro mura domestiche, serviva soltanto a mettere al mondo figli, a dare alla nazione le indispensabili « giovani forze maschie », La salvezza della « prode razza italica » passava sì attraverso di lei, ma solo per usarla come strumento riproduttore.

Era questo il naturale svolgimento di una tradizione ben più antica del fascismo e di Mussolini? Denis Mack Smith pensa di no. Crede che anche questo aspetto della società italiana durante il Ventennio sia stato elaborato, o perlomeno modificato a proprio uso e consumo, da quel grande « stratega della propaganda» che era Mussolini. « La coercizione collettiva delle donne italiane, sostiene lo storico inglese, è una riprova di quanto efficace fosse la "fabbrica del consenso" mussoliniana, quell'apparato di bugie su cui il dittatore italiano costruì e rafforzò il suo potere. Del resto, Mussolini aveva capito perfettamente che il traguardo più importante da raggiungere non era un buon esercito, o una buona vita per le masse, ma proprio e solo il consenso. Ottenuto quello, i giochi erano fatti: gli uomini potevano andare a conquistare l'impero, le donne potevano rimanere a casa a generare ed allevare figli ».

Saranno questi i temi che Denis Mack Smith tratterà domani pomeriggio al Carignano di Torino, nel corso di una conferenza per i Venerdì Letterari dell'Aci, l'ultima della stagione. Lo storico inglese cinquantaduenne, è un acuto e sprejudicato conoscitore dell'Italia, alla quale ha dedicato oltre vent'anni di studio e otto libri, che abbracciano la nostra storia dal Risorgimento ad oggi: « Garibaldi e Cavour nel 1860 », « Garibaldi: una grande vita in breve », « Da Cavour a Mussolini », « Storia della Sicilia medievale e moderna », « Il Risorgimento italiano: storia e testi »; più di recente, «Vittorio Emanuele II » e la notissima « Storia d'Italia dal 1860 al 1960 », giunta dopo numerose edizioni alla centomilia copie, un raro best-seller in materia; infine, nei mesi scorsi, « Lo guerre del duce », che ancora divide, sulle pagine dei giornali, i recensori nostrani.

Le polemiche storico-politiche sul fascismo hanno di recente accostato il nome di Mack Smith a quello di Renzo De Felice, autore della « monumentale » biografia di Mussolini (per ora ferma al 1936) e seminatore di discussioni con la sua controversa « intervista sul fascismo ». Ma l'accostamento è per contrapposizione, giacché lo storico inglese dissente dal collega italiano, al punto che ha intitolato la sua recensione al libro di De Felice sul « Times Literary Supplement », « Un monumento al duce». «La critica di De Felice a Mussolini — si spiega Mack Smith per telefono dall'All Souls College di Oxford — è apparsa finora raramente e in sordina, nonostante che lui sostenga di aver scritto una storia antifascista e di aver contribuito a distruggere la reputazione storica del duce. Comunque devo attendere la fine della biografia mussoliniana per capire se veramente, e in qual misura, le mie opinioni divergano da quelle di De Felice ».

Michael Leiden, il giovane storico americano di stanza a Roma che ha curato l'« intervista sul fascismo », è andato certamente più in là di De Felice, quando ha affermato: « Leggendo libri o giornali fascisti sono rimasto colpito dal loro ottimismo vitalistico, dal loro senso di gioia, di giovinezza, di vita, di entusiasmo ». *Opposta, stavolta senza esitazioni, l'interpretazione di Mack Smith:* « L'ottimismo e l'entusiasmo — *dice* — erano dei fenomeni di superficie, creati artificialmente dalla macchina propagandistica del regime. Le caratteristiche principali del fascismo erano invece proprio contrarie: la desolazione, un senso di disfatta, ed un immenso complesso di inferiorità culturale ».

Purtroppo, non è stato possibile finora studiare a fondo il « quadro d'insieme » del fascismo, la sua classe politica, le sue maniere di regime. « Però — dice Mack Smith — Mussolini ormai lo conosciamo bene, e le sue caratteristiche non ci sfuggono più ». *Il suo giudizio sull'uomo è spregiudicato come sempre:* « Se un politico va giudicato in base a quel che dice, se dice cose profonde e profetiche, o anche soltanto ragionevoli, allora Mussolini va classificato come un uomo di terz'ordine. Se invece il criterio è la misura in cui modificò il suo paese e il resto del mondo, la valutazione diviene assai più favorevole. Se, ancora, Mussolini venisse giudicato in base al successo ottenuto nell'intimorire l'Europa con l'immagine di un'accresciuta potenza del proprio paese, allora anche i suoi nemici si troverebbero probabilmente costretti ad ammettere che egli fu una personalità di rilievo considerevole ».

La stessa spregiudicatezza di giudizio, Mack Smith l'ha usata per altri capitoli e personaggi della storia italiana. Il Risorgimento, per esempio: « Nonostante tutto quello che è stato sempre detto celebrandolo, esso fu fondamentalmente un movimento anticlericale: lo fu per motivi ideali e comprensibili, ma il suo carattere lasciò l'Italia divisa per decenni ». *Ma l'anelito per la libertà, il patriottismo del popolo che ci hanno insegnato a scuola?* « Macché. Libertà e patriottismo furono prerogative di poche persone. E da allora la libertà in Italia è sempre giunta dall'alto invece d'essere conquistata dal basso ».

Denis Mack Smith

Anche nella nostra storia di questi anni, Mack Smith non disdegna di avanzare qualche ipotesi. Come quella, senza dubbio affascinante, che il « compromesso storico » non è affatto una novità, ma il sangue del sangue d'Italia. Figlio di Giolitti, di De Gasperi, figlio di tutti noi. Una caratteristica strutturale del nostro modo di agire, di far politica, di governare: « Da noi, in Inghilterra — *dice Mack Smith* — c'è un continuo confronto tra due partiti dei quali uno resta alla opposizione. Da voi si cerca il compromesso con gli oppositori, cedendogli una fetta di potere ma avendo in cambio un governo di pace. E bisogna dire che, talvolta, è una formula che funziona ».

E' monumento la casa dei fratelli Bandiera

CORFU' — La Gazzetta Ufficiale del governo di Atene ha pubblicato il decreto che dichiara la casa dei fratelli Bandiera a Corfù monumento nazionale.

Tra gli abitanti dell'isola di Corfù, ed in particolare del villaggio di Korakiana, nella cui giurisdizione si trova appunto la villa dell'esilio, si è sempre tramandato un buon ricordo dei patrioti italiani i quali esercitarono gratuitamente la professione di medici in favore di quella popolazione. E' per questo che la storica villa fu denominata « Villa Iatri » (villa dei medici).

GLI ALTRI DICONO

il Giornale

Sogno di un ministro dell'Interno

« Anch'io — dice Cossiga — sogno una polizia disarmata come in Inghilterra. Gli uomini della polizia sparano in condizioni che non sono comprensibili per chi non ci si è personalmente trovato... Ma credo che oggi come oggi sia nell'interesse degli stessi sindacati che la polizia vigili sulle loro dimostrazioni. Senza la presenza della polizia i sindacati rischierebbero di vedersi infiltrare, ingiustamente, i disordini suscitati da provocatori. E' parlo di provocazione oggettiva, oltre che soggettiva. Certi movimenti e certe organizzazioni extraparlamentari che adoperano comunque la violenza compiono una provocazione. Il loro è fascismo ».

Panorama

Siete favorevoli a un governo col pci?

Il 52,7% degli intervistati è favorevole al pci al governo a patto che esso accetti il pluralismo e le regole della democrazia. « E' un fatto positivo, ma non è una percentuale travolgente », dice Renzo Trivelli, della segreteria del pci: « E' la dimostrazione che non è ancora matura la situazione per una partecipazione dei comunisti al governo ». In realtà soltanto il 28,1% è decisamente contrario a un governo con il pci mentre gli incerti raggiungono il 19,2%.

La situazione cambia notevolmente quando la domanda è posta senza specificare la condizione che i comunisti, una volta al potere, accettino il metodo democratico. In questo caso la percentuale dei favorevoli scende dal 52,7 al 41,4 e sale notevolmente (dal 28,1 al 40,6%) la quota di coloro che sono contrari.

l'Unità

Il barbone e i corruttori

Un detenuto del carcere romano di Regina Coeli si è impiccato alla sbarra della sua cella. Si chiamava Franco Sdogati ed aveva 42 anni. Sul fascicolo della Questura al posto dell'indirizzo c'è scritto « senza fissa dimora »: « Era un barbone... » spiegano gli agenti.

Era stato arrestato in una notte di dicembre, pochi giorni prima di Natale, nel parco ferroviario del Prenestino, alla periferia della città: rifugiandosi in un vagone vuoto, aveva acceso un focherello per scaldarsi e si era spiegionato un incendio. Il magistrato di turno lo aveva interrogato in carcere ed aveva firmato un ordine di cattura per il reato di « incendio doloso ». Da quel momento la giustizia si è dimenticata di lui.

Da più di tre mesi il « barbone » Franco Sdogati aspettava di essere ascoltato, giudicato e condannato. Tre reclusi che hanno scelto lo stesso penitenziario recentemente — il generale Fanali, il professor Lefebvre e l'avvocato Antonelli — hanno dormito a pochi metri da lui, ma per pochi giorni. Per loro, accusati per i milioni delle bustarelle Lockheed, la libertà provvisoria è arrivata col « pronto intervento ».

France Soir

I cani da valanga non chiedono medaglie

Ci sono in Francia circa 80 cani da valanga appartenenti alla gendarmeria (30), alla Protezione civile (15) e a soccorsi privati (35).

Non è sufficiente. « Troppo spesso — dice M. Jacques Bouteloup, direttore del centro di formazione dei cani da valanga di Chamonix — il tempo per arrivare sul posto è troppo lungo per consentire di salvare le persone sepolte. Quando arrivano è già troppo tardi, sovente non servono che a disseppellire dei morti ». « Per il bene di tutti ci vorrebbe un cane per ogni stazione ». Quando vi furono le valanghe di febbraio ad Avoriaz, Méribel e a La Mongie, tre cani di Chamonix hanno salvato la vita di sette persone. Si chiamavano: Igloo, Urano, Ugo. Non avranno medaglie. Ma non ne domandano. Chiedono solo una carezza di tanto in tanto.

CORRIERE DELLA SERA

Meglio la "donna oggetto" che un travestito

Tante e buone anche le proposte (alle sfilate di moda di Palazzo Pitti) di Sicons: viene voglia di essere ricche (e magre) per poterci comperare (e portare) gli « zakine » e le giacche « vento lunghe con la « coulisse », di camoscio color miele doppiati di lupo e i bellissimi cappotti di pelle — così lucida e leggera da sembrare un colorio lucente — color cappuccino senza schiuma, trapuntati a coperta e foderati di lana da plaid scozzese beige e marrone. Ultima, ma non da meno, la collezione di Ghierardini, centrata nei materiali rustici e naturali, nell'aria casuale ma ben lontana dalla straccioneria.

A costo di essere tacciate di antifemminismo diamo alla moda in pelle vista a Palazzo Pitti la definizione di piacevole e femminile. Saranno fatue, saranno simboliche della « donna oggetto » ma viva la faccia di queste cose che non ti fanno sembrare né un viandante, né un travestito, né un portuale, né un finto hippy.

Carteggi rubati

Watergate un "bis„?

FABIO GALVANO

Giallo elettorale in Usa: un misterioso furto negli uffici del candidato democratico Jimmy Carter, il più pericoloso rivale del presidente Ford, fa già parlare di un «Watergate-bis». La notizia, trapelata dagli ambienti della polizia di New York, è di questa notte, ma l'episodio, che sotto molti aspetti ricorda l'irruzione del 1972 nel quartier generale democratico, risale a lunedì sera.

Anche in questo caso, altro che coincidenza del periodo elettorale, gli intrusi hanno ignorato macchine per scrivere, calcolatori elettronici, apparecchi tv e ogni altro oggetto di valore, preferendo fare man bassa di documenti e «piani operativi» relativi alla strategia elettorale dell'ex governatore della Georgia, attualmente impegnato nella campagna per le «primarie» nello Stato di New York, in programma la prossima settimana. Come nel caso Watergate, a quanto pare, i misteriosi ladri avrebbero anche provveduto a installare nell'ufficio di Carter, situato nella centralissima Fifth Avenue, alcuni microfoni.

Viene da domandarsi, alla vista di queste prime scarne notizie, se il dito accusatore sia davvero puntato sulla Casa Bianca, su Ford e sui suoi collaboratori. La scandalo del Watergate, e le sue drammatiche ripercussioni su Nixon e sul partito repubblicano, dovrebbero infatti essere sufficienti a dissuadere chiunque dal ripetere errori di quel genere. Ma allora chi è stato, e perché?

Anche quattro anni fa, erano nei giorni scorsi, il furto fu ai danni del maggiore rivale alla rielezione del presidente repubblicano. L'obbiettivo, nel 1972, era McGovern: all'inizio di quell'anno i sondaggi avevano indicato che se la Convenzione democratica lo avesse nominato, la vittoria di Nixon alle elezioni di novembre sarebbe stata certa, mentre Nixon non era altrettanto certo di spuntarla se i democratici avessero espresso un altro candidato. L'esercito clandestino di Nixon si diede quindi da fare per favorire la candidatura di McGovern: provocò il crollo di Muskie, sopraffatto dalle calunnie, e cercò allo stesso tempo di spazzare il campo repubblicano inducendo l'ex governatore dell'Alabama, Wallace, a presentarsi candidato.

Il 15 maggio di quell'anno, tuttavia, Wallace fu vittima dell'attentato che lo avrebbe costretto alla sedia a rotelle. McGovern, che all'inizio era considerato un avversario « facile » per Nixon e quindi era stato aiutato, cominciava a diventare pericoloso, tanto più che la sua politica di pace in Vietnam stava raccogliendo vasti consensi. Nixon, che aveva sperato di concludere il conflitto indocinese prima delle elezioni, per eliminare quel cavallo di battaglia dei democratici, si trovò invece di fronte alla caduta di Quang Tri, e la conseguente ripresa dei bombardamenti americani, nonché la decisione di minare il porto di Haiphong, diedero nuovo combustibile alla campagna di McGovern.

L'esercito privato di Nixon cambiò quindi tattica, e si scatenò contro McGovern e contro il presidente del comitato elettorale democratico, Larry O'Brien. Dopo varie proposte, scartate dai collaboratori di Nixon, fu approvata l'installazione di spie telefoniche. L'irruzione, affidata a Gordon Liddy, fu portata a termine alla fine di maggio. In quell'occasione furono anche fotografati alcuni importanti documenti. Esattamente quello che, nei giorni scorsi, è accaduto nell'ufficio di Carter.

La spia all'apparecchio di O'Brien, però, non funzionò, e Liddy decise di tornare al Watergate: la seconda irruzione era programmata per la mezzanotte del 17 giugno. Ma una guardia notturna notò un pezzetto di nastro adesivo usato per impedire la chiusura di una porta: pochi minuti dopo gli « scassinatori » venivano colti con le mani nel sacco.

L'accusa mossa e provata al presidente venne il 10 ottobre, sulla prima pagina della Washington Post: ma Nixon venne ugualmente rieletto. Lo scandalo, tuttavia, sarebbe esploso nel gennaio del '73. Ora, ci si domanda, chi è dietro all'incursione negli uffici di Carter? C'è una congiura « stile Watergate », o si tratta dell'azione di un « isolato », magari di qualcuno che cerca in questo modo, per le ovvie deduzioni che ne farà l'opinione pubblica, di screditare Ford in questa campagna elettorale, anche se il presidente fosse assolutamente innocente? E' un « giallo » di cui gli Usa non avevano bisogno.

Un pianeta così

Avremo l'auto a idrogeno?

LOS ANGELES — L'apparecchio che estrae l'idrogeno dall'acqua, per l'impiego come carburante di veicoli o come combustibile per il riscaldamento, ha superato con successo, secondo un annuncio dei promotori, le prove condotte dai laboratori indipendenti.

I « test », ha detto il presidente della Budget Rent-a-car of California M. J. Mirkin, hanno comprovato che il « generatore d'idrogeno Leach Six » ricava l'idrogeno dall'acqua al tasso di almeno due milioni di « litri » all'ora: l'equivalente di quasi ottocento litri vapore. (Btu sta per british thermal unit, unità termica britannica).

Secondo Mirkin, il problema del funzionamento a idrogeno di un normale motore d'auto non presenta difficoltà rilevanti. Non c'è nulla di difficile, anzi. L'ostacolo che si è sempre presentato ai tecnici è quello del costo di produzione dell'idrogeno.

Si farà il "superpanettone"

MILANO — La fusione Motta ed Alemagna si farà. Lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione della Motta che ha convocato per il 18 maggio la assemblea ordinaria per la approvazione del bilancio e straordinaria per procedere appunto alla fusione con l'Alemagna.

I «Classici Ricciardi» in edizione economica Einaudi

La più ricca e organica raccolta di testi della cultura italiana, presentati e annotati dai più autorevoli studiosi.

Ora in libreria:

Giacomo Leopardi, Operette morali
A cura di Sergio Solmi

Francesco Petrarca, Le senili
A cura di Guido Martellotti

Giambattista Marino, L'Adone
A cura di Giuseppe Guido Ferrero

Poeti del Duecento.
Poesia cortese toscana e settentrionale
A cura di Gianfranco Contini (2 tomi)

In preparazione:

Alessandro Manzoni, *Poesie* (A cura di R. Bacchelli); Giambattista Vico, *Principj di una Scienza nuova* (A cura di F. Nicolini); Filippo Buonarroti, *Scritti politici* (A cura di F. Della Peruta); *Prosatori latini del Quattrocento*. I: Salutati, Bruno, Barbaro (A cura di E. Garin); Paolo Sarpi, *Pensieri* (A cura di G. Cozzi); Giovanni Boccaccio, *Elegia di madonna Fiammetta* (A cura di C. Salinari e N. Sapegno); Galileo Galilei, *Sidereus Nuncius* (A cura di Ferd. Flora); Giuseppe Baretti, *Scritti* (A cura di E. Bonora); Ludovico Ariosto, *Satire e lettere* (A cura di C. Segre).

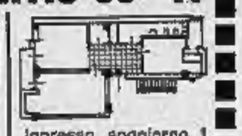
GENERALKERO
s.a.s. di Bartolone & C.
PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA
TELEFONI 739.5808 - 739.5371

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
TORINO - PIAZZA ADRIANO 15
ATTENZIONE
COMUNICATO IMPORTANTISSIMO
FINALMENTE A TORINO E' NATO UN
GRANDE MAGAZZINO DI CONFEZIONI
DELLE PIU' GRANDI MARCHE QUALIFICATE
CON PREZZI GIA' SCONTATI
MINIMO DEL 50%
E' LA PIU' GRANDE BATTAGLIA CONTRO IL CAROVITA MAI ESISTITA IN TORINO - IL NOME E'
CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
PIAZZA ADRIANO 15
EX MAGAZZINI PART
CONTINUA CON SUCCESSO LA GRANDE VENDITA

UN FRAZIONAMENTO SUPERCONVENIENTE

VIA S. OTTAVIO 39 - 41

Ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio, balcone
da L. 7.700.000



Ingresso, soggiorno, 1 camera, cucina, bagno, ripostiglio, balconi
da L. 11.500.000

PAGAMENTO:
40% CONTANTI
60% MUTUO E DILAZIONI
Personale in loco dalle ore 10 alle ore 12,30
escluso festivi

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI
COM·F·A·I
TORINO-MILANO-ROMA
Per informazioni telefonare COM.F.A.I.
Filiale di Torino
Via Guerini 4 angolo Via Lagrange
Tel. 548.123 (3 linee)

MAGNONI & TEDESCHI

In corteo alla Regione

Aerei: per Roma voli sospesi e ritardi - Le altre vertenze

I lavoratori — quasi tutte donne — della Magnoni hanno manifestato stamane a Torino per «ricordare» che ad un anno dal passaggio dell'azienda alla Gepi per loro non si è ancora fatto nulla: gli impianti sono ancora fermi, il mercato è stato completamente perduto, la cassa integrazione non arriva.

Un mesto corteo di un centinaio di persone che si sentono abbandonate e prese in giro dal potere pubblico ha sfilato fino in piazza Castello: «Ci hanno promesso, si prendono impegni e tutto resta come prima», dicono le operaie. «Vivremo con 100 mila lire al mese e ora non vogliono più darci neppure quelle».

Una delegazione è stata ricevuta dalla giunta regionale e dai capi-gruppo del Consiglio. Due telegrammi sono stati inviati dall'assessore regionale al Lavoro, Libertini, al ministro del Tesoro, Colombo, e al responsabile del settore tessile della Gepi, Capuani. Si sollecita al ministro il perfezionamento del decreto per la concessione della cassa integrazione e si chiede al dirigente della finanziaria pubblica un incontro con le organizzazioni sindacali presso la Regione per risolvere la situazione di Cafasse (fissato più per il 14).

Dal momento dell'intervento Gepi ad oggi, la situazione non è affatto migliorata. Lo stabilimento di Cafasse (420 dipendenti) non è stato ancora rilevato: i tecnici della finanziaria pubblica dicono che si deve demolirlo e costruirne uno nuovo (questo mentre la vecchia proprietà e lo stesso liquidatore giudiziario considerano gli impianti di Cafasse i migliori dell'intero gruppo).

La Gepi ha fondato una società — «Iniziative Valli Piemontesi» — che ha assunto ex novo (quindi con perdita dell'anzianità) i dipendenti. La offerta per rilevare gli impianti è di alcune centinaio di milioni inferiore alla richiesta del liquidatore giudiziario.

Per Nole la Gepi ha formato una società con un privato — la «Manifattura Tessile» — di cui detiene la maggioranza azionaria: si è impegnata a riassumere entro due anni 270 dei 350 dipendenti. Ora, in fabbrica lavorano una trentina di persone per mantenere gli impianti. La produzione futura prevista è quella del velluto liscio: un articolo di cui la Magnoni aveva praticamente il monopolio europeo e il cui mercato è stato completamente perduto.

Le cose vanno un po' meglio a Molfi. Lì è stato firmato un accordo con un gruppo privato «Ime» (Imprese manufatti sintetici) che produrrà tendoni in plastica: entro un paio di anni dovrebbero essere riassunti tutti i 120 dipendenti. La nuova attività richiede però principalmente manodopera maschile mentre alla Magnoni erano utilizzate soprattutto donne.

COLLEGNO, GRUGLIASCO, RIVOLI — *Metalmeccanici, edili e chimici della zona sciopereranno domani tre ore a sostegno della vertenza contrattuale. Sei cortei provenienti da varie parti convergeranno davanti alla «Sky Residence» di corso Francia dove parlerà un rappresentante sindacale.*

FIAT — *Assemblee aperte domani a Rivalta durante le tre ore e venti minuti di sciopero per turno. Interverranno il vicepresidente della giunta regionale Libertini, l'assessore Simonelli, il presidente della Provincia, Salvetti, e altre autorità politiche locali. Altre fermate articolate per il rinnovo contrattuale sono in programma fra oggi e domani alla Materferro, Spa Stura, Fiat Sot, Ricambi Stura.*

CASELLE — *Voli irregolari oggi e domani a Caselle per lo sciopero contrattuale del personale operativo della Sagat.*

FONIT CETRA — *Quattro ore di sciopero anche in programma fra oggi e domani per sollecitare il rinnovo del contratto.*

Aggredito e spogliato del giubbotto

Aggressione ieri sera in pieno centro. Un giovane di 21 anni, Paolo Barrena, via Paoli, è stato avvicinato da due ragazzi che, dopo averlo immobilizzato, gli hanno portato via il giubbotto di pelle. Il fatto è avvenuto verso le 18 in via Rosa. Dopo un attimo di smarrimento Paolo Barrena si è messo a correre dietro gli aggressori: ha bloccato quello che teneva il giubbotto, ma è stato travolto da un passo

La bozza dell'assessore per ospedali e cliniche private

La convenzione salta con sette appendiciti

COSIMO MANCINI

La bozza di convenzione tra ospedali e cliniche private, redatta dalla Regione, ha suscitato una vivacissima ondata di polemiche e di proteste. Molto presto i sindacati confederali si pronunceranno decisamente contro questa che viene considerata una scappatoia per consentire ai medici di continuare ad esercitare la libera professione nelle case di cura private pur continuando a lavorare per l'ospedale. Tutto come prima dunque.

«Non è assolutamente vero — precisa il dott. Giuseppe Oberto, medico legale, della cui consulenza si è servito l'assessore alla Sanità, Enrietti, per redigere la convenzione — *e prima di tutto bisogna distinguere tra le convenzioni che la Regione intende stipulare con le case di cura private e quelle che gli ospedali, a loro discrezione, potranno stipulare sempre con le case di cura».*

La bozza che è stata presentata nei giorni scorsi riguarda appunto i rapporti tra ospedali e case di cura. *«Saranno gli ospedali* — spiega il dott. Oberto — *a decidere se e con quali cliniche convenzionarsi. Noi ci siamo limitati a tracciare i principi di massima di questi eventuali rapporti. Non è vero quindi che la Regione intenda convenzionare gli ospedali con le cliniche di propria iniziativa. Abbiamo voluto concedere questa possibilità ai medici per impedire loro di accusare di incostituzionalità l'articolo 43 della legge 132 che impedisce agli ospedalieri di esercitare la professione fuori dell'ospedale».*

Dal primo gennaio di quest'anno le proteste dei medici ospedalieri hanno avuto un tema dominante: *«Negli ospedali mancano le camere e gli ambulatori per l'esercizio della libera professione. Non c'è altra via che continuare a servirsi delle cliniche private».*

Se questo discorso è vero per certi ospedali, non lo è per altri. *«I ricoveri nelle stanze a pagamento* — dice il dott. Germano Mazzoli, direttore amministrativo degli ospedali San Giovanni — *sono stati 1400 nel '74 e soltanto 400 nel '75. Questa esigua flessione è stata provocata dall'istituzione,*

L'assessore Enrietti

da parte della Regione delle "sale speciali". Le camere ad uno o a due letti, in cui il mutuato può farsi ricoverare pagando una cifra massima di 7000 lire al giorno, che coprono il miglior trattamento alberghiero. Per il resto il ricoverato riceve lo stesso trattamento della corsia, con gli stessi medici».

I cittadini hanno dimostrato quindi di preferire una migliore sistemazione fisica, senza particolari scelte per quanto riguarda il medico. Esattamente il contrario di quanto sostengono i sanitari. Inoltre l'assistenza medica nelle sale speciali non è certo più scadente che nelle stanze a pagamento i cui ricoverati si scelgono il medico curante. Facciamo un esempio: il signor Rossi chiede il ricovero in una stanza a pagamento perché ha la massima fiducia nell'urologo, prof. Bianchi, aiuto del primario prof. Botta. Il signor Rossi finisce, quasi sempre, con il pagare due onorari: quello del prof. Bianchi e quello del suo primario. Questo non perché i due medici siano due volgari sfruttatori, ma perché in definitiva la responsabilità del ricoverato cade sempre sul primario che, se è scrupoloso, si reca a visitare anche egli il signor Rossi. In questo caso si paga una retta giornaliera di 22.500 lire, oltre agli onorari medici e le cure.

Se il signor Rossi si fa ricoverare invece in una sala speciale, viene visitato da uno degli aiuti del professor Botta, pagati dallo stesso prof. Bianchi, e sempre sotto la responsabilità del primario. Paga però soltanto la differenza per la camera. Le visite sono comprese nel trattamento dell'ospedale.

Sono spesso meno quindi di quelli che chiedano il ricovero nelle camere a pagamento che, sebbene ridotte, sono sufficienti all'esercizio della libera professione nell'ospedale. Nasce in noi il sospetto che la convenzione tra ospedale e cliniche private serva a certi medici come passaporto per entrare senza sotterfugi nelle case di cura. Una volta dentro chi controllerà il loro operato?

«Sono molti i mezzi a nostra disposizione — precisa il dott. Oberto — *per accertare se i medici, nelle cliniche, rispetteranno la legge. Una volta scoperta l'irregolarità la convenzione tra casa di cura e ospedale sarà immediatamente rescissa».*

Eppure qualche speranza di raggirare i medici devono pur averla se sono disposti a lavorare nelle cliniche per poche lire. I proventi della libera professione nell'ospedale non possono superare il 40 per cento della retribuzione per i medici a tempo definito e il 60 per quelli a tempo pieno: *«Un'appendicectomia* — spiega il dott. Manzoli — *verrebbe retribuita con 36 mila lire. Ne basterebbero sette per far raggiungere a un primario il tetto retributivo. E' improbabile che un primario si muova per una banale appendicite. Non potrebbe fare quindi più di una o due operazioni al mese».* Il guadagno sarebbe più interessante se il chirurgo lavorasse nell'ospedale a tempo pieno. Invece solo pochissimi hanno scelto questo tipo di rapporto.

Nell'ospedale i medici prendono le briciole. Un chirurgo di valore come il prof. Palitto ha ricevuto in sei mesi dall'ospedale, in integrazione al suo stipendio di universitario, un milione e 600 mila lire.

Il cardiologo prof. Brusca, un milione e 900 mila lire; il suo aiuto, prof. Rosettani, 136 mila. *«La questione del tetto* — dice il dott. Oberto — *va risolta al più presto. Dovrebbe essere lasciato libero e affidato alla contrattazione sindacale. Diversamente mancherà ogni incentivo peggiorando l'assistenza sanitaria del Paese».*

Le arringhe rimandate a fine aprile

Condanne esemplari per le "trame nere"?

MARIO DE ANGELIS

«Appuntamento mercoledì 21 aprile alle 9». Così dicendo il presidente Barbaro ha chiuso l'ultima udienza (l'ottava) della prima tornata del processo contro i 41 fascisti di Ordine Nuovo-Ordine Nero. In questo atto giornate di dibattimento sono sfilati dinanzi alla corte quasi tutti gli imputati (degli assenti è stata letta la deposizione resa in istruttoria) e i testimoni. Tra tre settimane ascolteremo le arringhe dei 28 avvocati difensori e la requisitoria finale del pubblico ministero Pochettino. Poi ci sarà la sentenza.

Ed è proprio sull'esito della sentenza che nell'aula della corte d'assise in questi giorni s'è avuto una sorta di «toto-processo». Il massimo della pena per cospirazione politica (reato del quale rispondono i fascisti imputati) ci pare sia di 15 anni, ma è difficile — questa è in voce più insistente — che a qualcuno verrà inflitta tale condanna. La previsione media è intorno ai due anni, salvo alcune assoluzioni.

Sul fronte dei lettori (che hanno scritto o telefonato) si registra un certo pessimismo in merito all'esito del processo.

Tra gli imputati, come abbiamo ampiamente riferito, l'unico a parlare è stato Paolo Pecoriello, personaggio ambiguo, misterioso. I camerati l'hanno accusato, «Sei un provocatore, un venduto, un pazzo». Pecoriello ha scritto un memoriale, che il presidente ha letto in aula, dove si traccia una specie di mappa dell'eversione di destra dal '58 al '73. Dal memoriale — che ha tutta l'aria di non essere stato inventato — si ha un quadro abbastanza preciso della pericolosità delle trame nere, collegate — dice l'autore — all'arma dei Carabinieri, al Sid, al movimento ufficiale. Pecoriello arriva persino a parlare di rapporti con i socialdemocratici e con la guardia svizzera del Vaticano.

Tra i testimoni, invece, il maggior interesse è stato suscitato da Loris Benso Civitelli, che su invito del principe Borghese creò una sezione piemontese-valdostana del Fronte nazionale. Ha narrato come abbia espulso dal movimento Salvatore Francia (per le sue idee violente, soprattutto per la mania dei campi paramilitari d'addestramento) e come — dopo un colloquio romano con Valerio Borghese (poco prima del tentato golpe) — si sia dimesso dal «Fronte» passando le consegne all'ex federale Mario Paola che si era proposto per la «segreteria politica» locale.

Loris Benso Civitelli afferma, in sostanza, d'aver sempre creduto nella possibilità modificare la Costituzione per vie legali (fa riferimento a un suo articolo sulla riforma dello Stato apparso sul periodico «Il nuovo pensiero militare») e di aver lasciato il campo quando ha scoperto di essere, forse, l'unico a non voler usare la violenza come arma politica.

A parte dunque gli interessanti racconti di Pecoriello e Benso Civitelli, il processo ha offerto una nuova panoramica di personaggini, intenti a farsi passare più stupidi di quel che sono e, da buoni rivoluzionari nazi-fascisti quali si proclamano, a scaricare sulle spalle dei camerati le loro squallide responsabilità.

Questo per dire che se anche le condanne saranno esemplari — come sarebbe giusto — non ci si dovrà illudere d'aver colpito chi davvero vuole uno Stato senza i partiti, i sindacati e le libertà costituzionali. L'amara constatazione è che i veri responsabili della strategia della tensione davanti ai giudici non siano ancora finiti.

LIBERA OPINIONE

Architetti in crisi

MARIO F. ROGGERO
Preside Facoltà di Architettura al Politecnico di Torino

La nota comparsa alcuni giorni fa su questa colonna, a firma dell'arch. Pratesi a proposito dell'aumento numerico degli architetti, mi induce a qualche ulteriore rilievo sul quadro preoccupante presentato dalla situazione universitaria.

Si parla, con ragione, di aumento continuo e progressivo nel numero degli iscritti e se ne fa derivare una previsione apocalittica per le strutture sociali di domani, immaginando inseriti nella professione tutti questi giovani.

Ma vi sono fenomeni che, seppure meno noti, rendono invece assai più grave la situazione nel suo complesso: primo fra tutti, quello rappresentato dal crollo sempre più pesante nel numero degli iscritti, al passaggio dal primo al secondo anno di studi, fenomeno che si verifica ormai da tre anni con un'incidenza che si avvicina al 50 per cento sulla globalità delle iscrizioni. Su un migliaio di studenti che entrano nella Facoltà di Architettura di Torino (media quando erano più gli entrati) ne restano, che tenderebbe a fissare intorno ai 5000 iscritti la soglia massima degli studenti nei cinque anni) al riscontro cioè un esodo (verso altra facoltà? verso l'abbandono degli studi?) di 270-300 unità al momento dell'iscrizione al secondo anno. Negli anni successivi i valori di tale modo diventano invece considerevolmente meno forti e ricadono nelle percentuali normali presenti da sempre nell'Università.

La facoltà non può ritenersi non essere profondamente preoccupata di tale crisi, di cui — nonostante studi e ricerche — si stenta a trovare motivazioni precise: non pare infatti che si possa addebitarla semplicemente a meccanismi didattici o d'altro genere, quando si escluda l'anomalia rappresentata dalle provenienze dal liceo artistico, col è consentito accesso, per norma transitoria. L'iscrizione ad Architettura senza l'anno integrativo richiesto per l'accesso alle altre facoltà non credo basterà che tale causa possa, da sola, giustificare il fenomeno.

Forse la campagna denigratoria di stampa contro la facoltà di Architettura, condotta senza troppe verifiche dal momento della contestazione, può aver creato in molti giovani l'illusione di una presa «laurea facile» rivelatasi poi «in litisere» assai più faticosa del previsto: forse il mutamento nella figura tradizionale dell'architetto, il suo progressivo allontanarsi da modelli «leonardeschi» per tendere a sempre più precisi collocamenti nel ciclo di una produzione edilizia in cui tutte le fasi sono fortemente da riscoprire e rivalutare, ha provocato aspettative e tendenze ingenue di coloro a cui la lunga fatica dello studio non era più né congeniale né abituale.

Certo si è che un siffatto crollo brusco dopo un solo anno di frequenza universitaria ha dimostrato come la «crisi d'identità» (intesa dagli studenti architetti forse prima che dagli altri, come prima degli altri col timore le necessità di rinnovamento) non sia soltanto un momento di «panico intellettuale» ma una profonda, seria e drammatica riflessione sul modello che li propone come uomini di cultura responsabilizzati, a livello di produzione edilizia e di strutture territoriali, circa l'assetto del mondo degli anni futuri.

Il che induce tutti noi, professionisti e docenti, legati in vario modo ad un tale impegno, alla presa conseguenza, dolorosamente sentita, nell'assunzione dei doveri che ne derivano: primo fra tutti quello di proporre precise soluzioni per uscire da questa crisi, sul piano operativo didattico, fuori delle «routines» e degli schemi tradizionali, nella consapevolezza, tuttavia, che ogni competenza specifica resta propria degli uomini e non delle strutture, meno che mai di quelle repressive.

echi di cronaca

Vera unica occasione!
Fino al 15 aprile liquidiamo camere lusso, soggiorni, salotti e mobili di ogni genere con sconti fino al 50%. Magazzini I.C.I.E.-Fi. via Bernardino Galliari 61, tel. 290.977.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510 - 488.288
Servizio estero ad accessi. Feriali e festivi 8-22.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di arredare mettendo insieme un molto diverso di stampati, fondi unita i rimanenti di stock a liquidi rappresenta un'occasione che si ripresenta difficilmente nella stagione. Sono rappresentate di qualità, lavabili e molto belle: la scelta è grande. Il colore riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

Centro droga
Tutti i giorni, dalle ore 16 alle 20, puoi trovare degli amici. Telefonaci 872.370 - 872.371.

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Bar decorato. Corso Moncalieri 15, S.S. Rivoli - Avigliana, telefono 95.13.61, Rivoli. Visitateci al Salone Arti Domestiche dal 26 marzo al 4 aprile.

Mario Claire Pellicceria corso Trapani, 116
Pellicce pronte, modelli di classe, speciali sulli, eskimetti graziosi, facilitiamo pagamento.

Proteggete la vostra casa
con i nuovi antifurti elettronici. Installiamo in giornata in tutta. Installiamo personale di sicurezza. Preventivi gratuiti. Personale idoneo. Telefonare 593.903.

PREZZI PRIMAVERA '76

Abito con gilet 45 % lana 55 % pol.	L. 49.000
Abito con gilet pura lana vergine	L. 57.500
Abito con gilet 100 % lana	L. 68.500
Camicia 100 % cotone	L. 5.800
Calzone gabardine	L. 10.500

TESSGRO'
VIA MERCANTINI 6 - TORINO

CIRSO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665
Torino, via Tripoli 38 tel. 355.515
Troverete un vastissimo assortimento e i **PREZZI PIU' CONVENIENTI**
N.B. Ogni tappeto è corredato da certificato di garanzia ed è ottenibile con facilitazioni di pagamento.

Il marchio che distingue

Ultimi giorni

- **Via Po 55**
- **Via Di Nanni 120**

Avogadro Violetta
PER FINE STAGIONE SVENDE

Stock: VITELLO L. 3900 - 4900 - 5900, MODELLI IN PELLE L. 7900 - 9900 - 12.900 — BORSE PITONE L. 12.900 - 19.900 — BORSE LUCERTOLA L. 13.900 17.900 IN PIU' — BORSE COCCODRILLO Lire 25.900 - 29.900 IN PIU' — BORSELLI COCCODRILLO L. 8900.

PREZZI DI REALIZZO: OMBRELLI - VALIGIE - BAULI - CARTELLE - PELLETTERIE IN GENERE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

DEAL.TO
Arredamenti completi per il Vostro bagno
Arredamenti in onice, cristallo e legno - Serie complete da lire 80.000 in su
Richiedeteci il catalogo al Salone Arti Domestiche, pad. 2, stand 136, e a Torino in via Centallo 26, tel. 240.479, o in via Rossini 3 ang. via Po, tel. 547.318

Un week-end diverso... una vacanza salutare... e perché no?, un buon reddito acquistando uno dei pochissimi appartamenti contrattati nel cuore delle LANGHE, in un piccolo paese posto tra CUNEO ed ASTI. Informatevi dei prezzi telefonando a Milano 02/669.713 670.643, avrete una piacevole sorpresa.

OGGI

In cella

BRUNO FAUSSONE

Noi abbiamo sempre pensato che la reticenza delle autorità a mettere i grandi ladri in galera derivasse da un sistema, sia pure indiretto, di complicità morale; oggi i nostri dubbi vengono fugati da una notizia di cronaca cittadina emersa in margine all'ultima protesta dei detenuti delle «Nuove». Tra le varie lagnanze, coloro che sono rinchiusi nel carcere giudiziario di Torino hanno espresso anche quella della disoccupazione. Alle «Nuove» ci sono pochi posti-lavoro, la maggior parte dei carcerati non fa nulla. Le proporzioni sono queste: per ogni mille detenuti vi è lavoro soltanto per 200, gli altri — se ci è permesso il gioco di parole — si trovano in «cella-integrazione».

Ora, la protesta dei carcerati dimostra due cose: primo, che i carcerati, nelle loro manifestazioni di protesta, non sono quella «banda di delinquenti ribelli» che molti benpensanti vorrebbero, ma esseri umani reclamanti con diritti e doveri e con un bagaglio di dignità da difendere. Secondo, che è giusto e sacrosanto che in galera ci stiano soltanto loro, abili operai del ferretto nella serratura dell'automobile, del buco nel pavimento della banca o prestidigitatori tramviari con la mano di velluto, e non anche altri che per rubare usano gli strumenti sofisticati dell'impresa pubblica, dell'amicizia con il potente, del bilancio truccato o della firma autorevole.

Con la situazione che si è venuta a creare alle «Nuove», con la disoccupazione che dilaga, con l'ozio forzato, come si può pensare di chiudervi Camillo Crociani, l'avv. Lefebvre o la signora Fava? Tutta questa è gente attivissima e operosa (guardate la velocità di decisione che hanno avuto nel fuggire all'estero), abituata, non già all'ozio, ma all'azione incessante. Un ladro d'auto molte volte ruba per evitare la quotidiana routine del lavoro, questi invece del furto hanno fatto a quanto pare, la loro professione. Se lo scopo della riforma carceraria è di riabilitare il detenuto e non di reprimerlo, per mettere in galera Crociani e soci è assolutamente fuori la naturale espressione della personalità, si deve provvedere prima a trasferire alle «Nuove» tutto il loro ambiente, consigli d'amministrazione e banche compresi.

● Il dott. Amitrano a disposizione dei lettori di Stampa Sera

Impariamo a pagare le tasse con l'intendente

Il mod. 740 è in tre esemplari:
— originale per l'Ufficio delle imposte (banda gialla);
— copia per il Comune (banda verde);
— copia per il contribuente.

E' opportuno che il contribuente compili per prima la copia a lui riservata onde evitare che eventuali errori commessi nella compilazione rendano necessario il ricorso ad un nuovo modello.

Successivamente la trascrizione dei dati sulle copie per l'Ufficio delle imposte e per il Comune dovrà essere effettuata possibilmente a macchina o a mano con carattere stampatello onde avere la massima chiarezza.

Si deve avere la massima cura affinché le copie siano identiche per evitare agli uffici delle imposte l'onere delle correzioni con le conseguenti sanzioni a carico del contribuente; in caso di difformità, si considera come originale ad ogni effetto l'esemplare destinato all'ufficio delle imposte. Mentre le due copie suddette dovranno essere consegnate o spedite congiuntamente all'ufficio delle imposte o consegnate al Comune che dovrà trasmetterle congiuntamente all'ufficio delle imposte, il contribuente conserverà la propria copia per ogni futuro uso (in particolare si ricorda che per la richiesta di certificati relativi alla propria situazione reddituale è necessario compilare un mod. 104 sulla base dei dati contenuti sul mod. 740).

Mod. 740 — Copia per uso del contribuente

Presentata al Comune di ... il ... N. ...

Presentata all'Ufficio Imposte di ... il ... N. ...

Dichiarazione dei redditi delle persone fisiche
Anno 1975

SI CONSIGLIA DI COMPILARE QUESTA COPIA PER PRIMA ATTENENDOSI ALLE ISTRUZIONI

COGNOME DEL PRIMO DI UNICO DICHIARANTE (*) — NOME — N. CONTRIBUENTE — CODICI CONTR.

COMUNE — PROVINCIA — DATA DI NASCITA — SESSO

RESIDENZA ANAGRAFICA — COMUNE — PROVINCIA — VIA, N. CIVICO

TITOLO DI STUDIO — LAVORO DIPENDENTE — LAVORO NON DIPENDENTE — PROVINCIA DI LAVORO — STATO CIVILE — 1

COGNOME DEL SECONDO DICHIARANTE (**) — NOME

COMUNE — PROVINCIA — DATA DI NASCITA — SESSO F

RESIDENZA ANAGRAFICA — COMUNE — PROVINCIA — VIA, N. CIVICO

TITOLO DI STUDIO — LAVORO DIPENDENTE — LAVORO NON DIPENDENTE — PROVINCIA DI LAVORO — 2

COGNOME DEL PRIMO O UNICO FIGLIO MINORE (***) — NOME — Barrare la casella se vi sono altri figli minori possessori di redditi

COMUNE — PROVINCIA — DATA DI NASCITA — SESSO

TITOLO DI STUDIO — LAVORO DIPENDENTE — LAVORO NON DIPENDENTE — PROVINCIA DI LAVORO — STATO CIVILE

ALTRI FAMILIARI A CARICO (includere il coniuge quando non è possessore di redditi)

N.	COGNOME E NOME	ATTIVITÀ	COMUNE DI NASCITA	PROV.	DATA DI NASCITA	Sesso	RELAZIONE DI PARENTELA
1.							
2.							
3.							
4.							
5.							
6.							
7.							
8.							

Da compilare solo da coloro che hanno il domicilio fiscale stabilito dall'Amministrazione in Comune diverso da quello di residenza anagrafica e dai non residenti. In questo riquadro la moglie deve indicare il domicilio fiscale del marito quando questi non è dichiarante.

DOMICILIO FISCALE — COMUNE — PROVINCIA (sigla) — PERSONE, VIA E NUMERO CIVICO

DATI E NOTIZIE PARTICOLARI relativamente alla disponibilità di:
(scrivere SI oppure NO nella apposita casella; indicare il periodo di disponibilità se è inferiore all'anno).

- Autovetture (uso e targa) ...
- Autoscafi da diporto (tipo) ...
- Navi o imbarcazioni da diporto (tipo) ...
- Residenze secondarie e disponibilità permanenti o temporanee in Italia o all'Estero (indirizzi e numero vani) ...
- Collaboratori familiari, precettori, governanti ed altri addetti alla casa N. ...
- Cavalli da corsa e da equitazione N. ...
- Riserve di caccia (Comune, località e superficie) ...

(*) Contribuente, marito, vedovo/a, separato/a legalmente ed effettivamente, divorziato/a o coniuge il cui coniuge è privo di qualsiasi reddito e non vi siano figli minori possessori di redditi.
(**) Moglie che possiede redditi ovvero cui siano imputati redditi di figli minori.
(***) Figlio minore possessore di redditi; per ogni altro figlio minore possessore di redditi, compilare un ulteriore mod. 740 (v. istruzioni, punti 7 e 18).

I riquadri D - M - F

FRONTESPIZIO

Familiari a carico e domicilio fiscale

Il frontespizio contiene dati anagrafici e descrittivi dei dichiaranti e della loro famiglia e si articola nei seguenti riquadri:
— riquadro D;
— riquadro M;
— riquadro F;
— riquadro Altri familiari a carico;
— riquadro Domicilio fiscale;
— riquadro Dati e notizie particolari;

di cui qui di seguito si dettano le norme di compilazione.

RIQUADRO D

Questo riquadro è riservato al primo e unico dichiarante che si trovi nelle condizioni di: celibe o nubile, marito, vedovo o vedova, separato o separata legalmente ed effettivamente, divorziato o divorziata e moglie il cui marito è privo di qualsiasi reddito e non vi siano figli minori possessori di reddito.

Si forniscono, qui di seguito, le avvertenze per la compilazione del riquadro:

● n. contribuente e codice di controllo: indicare i numeri riportati negli ominimi spazi dell'ultima cartella esattoriale (cartella dei pagamenti) ricevuta dal dichiarante;

● Provincia: indicare sempre la sigla automobilistica (RM per Roma);

● luogo di nascita: il Comune deve essere indicato senza abbreviazioni; se il dichiarante è nato all'estero, dovrà indicare lo Stato estero ed in tal caso deve lasciare in bianco la Provincia;

● data di nascita: deve essere sempre espressa in forma numerica;

● sesso: deve essere indicato M o F a seconda che il dichiarante sia maschio o femmina;

● residenza anagrafica: deve essere indicato il Comune di iscrizione anagrafica, la sigla della Provincia, la eventuale frazione, la via (piazza, viale, ecc.) ed il numero civico;

● titolo di studio: deve essere indicato scrivendo nell'apposita casella uno dei codici della Tabella a);

● lavoro dipendente: se il dichiarante svolge uno o più lavori dipendenti dovrà indicare nelle apposite caselle la qualifica e la categoria scegliendo rispettivamente nelle Tabelle b) e c) i codici più adeguati alla sua condizione (e nel caso di più lavori quelli relativi al lavoro prevalente sotto il profilo del reddito escluse le eventuali liquidazioni di fine rapporto). In tutti i casi in cui il reddito di lavoro dipendente è certificato dal mod. 101 la categoria deve essere rilevata dalla Sezione I del detto modello;

● lavoro non dipendente: se il dichiarante svolge attività di lavoro autonomo o di impresa dovrà indicare nell'apposita casella la categoria scegliendo nella tabella c) il codice più adeguato alla sua attività (e nel caso di più attività quello relativo all'attività prevalente sotto il profilo del reddito). Nel caso in cui il dichiarante svolga sia lavoro dipendente che non dipendente deve caratterizzarsi in ambedue i modi;

● Provincia di lavoro: deve essere indicata la sigla della Provincia in cui il dichiarante svolge attività di maggiore rilevanza reddituale;

● stato civile: deve essere usato uno dei codici della tabella d);

● precedente dichiarazione: alla prima domanda «Il Suo reddito è stato dichiarato lo scorso anno?» il dichiarante deve rispondere con un SI' o con un NO; alla seconda domanda «Ha presentato propria dichiarazione?» il dichiarante deve rispondere con un SI' o con un NO; alla terza domanda «Con mod. 740 o mod. 101?» il dichiarante deve rispondere 740 o 101 altrimenti lasciare in bianco se il suo reddito non è stato dichiarato; alla quarta domanda «A quale ufficio imposte?» il dichiarante deve rispondere indicando il Comune in cui ha sede l'ufficio distrettuale delle imposte dirette presso il quale è stata presentata o è stata inviata la dichiarazione, altrimenti lasciare in bianco se il suo reddito non è stato dichiarato.

(continua)

VENDITA TRADIZIONALE
GARINO
le pellicce
PREGIATE, PRONTE E SU MISURA CON QUATTRO GARANZIE
1 Pelli selezionate con certificato di origine.
2 Garanzia professionale del produttore.
3 La nostra esperienza diretta sull'acquisto e serietà.
4 Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.
malgrado forti aumenti
SCONTI DEL 50%
A VOI I PREZZI: (Iva e tasse a Nostro carico)

Visoni maschi canadesi (lav. lisca pesce o mutazioni colore)	Valore 2.800.000	Realizzo	1.200.000
Volpi rosse, giacc. 3/8	» 980.000	»	520.000
Guanaco Perù	» 980.000	»	420.000
Opossum Tasmania	» 980.000	»	420.000
Visone finch trasversale	» 1.100.000	»	550.000
Visone pelli intere	» 1.530.000	»	670.000
Castorino argentino trasp.	» [illegible]	»	480.000
Marmotta canadese trasp. (lav. lisca pesce)	» 880.000	»	520.000
Volpe azzurra	» 1.600.000	»	600.000

Inoltre: castori, lontre, volpi, agnelli Groenlandia, gatti, lince, lupi, muflons, glaguari, ocelot, leopardi e pelli da confezionare
Tagliate forti e capi maschili di tutti i prezzi
A seriata della vendita effettuiamo il pagamento anche dilazionato
Tra i migliori nel campo della pellicceria
VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata - TORINO

SONO ARRIVATE
le collezioni primavera - estate 1976

Issey Miyake
Laura Biagiotti
Yves S. Laurent
Christian Aujard
La Cavera
Giusi Slaviero
Kamanta
Lesy
Babablu
Sealup
Vi attendono
LA BOITE
Via Amendola 6 TORINO Tel. 51.23.10

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
NOVITÀ RIVOLUZIONARIA NEL CAMPO DELLE PARRUCCHE

Potrete scegliere la [illegible] che più vi piace e in due ore vi verrà confezionata una coda, un toupet, un infoltimento da uomo, una parrucca: tutto ciò che vi occorra potrete portarvelo a casa subito.

La confezionerema davanti a voi!

Lo signora Interlandolo, titolare della «Casa della Parrucca» di via Cernaia 25, Torino, spiega gentilmente che la parrucca, in questi ultimi anni, è stata venduta senza tener conto della particolare delicatezza dell'articolo che, invece, va studiato a fondo e adattato ad ogni singola persona, secondo il problema personale che non è mai lo stesso. Ad esempio, una parrucca da donna o un infoltitore per uomo, se è fatto a regola d'arte, dà risultati entusiasmanti: il trucco c'è ma non si vede. Se, viceversa, è fatto male rende ridicola la persona e la fa sembrare una calva improvvisata di una volta, o un travestito. Ecco perché noi [illegible] puntiamo sulla qualità.

Purtroppo il prodotto scadente, costituito da capelli orientali e materiale sintetico, ha invaso il mercato e deluso migliaia di persone. Perché? I capelli orientali non reggono la piega, sono molto pesanti e rigidi. Quelli sintetici sono dannosi perché indeboliscono i capelli sottostanti, si fanno notare per la loro artificialità ed infine, quando la messa in piega originale scompare, non la si può rifare, per cui la parrucca diventa inutilizzabile.

Quindi una leggera e durevole parrucca deve essere fatta con capelli italiani o europei, preferibilmente squamati per evitare che si arruffino, e realizzata nel modello che più si adatta alla persona che sia per acquistarla. Inoltre i capelli devono avere un giusto volume e una direzione che devono dare alla parrucca un aspetto naturale, e per ultimo un taglio adeguato al viso.

Ecco perché la «Casa della Parrucca» ha deciso di abbinare la vendita al laboratorio, per poter creare nell'ambiente più adatto, per capire e realizzare nei minimi dettagli i desideri dei Clienti. Consigliamo la clientela, dandole il giusto orientamento e, quando è possibile, ripariamo o permutiamo la vecchia ed inutilizzata parrucca. Il nostro personale è a disposizione per un consiglio gratuito e disinteressato.

Abbiamo 10.000 pezzi pronti (parrucche, toupet, infoltitori per uomo), solo da intuvare e da tutti i prezzi.

Un laboratorio attrezzatissimo è in grado di eseguire qualsiasi lavoro o riparazione velocemente. Vi invitiamo a constatare di persona che il nostro lavoro non è industrializzato ma invece ogni pezzo, ogni toupet, ogni parrucca è diverso una dall'altra, perciò non adatta a qualsiasi persona. E' un lavoro che comporta una pazienza certosina, ma a noi piace!

Vi aspettiamo nell'unica sede di Torino in via Cernaia 25, telef. 532.358. Filiali: Roma, piazza Trevi 99; Saronno, via G. Matteotti 127; Milano, via Dante 18.

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

ITALIA ☆ GRECIA
via mare con la vostra automobile
Servizio giornaliero di traghetto con le motonavi APPIA EGNATIA POSEIDONIA in partenza da Brindisi per Corfù, Igumenitsa e Patrasso
Sconto 50 % per il ritorno della vostra automobile
Informazioni e prenotazioni presso gli Agenti di Viaggio e le Sedi ed Agenzie della Società di Navigazione ADRIATICA ed HELLENIC MEDITERRANEAN LINES

STAMPA SERA

Cerca la commessa ideale

Un nuovo, grande concorso

1. Stampa Sera in collaborazione con la Omile di Milano, indice un referendum per l'elezione de «La commessa ideale 1976».

2. La commessa finaliste del nostro giornale che parteciperanno alla finale nazionale saranno 6, una per ciascuna delle seguenti categorie:

— cat. 1: profumerie, chincaglierie, parrucchiere, manicure, estetiste;

— cat. 2: generi alimentari, drogherie, vini e liquori;

— cat. 3: giocattoli, strumenti musicali e dischi, librerie e cartolerie, articoli sportivi;

— cat. 4: tessuti, abbigliamento, mercerie, pelletterie, calzature;

— cat. 5: articoli da regalo, oreficerie, casalinghi, elettrodomestici;

— cat. 6: arredamento, mobili, tendaggi, fiori, igienico-sanitari, tutto per la casa.

3. Stampa Sera invita i negozi appartenenti alle sopra citate categorie ad iscriversi una o più loro commesse al concorso, comunicando al giornale entro le ore 12 di sabato 10 aprile il nome delle commesse, il nome del negozio e la categoria di appartenenza. Potranno farlo scrivendo a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Maroncelli 32, 10100 Torino, oppure telefonando al nr. 65.68 di Torino, int. 322 o 378.

4. Su Stampa Sera del lunedì del 12 aprile sarà pubblicato l'elenco completo delle [illegible] e dei negozi partecipanti.

5. Da lunedì 12 aprile (2ª edizione di Stampa Sera) fino a sabato 29 maggio Stampa Sera pubblicherà ogni giorno la scheda con cui i lettori potranno votare la commessa preferita fra quella in concorso.

6. In base ai voti dei lettori, ogni settimana sarà compilata una classifica per ciascuna delle sei categorie; la prima di ogni categoria sarà proclamata «commessa della settimana» e riceverà una targa con diploma. Le pubblicate ogni lunedì.

7. Le classifiche saranno, a partire da lunedì 26 aprile fino a lunedì 7 giugno. Il termine ultimo per l'arrivo delle schede scade ogni sabato alle ore 13, a partire da sabato 24 aprile fino a sabato 5 giugno.

8. In base alle classifiche settimanali sarà anche compilata, sempre per ciascuna categoria, una classifica generale. La classifica generale finale di ciascuna categoria sarà pubblicata lunedì 7 giugno.

9. La finale nazionale si svolgerà nei giorni 17-18 e 19 giugno 1976 a San Pellegrino Terme, col patrocinio dell'Azienda autonoma di Cura e Soggiorno di San Pellegrino ed organizzata dalla Omile di Milano. L'azienda di cura e soggiorno di San Pellegrino offrirà l'ospitalità a tutte le commesse partecipanti alla finale nazionale. I viaggi di andata e ritorno a San Pellegrino saranno a carico di Stampa Sera.

10. I tagliandi potranno essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Maroncelli 32 - 10100 Torino.

Babbo Natale di primavera

Babbo Natale è arrivato in questi giorni, a primavera cominciata, per un torinese che ama e pratica la pittura. I fatti sono questi. A dicembre avevamo lanciato l'iniziativa «Il sogno di Natale», per realizzare il maggior numero di desiderî, per quanto strani fossero. Arrivò tra le tante una lettera molto simpatica: una signora ci scriveva che suo marito era un magnifico pittore, ma non trovava modo di farsi conoscere. Pubblicammo lo scritto: Luciano Torre, direttore della galleria A.I.C., ci avvertì subito che era a disposizione dell'artista per un'esposizione personale. Così si incontrarono il gallerista e l'artista Leandro Fiori, sardo di nascita, torinese di adozione.

I suoi quadri non erano molti, si impegnò a fondo per aumentarne il numero, ed ora — come Babbo Natale aveva promesso — se li vede finalmente esposti all'A.I.C. di via Accademia Albertina, fino al 4 aprile.

Quadri pieni di colore, di un sentito lirismo, in cui la natia Sardegna come la Torino di adozione si ritrovano a darsi la mano. Una Torino riscoperta, ricca di note insospettate agli stessi torinesi. Molto di più, insomma, di quanto possa in genere produrre un pittore della domenica. Così abbiamo fatto contenti non soltanto l'artista, ma anche la moglie gentile, e Babbo Natale, che di lassù si frega le mani.

Per una notifica sbagliata

Rogo alla Marus tutto da rifare

Tutto da rifare nell'istruttoria per il tragico incendio alla «Marus». A quasi cinque anni dal rogo nei magazzini di via Roma in cui morirono due persone e una terza, una giovane commessa, riportò ustioni gravissime, il p.m. Silvestro chiede al giudice istruttore Giordana di prosciogliere cinque imputati.

Accolta la richiesta il dott. Giordana ha fatto presente che si rischia di rendere nulli tutti gli atti dell'istruttoria per la posizione del sesto imputato, l'allora direttore tecnico dei lavori di allestimento del magazzino, geometra Guglielmo Orsini. L'avviso di reato, infatti, gli era stato notificato solo il 9 aprile '75, dopo il deposito della perizia chimica e tecnica sulle cause dell'incendio. Si dovranno rifare tutti gli accertamenti, conferire un nuovo incarico ai tecnici e quindi comunicare i risultati ai difensori dell'Orsini, perché questi possa nominare una sua commissione di periti. Quattro anni per stabilire le cause del disastro. Quasi cinque anni per accorgersi che c'è stato un errore di procedura.

Sembra incredibile che non sia stata mandata comunicazione giudiziaria al direttore dei lavori.

REGIONE

Dedicata la seduta di ieri alle interrogazioni e alle comunicazioni della giunta, il dibattito in Consiglio regionale dovrebbe ravvivarsi oggi con la discussione della mozione, presentata da dc-pri-psdi, sul piano di sviluppo del Piemonte che la giunta sta preparando. Saranno anche esaminate e approvate alcune leggi di rifinanziamento o di modifica di precedenti leggi che interessano i settori del trasporto pubblico e privato e dell'artigianato. Dovrebbe inoltre essere costituita una consulta per il turismo, l'industria alberghiera, lo sport e il tempo libero.

Si avranno ancora a sede dei lavori di ieri: sarà concordato un documento per sollecitare il governo all'attuazione della legge 382, che perfeziona i passaggi di competenze dallo Stato alle Regioni. Uno dei temi affrontati ieri (con interrogazioni di consiglieri) avrà in una seduta successiva l'onore di un dibattito completo: riguarda la costruzione di una centrale nucleare, che non tutti vogliono a Trino Vercellese.

Interrotta la linea «2» sul ponte Regina Margherita

Da oggi è interrotto il transito tranviario della linea «2» sul ponte sul Po Regina Margherita; il provvedimento si è reso necessario in seguito ai lavori per la costruzione del collettore di fognatura consortile. La linea limiterà quindi il percorso a corso Regina angolo corso Belgio. Di qui fino al capolinea in piazza Toselli, funzionerà un servizio di autobus.

Gara al Sestriere per statue di neve

Domenica prossima si svolgerà al Sestriere una originale competizione: il primo trofeo di «Neve-Scultura». Sul piazzale Fraitève saranno pronti molti mucchi di neve: i concorrenti dovranno trasformarli in pupazzi, statue, forme astratte, composizioni diverse, a piacere.

Ai primi classificati saranno assegnate coppe e medaglie; i premi sono molto numerosi. L'organizzazione è curata dall'Azienda di Soggiorno e dal Comune. Le iscrizioni sono libere e si riceveno sul luogo della gara il giorno stesso della manifestazione, che avrà inizio alle nove.

❷ Sul piano regolatore di Susa

I partiti si accusano "costruttivamente,,

Se il futuro della città di Susa debba esser demandato all'estensione del piano regolatore questo è il centro delle diverse opinioni dei singoli gruppi, anche se nella maggioranza sono più o meno tutti d'accordo che la città debba avere un documento urbanistico. Tuttavia appare già in ritardo alla necessità impellente di avere dello strumento a disposizione per i pubblici interventi.

Il capogruppo democristiano prof. Mellano afferma: *« La dc ha sostenuto e deliberato già nella passata amministrazione di dare alla città un piano regolatore. Tale volontà è stata ribadita al momento di formazione della recente giunta. Per un piano regolatore in una giusta dimensione, intercomunale vanno chiarite bene due premesse: 1) quale ruolo avrebbe Susa in una zonizzazione in atto; 2) come verrà risolta la viabilità in valle. Susa dovrà poi confrontarsi con scelte locali e regionali. E' urgente però il piano regionale di sviluppo. Sarà possibile così dare alla città uno strumento per la realizzazione dei servizi che la città abbisogna, come polo di valle. Sarà recuperato così il patrimonio del centro storico nella sua dimensione storico-culturale ».*

Mario Rossi capogruppo del pci precisa a questo proposito: *« Al centro l'ambiguità e la divisione della giunta de non hanno possibilità in cosa. Mentre da una parte si sperperavano i soldi pubblici per pagare i professionisti dall'altra parte la dc manovrava per non farlo adottare dagli organi preposti. Quando fu compiciato e mancava la approvazione superiore la dc ed i suoi alleati lo fecero cadere, adducendo che non era un piano regolatore. E' vero che nel comunicato siamo per il piano regolatore. Si potevano avere delle aree per i servizi sociali sattimentali alla speculazione ed allo scempio del paesaggio. Ma con la scusa dei 6 mesi per chi potesse farsi la casetta, le aree a servizi sociali ottennero la licenza per grosse case. Bisogna chiedere adesso al centro-destra cosa farà ad avere ora le aree per servizi; si è costruito dappertutto tanto che Susa ha una popolazione dentistica. Ovviamente il piano regolatore dovrà essere inserito tenendo conto delle linee di sviluppo locali e regionali, ma senza idee paraniche del tipo dell'attuale giunta di centro-destra che punta tutto sull'autoporto e su una fantomatica metropolitana che dovrebbe unire Torino con Susa ».*

I liberali, punta trainante della nuova giunta formata nelle scorse settimane, sono la parte *« più progressista della coalizione »* hanno affermato i socialisti. Marco Canavoso appena eletto consigliere ed assessore afferma: *« Giudico favorevolmente l'intervento della Regione come dimostrazione di un rapporto nuovo e responsabile con i comuni. Nell'adempiere al dettato della delibera stiamo a dare un piano di servizi, il più ritiene altresì di dar corso all'indagine conoscitiva diretta ad accertare legislativamente la programmazione urbanistica: centro storico, polo turistico integrato sull'arteria di grande viabilità, servizi intercomunali. Il piano regolatore dovrà essere verificato con tutte le componenti amministrative, economiche e sociali per una città con esigenze di servizi e di qualità nella vita ».*

Anche i repubblicani sono d'accordo e Mario Cacciabue ha detto: *« Siamo favorevoli, poiché il problema urbanistico è diventato estremamente urgente per la necessità di un riordinamento visto però nell'ambito di una comunità montana, con un piano regolatore intercomunale ».*

Anche il socialdemocratico, vicesindaco Voyron, è d'accordo per il piano regolatore: *« Sulle linee programmatiche espresse nel documento della giunta; d'altronde noi siamo sempre stati i promotori del documento urbanistico, prima ed adesso ».*

Insomma a Susa tutti vogliono il piano regolatore, ma il documento urbanistico sarà senz'altro avviato dalle mancate scelte precedenti di carattere pubblico, o meglio da scelte ben precise che hanno portato la città ad essere pochissime aree a disposizione. Diciamo che si chiude la porta dopo che i buoi sono fuggiti.

g. d.

Enrico Levati può fare il medico a Ivrea

Ha vinto il concorso

Enrico Levati, il medico di trent'anni, implicato nelle note vicende delle Brigate Rosse e in soggiorno obbligato ad Ivrea, ha vinto il concorso per l'incarico di responsabile del servizio di medicina scolastica. L'incarico è stato ribadito dal Consiglio comunale

IN PRIMO PIANO

Trafori e autostrade

Progetti in Valle di Susa

GIULIANO DOLFINI

Si è riunito il consiglio d'amministrazione della Sitaf (Società italiana traforo autostradale del Fréjus). Gli amministratori dopo l'approvazione del bilancio hanno deciso la convocazione degli azionisti per la fine di aprile in prima riunione ed ai primi di maggio in seconda. Nella prossima assemblea dei soci dovranno essere eletti i nuovi amministratori, per rappresentare il comune di Torino e l'Amministrazione provinciale che, dopo il 15 giugno scorso, si su hanno una nuova amministrazione. Si parla anche di una proposta di un aumento di capitale da parte di questi due enti. Non si escludono anche decisioni future sul traforo del Fréjus (il traforo è già avanti per un chilometro).

Sul problema dell'autostrada si fa avanti l'ipotesi di un progetto di sostituirla con una « superstrada » che dovrebbe attraversare la valle di Susa. Le opinioni in loco sono alquanto differenziate sulla necessità ed utilità di queste realizzazioni. In bassa Valle (maggioranze di amministrazioni di sinistra) sono contrari, con pure i sindacati ed i gruppi ecologici e d'opinione) la alta Valle (amministrazioni di centro-destra) sono d'accordo. Anzi c'è entusiasmo.

Lottizzazioni, appalti, speculazioni, mafia, un vasto giro d'interessi più o meno occulti vi ruotano attorno. Si dice che un gruppo avrebbe già ottenuto l'appalto dei rilievi topografici del tracciato autostradale.

E' un amico di un notabile dc l'autore dell'autostrada; un altro vicesindaco già lavora al traforo con la sua impresa.

La città di Susa sembra aver impostato il suo futuro con la previsione di un autoporto autostradale, che dovrebbe sostituire le attività industriali esistenti. Quivi venga di diritto un centro doganale; un autoporto è in progetto a S. Didero; a S. Ambrogio è prevista un centro d'assistenza ai Tir. Già si profila una guerra degli autoporti.

Secondo i progetti preparati negli ultimi 100 anni per linee ferroviarie e gallerie la alta Valle di Susa dovrebbe essere ridotta simile ad una gruviera, per i collegamenti previsti con la vicina Savoia francese. Ma oltre al traforo ferroviario del Fréjus del 1872 non si è mai fatto niente. Anzi la fantastica linea ferroviaria Fell che univa Susa con S. Michel de Maurienne scalando i 2100 metri del valico del Moncenisio, venne smantellata.

I primi progetti di unire Torino a Briançon attraverso una galleria di 12 chilometri tra Cesana e La Vachette risalgono al 1874; se ne riparlò nel 1918, nel 1925 sembra una cosa fatta. Poi il fascismo travolge tutto. Nel trattato di pace del 1947 vi è una clausola per l'avvio di un collegamento ferroviario sotto il colle del Monginevro, per accorciare la via tra Torino e Marsiglia. Ma questa ferrovia è rimasta sulla carta. Tale opera sarebbe costata nel 1925 attorno ai 200 milioni.

Un altro progetto riguardava il Colle della Scala che, unisce Bardonecchia alla Valle di Novalese, anche con una galleria sotto questo valico è il più basso dell'arco alpino occidentale). Un altro progetto molto più recente è quello del traforo ferroviario del Moncenisio, tra Novalesa e la Valle dell'Arc. Il senatore G.M. Sibille ipotizzò due altri tracciati in gallerie tra Exilles e Roche de Rame ed un'altra che avrebbe unito l'alta Valle di Susa con Cervières verso Briançon.

Dalle strade ferrate all'asfalto. Ora a Bardonecchia si fianco alla galleria del Fréjus si sta forando la montagna per il traforo autostradale. Allora il costo fu di 70 milioni di lire, 5500 lire al metro. Ora fra traforo ed autostrada (se si farà) si parla di oltre 350 miliardi. Per i primi di maggio la Comunità Montana dell'alta Valle di Susa ha organizzato un convegno sul traforo e autostrada « per mediare le varie forze politiche *sui problemi viari della zona* ». Vi prenderanno parte anche i francesi.

Spettacoli di provincia

GIULIA E. MICHELE
GLORIA: El hijo

CHIVASSO
CINECITTA': Uomini e squali
MODERNO: Mondo di notte oggi
POLITEAMA: Perchè i maschi
CIRIE'
CATALANO: Il soldato di ventura
ITALIA: Dal sintero
NUOVO: La moglie vergine
IVREA
POLITEAMA: Kiss Tipper
SIRIO: Un colpo da un milione di dollari
SPLENDOR: La ragazza degli ideali rossi

GASSINO
ITALIA: Remo Lor

LANZO
NUOVO: Il soldato di ventura

PINEROLO
HOLLYWOOD: La valle dell'Eden
ITALIA: Domini e sonali
NUOVO: Tiefland Metodi
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Testamento
SUSA
FRAITEVE: Magia nuda
SETTIMO
CENTRO: Voglio la testa di Garcia
TORRE PELLICE
TRENTO: Ciuffetti selvaggia
MONCALIERI
NAZIONALE: Consentimento uccide delle cavallerie

ELBERI
SAVA: Quella provincia maliziosa
AVIGLIANA
ESEDRA: Questo strano ribelle
BRANASCO
ITALIA: Nidoni miei diletti
BORGARO
ROYAL: La piscina
BUSSOLENO
DORA: Due mondiali per il più coraggioso
CARIGNANO
PETER: Doppia immersione nello spazio
CARMAGNOLA
LUX: La rivoluzione sessuale
MARGHERITA: Il fantasma del palcoscenico
CASELLE
ITALIA: Sensualità bordona
ROMA: Gli uccelli

ECONOMICI

1 Commerciali

SOX prefabbricati monoblocco garantiti antisismo-antiterroristici, progetti Ing. Bellino. Preventivi gratuiti. Tel. 311.390 340.063.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque presti il minimo di garanzie. Finanziaria Fisal, via Garibaldi 59, telef. 318.290 - 519.422.

A.A.A. CASALINGHE vendo cambiali banca interviste persone distintore pazienza impiegati operai artigiani studi. Telefonare 319.787.

A.A. PRIVATO concede prestiti riduzioni impiegati operai artigiani casalinghe. mutui telefonare 752.767.

A. ATTENZIONE se vuoi un prestito sicuro vieni da noi il giorno 7/4 in giornata. C. Sommeiller 10, tel. 545.994 - 650.595.

BASTA un lavoro per avere un prestito in giornata corso Inghilterra 38. Telefonare 349.519.

CASALINGHE, impiegati, pensati, invalidi, cessione quinto stipendio, immobili, fiduciarie. Tel. 482.502, via Le Chiuse 36.

FAIT finanziamenti su pignorati e immobili. Cauzioni, riservatezza. Tassi graduati. Torino, via Avogadro 19. Tel. 510.130-510.257.

IMPIEGATI operai prestiti sulla fiducia riservatezza e velocità. Zenit corso Vittorio 48 tel. 549.123.

PRIVATAMENTE ed in modo ora preciso e tutta vostra garanzia a impiegati. Volendo visito a domicilio. Telefonare 555.067.

SEI ora per ottenere un prestito sulla fiducia non perdere tempo consultarci. Tel. 637.012 637.063.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata). Tel. 548.074.

VIENI da amici: noi ti diamo soldi in 48 minuti riservati formula conveniente risolvo immediato cambiali. Vieni alla **FINANZIARIA AMICA** Finamici, corso Sebastopoli 37. Tel. 246.333.

3 Aziende, negozi

A. AFFIDATE cessioni aziende commerciali/industriali negozi. Notizie serie dal proprietario. Assicurazione garantita massima. Fissano 894.180 - 894.870.

AUTORIMESSA affittasi S. Rita ottimo reddito dimostrabile. Offerta economica vedi Novalino 335.344 - 322.202.

BAR ristorante zona Mercati 150 mila giornaliere ottimo arredamento cede disdicendo. Ravalino tel. 335.344 - 322.202.

CEDESI autorità esclusiva nazionale con brevetti elettronica pubblicitaria milionario reddito incrementabile. Tel. 355.524.

CEDESI macelleria zona Lucento con impianti inclusa refrigerata 2 milioni 500 mila al mensile in prova. Tel. 339.890.

CEDESI rivendita pane Borgata Pozzetto causa trasferimento, prezzo mite. Tel. 708.951.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede avviatissimo esercizio, buona clientela, possibilità sviluppo, anni litrattori.

FABBRICA sogna grande dimensione sfrutta ottima Torino trasferisce impianto mensile ottimi convenientissimo. Ravizza tel. 321.344 - 322.203.

FASANO 894.180 officina meccanica specializzata assistenza macchine macchine presso automobiliste Transfer attività pluriennale cede 150 milioni cambio immobili.

FASANO 894.180 tabaccheria alcoolici consolidatissima licenza passaggio, moderna locale. Lorusso 2 milioni cedo 35 milioni.

FASANO 894.180 tramonto bar Lingotto semplice. Alloggio. Incasso 170 mila attuale famiglia. Cedo 22 milioni. Dilazioni.

FASANO 894.180 bar latteria ottima posizione attrezzatura nuova alloggio disponibile incasso forte utile. Cedo 21 milioni.

FASANO 894.180 bar supercalcolici cinque grandissime vetrine modernissimo dehors incasso 110/120 mila. Cedo 26 milioni.

FASANO 894.180 cartoleria giocattoli ampio negozio spese minime 2 milioni mensili. Cedo 8 milioni 200 mila. Dilazioni mensili.

FASANO 894.180 centralghi elettrodomestici vicinanze Orbassano, locale nuovo, ben arredabile, ottime spese. Cedo 8 milioni.

FASANO 894.180 frutta verdura alimentari S. Rita incasso giornaliero 200 mila (media anno). Ritiro cedo 11 milioni 500 mila.

FASANO 894.180 latteria panineria bar centrale ampio locale, alloggio 5 camere incasso 180 mila. Materiale cedo 25 milioni.

FASANO 894.180 lavasecco Moncalieri, attrezzatura moderna. Incassi circa 200 mila. Materiale, cede 8 milioni 500 mila rateali.

FASANO 894.180 materassi sanno, locale 100 mq attrezzatissimo, ambiente signorile, 1 moltissimi 600 mila mensile. Cede 22 milioni.

FASANO 894.180 panetteria pasticceria con forno attrezzatura nuova ampio parcheggio, alloggio 4 camere. Cedo: 22 milioni.

FASANO 894.180 rivendita pane pasticceria S. Paolo, 175 pane 15 privati. Incasso 200 mila. Cede 17 milioni. Dilazioni.

GRANDE negozio esposizione suppellettili fronte corso Francia zona Rebaudengo/Regina (Collegno) mq 1200 su due piani oltre magazzino disponibilissimi agevolazioni. Alto livello vendesi mutuo facilitazioni. Telefonare 332.710.

RISTORANTE cessasi 90 mq incasso mensile 4 milioni affitto richiesto 24 milioni cedesi agevolando Frans 311.090.

4 Terreni

TERRENO mq 100.000 circa casello autostrada facilmente permessi edilizi fabbricati industriali vendesi anche a lotti. Scrivere a «Pubblicomercato 529 — 10100 Torino».

TERRENO residenziale mq 1500 fabbricabile subito zona Truca vendesi. Tel. 907.806.

TERRENO S. Francesco al Campo mq 1700 progetto approvato per villa 8-9 vani vendo tel. 551.860.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cercasi in acquisto-affitto Nichelino, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli, Rivalta, Orbassano, Beinasco, Collegno, Rivoli, Rivalta, Orbassano, Beinasco, Collegno, Rivoli, Rivalta, Orbassano, Beinasco, Collegno

Al concorso "Cuoco d'oro,,

Aosta: un premio perché a Tokio si mangia pasta

ADELE GALLOTTI

Aosta, 1 aprile.

Ben tre i premiati quest'anno al «Cuoco d'oro», la massima manifestazione gastronomica italiana, nata nel '63 a Diano Marina, per merito di Bergamasco che allora aveva l'aspetto di un abatino. Tre dunque saranno i supercuochi laureati: uno per le minestre, uno per le pietanze al di terzo «ad honorem» per aver meglio fatto conoscere all'estero la nostra cucina. Inoltre, «Il cuoco d'oro», che è diventato internazionale premierà pure otto cuochi stranieri. Sicché gli invitati e la giuria, che dovrà scegliere ad Aosta, dal 2 al 5 dicembre, durante le «frote glorieuses», torneranno a fondovalle decisamente

E' già noto comunque il nome del cuoco «ad honorem»: Boccardi il proprietario del ristorante «Alpi» di Milano. Chi meglio di lui poteva meritare un tale riconoscimento? Da Milano dove arrivò quando aveva 4 anni è riuscito ad impiantare in Giappone ben 18 locali, quattro di lusso, che portano il suo nome e là che formano una catena di «Italian Restaurant» per la massa. Come ha fatto ad affermarsi questo diabolico ristoratore? Suo padre era arrivato a Milano dalla Toscana, tanti anni fa, appena finita la prima guerra mondiale, aprendo un «Cibi cotti» divenuto poi un'osteria a Porta Venezia. Lui trasferì poi in via Senato, il suo bel locale pieno di verde e di colori.

«Ecco, sono state proprio le piante che tappezzano il mio ristorante, opera di Pietro Facinal, il re del verde, che progettò la villa di Riva a Saronno, a fare colpo. I giapponesi s'innamorarono forse più del verde che dei piatti. In mezzo al cemento di Milano non credevano di trovare una simile serra e furono loro a chiedermi d'aiutarli ad aprire una catena di ristoranti italiani in Giappone. Accettai subito, andai in Giappone con personale mio e diedi uno stile a questi locali per la massa. In più aprii quattro ristoranti di lusso, tre a Tokyo e uno a Osaka, col mio nome».

Come mai hanno voluto proprio la cucina italiana? Capisco per i locali di lusso che possono anche essere esotici e cari, ma per la gente che ci va solo per sfamarsi e non per passarci qualche ora, non sarebbe stata più indicata la cucina cinese o la loro?

«La cinese è troppo elaborata e richiede molto tempo e non va per questo tipo di locali dove la nostra pastasciutta, specie se è gratinata o con frutti di mare, piace moltissimo. Mangiano un piatto di primo e basta. Se la cavano con meno di 2000 lire (là la vita è molto cara). La cucina giapponese non nutre abbastanza un popolo che lavora come il giapponese. E' infatti troppo povera, tutta a base di pesce crudo e riso. Hanno montagne di pesce: ornate, dentici, scoglioli ed altre varietà di pesce da taglio, grossissimo ma meno gustoso del nostro. Lo affettano e lo mangiano inzuppandolo con la soia o con altre salsette. Persino la seppia la mangiano cruda. In questi ristoranti non c'è il "self service", ma il servizio è semplificato. Otto sono a Tokyo, gli altri a Kanagawa, a Nagoya, ad Osaka ed a Kumamoto. Sono sempre pieni perché si finisce di lavorare alle 17 e molti si precipitano subito a mangiare prima di prendere i mezzi che li riportano nelle lontane abitazioni».

«Io torno una volta all'anno — *prosegue Boccardi* — per essere sicuro che non mi prendano la mano, perché adesso non c'è più personale italiano neanche nei quattro locali di lusso. Questi sono piccoli, per lì al massimo 60 coperti. Il prezzo s'aggira sulle 20 mila lire, benché il pesce là costi la metà che da noi. La carne invece è carissima. Amano molto la bistecca alla fiorentina, che si ricavano dai manzi di Kobe e piace anche il grigliato misto di pesce. Il prosciutto e melone ha incontrato molto (hanno un melone molto simile al nostro). Al vino si stanno abituando adesso e lo producono anche, ma è carissimo. Per questo una porzione di brasato al barolo, per cui impazziscono, viene a costare circa 8000 lire. Sì, noi mettiamo le posate regolamentari, ma molti usano i loro bastoncini persino per mangiare la bistecche».

Ligure a Montecarlo

CHEF DEI BIG

Stefano Brignasco capocantiniere dell'Hôtel de Paris di Montecarlo va in pensione e ritorna al suo paesello Rocchetta di Dolceacqua. Dal 1927 ha servito i grandi personaggi, da re Boris a Churchill a Liz Taylor (Tel.)

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Ossa profumate.
AMERA: La città verrà distrutta alle... 7 etto.
CORSO: Salon Kitty.
CRISTALLO: Il segreto della palma d'ocra...
GALLERIA: Operazione Algrido.
MODERNO: Una Magnum Special per Tony Saitta.

ACQUI TERME
ARISTON: La due sorelle.
CRISTALLO: Una donna chiamata moglie.
DARIALDI: Rosemary's baby.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Quella sporca ottava.
NUOVO: Cuba.
POLITEAMA: Buona a nulla sposata.
VITTORIA: La moglie vergine.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: I segreti della città vuote.

FELIZZANO
COMUNALE: L'uomo dagli occhi...

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sandokan alla riscossa.
IRIS: Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo.
ITALIA: Remo e Romolo, storia di due fratelli di una lupa.
MODERNO: Roman e mezzo agente...

OVADA
LUX: Cinque donne per un assassino.
MODERNO: Il mistero di Hong-Kong.
TORRIELLI: Il campione di Lisbona.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Mimì metallurgico ferito nell'onore.

TORTONA
MODERNO: Telefoni bianchi.
SOCIALE: La supplente.
VERDI: Quando si uccide...

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Marcia trionfale.
TEATRO: La ripetiz.
POLITEAMA: riposo.

ASTI
VITTORIA: Un anno nella mia classe.
BALON: Hindenburg.
POLITEAMA: Io non credo a nessuno.
TEATRO: Comico spettacolo.
LUX: Un dito sopra dite donna.
SPLENDOR: Cane di paglia.
CORSO: Mark il poliziotto spara per primo.

CANELLI
NAZIONALE: riposo.
MANON D'ORO: Agente 007 operazione Goldfinger.

MONCALVO
NUOVO: Le amanche di Sant'Arcangelo.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Che matti, ragazzi!
VERDI: L'uccello dalle piume di cristallo.
LUX: Tutti nitti fuori del carcere!
SOCIALE: La tesi del carnefice.

CUNEO
CORSO: Mucchi fiammanti.
FIAMMA: Io non credo a nessuno.
ITALIA: Vacanze indiane per il tenente dei sensi.
LAVEZZI: riposo.
NAZIONALE: La parola d'un fuorilegge è legge.

ALBA
CORSO: Tutte copre femmine sotto.
EDEN: Il giustiziere del West.

BOVES
NUOVO: Un dollo per la testa.

SALUZZO
IMPERO: Un posto assolutamente pericoloso.
POLITEAMA: Telefoni bianchi.
VITTORIA: Le gattate della figlia del farmacista.

CAVALLERMAGGIORE
S. GIORGIO: Che me lo dici un passaggio?

CEVA
DORIA: Spaventosa di Zorro.

FOSSANO
ASTRA: Bullet story.
DECIO: L'ambiziosa.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: Mani sporche sulla città.
ITALIA: Amori proibiti.
FEMINIS: riposo.

SAVIGLIANO
REALTA: Senza nulla di calza impossibilmente.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.

SALUZZO
ITALIA: Mazzone il poliziotto privato.
POLITEAMA: Lo sterminatore.
SPLENDOR: Mondo di notte oggi.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Il boss.
RITZ: riposo.
AURORA: Assassinio sul pullmann nino.

NOVARA
ASTRA: La nuova donzella.
COCCIA: La puppatella.
ELDORADO: Cadaveri eccellenti.
ESCELSIOR: Squadra volante.
FARAGLIANA: Una magnum speciale per l'ispettore Sabina.
VITTORIA: Io non credo a nessuno.
LUX: Quadrilla contro i robot.

ARONA
ROMA: Gli grandi all'ombra del tendone.
MODERNO: Assassinio al sole.
LUX: Cuore.

BELLINZAGO
VANDONI: Alpi blindate con ogni mezzo.
VOLTA: Indovina chi viene a merenda?

BORGOMANERO
MODERNO: Gli avventurieri del pianeta Terra.
SOCIALE: La rivale di mia moglie.
LUX: Il gatto, il topo, la pulce e l'assassino.

CAMERI
ORATORIO: L'odissea del Nettuno.
IMPERO: Riposo.

DOMODOSSOLA
CORSO: In casa col diavolo.

GALLIATE
SMERALDO: Anonimo assassini.

GATTINARA
ITALIA: Mafia spettacolare.

GHEMME
ITALIA: Cuppie infernali.

GRAVELLONA
COMUNALE: Sexy proibiti.
MODERNO: Un tipo con una faccia strana ti cerca per uccidersi.

OMEGNA
SPLENDOR: Diritto siciliano.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: L'unica di più morire.

STRESA
ITALIA: I tre moschettieri del karate.
RISMINO: La primavera del suo nascimento.

TRECATE
PELLICO: Fermate signora che cmi scende nella?
COMUNALE: Superfly.
VITTORIA: Il maschilino dell'assassino.

VERBANIA
APOLLO: L'ombra di Dracula blu.
ARISTON: La supplente.
IMPERO: Scuola vira.
SOCIALE: Dorian La sua ottavenne tornato il sesso.
SOCIALE: Pellenzoli: Cuisiniere nobile vendicatore.

VIGEVANO
ASTORIA: Killer club.
MARCONI: Una donna chiamata moglie.
COLLI TORINESI: Rissa a mano armata.

MONTARA
RICCI: Brevi incontri.
ZIGNAGO: Il soldato di ventura.

CHIAVEGNA
MODERNO: La profanatrice.

VERCELLI
ASTRA: Tempo degli assassini
CIVICO: La paura dietro la porta
ITALIA: Clessidrace
PRINCIPE: Dire sentimento Shado
VERDI: La pelliccia fu vendetta
VIOTTI: Roma a mano armata

BIELLA
APOLLO: Killer alla
IMPERO: Cadaveri eccellenti
MANCONE: Orchis da Berlino
MAZZINI: Telefoni bianchi
ODEON: Salon Kitty
SOCIALE: Black Christmas.

NICCO'
ITALIA: Gli angeli...

CHIAVARI
CANTERO: Una donna chiamata moglie
ARIS: La moglie vergine
CENTRALE: La grande luge
NUOVO: I quattro moschettieri di Hong Kong
ODEON: Mash

SAVONA
DIANA: Io non credo a nessuno
ELDORADO: Mondo di notte oggi.
ARI: L'ira viene della Cina
ASTOR: Cadaveri eccellenti.
OLIMPIA: Come 7 luga fenomenale.
LUX: Peace conflicted, comprare orso e comprare sopra
SALESIANI: La guerra e fatta (ore 21 d'Essai)
FILMSTUDIO: Il principe e il povero
ALASSIO
COLOSSEO: Addio ragazzi
RITZ: Sandokan, la tigre della Malesia

ALBENGA
ASTOR: Hugo, l'ippopotamino
AMERA: Alcune gli angeli mangiano fagioli
CRISTALLO: Il tenente di Lunden

ALBISSOLA CAPO
DORIA: La schiatta

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Dei pugni ed una forza

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Kansas: sino al massacro
ARISTON: Piccoli di giovedì
CRISTALLO: Piccoli di giovedì
DELLA ROSA: Sono dur'i il mondo?

CARCARE
ITALIA: Delitto in silenzio

CENGIO
JOLLY: Stanotte il ladroni

CERSALE
ODEON: La montagna sacra

FERRANIA
ENAL: Lacombe Lucien (ore 21 e d'Essai)

FINALE LIGURE
VITTORIA: Soldato di ventura
IDEAL: Un poliziotto di un giorno da soni

LOANO
PERLA: Il grande lago

MYDORNO
MIGNON: Dopo me Bruce Lee

VADO LIGURE
AMBRA: Franco e Ciccio superstar.
SABAZIA: Coppia sposata cerca coppia aperta

VARAZZE
TIBRO: I re del mercato selvaggio

IMPERIA
CAVOUR: Il sergente Rompighioni
ROSSINI: Io non credo a nessuno.
IMPERIA: Scandalo e Delitto texas dietro
DANTE: Telefoni bianchi
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Shampoo
CERRI: Zelda

RIVA LIGURE
CORALLO: A tutte le vuse delle polizia

SANREMO
ARISTON TEATRO: Cuisiniere nobile vendicatore.
CENTRALE: Scandalo
SANREMESE: Sansone e Dalila
ORFEO: Circo vergini
SUPERCINEMA: Nicodemo.
LUX: L'uomo che sfida apaches.
ASTRA: Gigoletti bruciata
MIGNON: Donna sposata cerca giovane superdotato.
ARISTON RITZ: La polizia indaga tutti sospettati
VENTIMIGLIA
EUROPA: La tenaglia
IMPERO: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa

Sciopero della fame per poter lavorare

Se ne resti pure a casa le mandiamo lo stipendio

NOSTRO SERVIZIO

Spinetta Mar. 1 aprile.

(*f. m.*) In servizio alla Michelin di Spinetta Marengo da parecchi mesi, pagato ma non utilizzato, Dino Ottavi, il «cittadino che protesta», da ieri mattina fa lo sciopero della fame per ottenere di poter lavorare — è disposto ad accettare qualsiasi incarico — invece di limitarsi a riscuotere la busta-paga. Ieri mattina aveva chiesto per manifestare questo desiderio-diritto un incontro con il direttore dello stabilimento. L'incontro, malgrado l'appoggio del consiglio di fabbrica, è stato per il momento rifiutato. Ottavi, allora, ha deciso di rimanere nello stabilimento e di dare il via allo sciopero della fame.

«*Questa notte* — diceva stamane l'Ottavi — *mi è stato detto dal capo personale che potevo andare a casa, il direttore mi avrebbe incontrato lunedì prossimo assieme al consiglio di fabbrica all'Unione industriale. Non è quello che voglio io, devo essere rieccuto qui, in stabilimento, e pertanto continuo lo sciopero*».

Dino Ottavi, quarantanovenne, pisano di origine, sposato e padre di due figli, da sempre contestatore e da moltissimi anni ad Alessandria, è una figura molto nota, le sue prese di posizione in diversi settori della vita sono state sempre clamorose. Recentemente per una vecchia accusa di oltraggio a magistrato e vilipendio delle forze di polizia, a seguito di alcuni manifesti murali da lui redatti, venne inviato dal giudice istruttore del tribunale di Genova dott. Grillo al manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere, nei pressi di Mantova. Ne è uscito qualche giorno fa, riconosciuto sano di mente, dopo che la decisione del giudice aveva provocato un mare di polemiche e di discussioni.

Rientrato ad Alessandria, l'Ottavi si è reinserito nel suo vecchio ruolo di contestatore e, dopo aver preso alcune posizioni a favore della libertà di espressione, ha deciso d'iniziare l'azione contro la Michelin che lo paga ma non lo utilizza. Era stato assunto nell'ottobre del '74 come orfano di guerra, licenziato il 15 novembre successivo, quindi riassunto con sentenza del pretore nell'aprile del '75. La direzione ha appellato, ma la decisione deve ancora venire.

Nel frattempo la Michelin ha deciso di pagargli lo stipendio ma non di utilizzarlo, in quanto evidentemente ritiene che la presenza dell'Ottavi nello stabilimento possa provocare un cinquinzinquino. Questa situazione al «cittadino che protesta» non fa più piacere, vuole — per motivi morali e psicofisici, precisa — avere un posto di lavoro e non essere soltanto pagato. Di qui la sua intenzione d'incontrarsi col direttore, il rifiuto e, come ritorsione, lo sciopero della fame.

La direzione da parte sua sostiene che, fintanto non sia stata pronunciata la sentenza definitiva, ha il diritto, pagandolo, di tenerlo a far nulla.

Al tribunale di Alessandria

Processato per truffa l'impiegato modello

Valenza, 1 aprile.

(*c. o.*) *L'ex capo sezione del Comune di Valenza, il trentacinquenne Antonio Riccobono, considerato un impiegato-modello, da additare quale esempio ai colleghi, viene oggi processato dal tribunale di Alessandria per falso, peculato, truffa e appropriazione indebita. Gli si contesta di essere rubato cinque carte d'identità in bianco (essendo pubblico ufficiale risponde di peculato e non di furto), di aversi appropriato indebitamente di mille segnalesse da 20 lire ciascuna, di aver raggirato due orafi locali dai quali si era fatto consegnare gioielli da vendere con promessa di pagare oppure di restituire la merce.*

Scomparso il 13 novembre 1971 si era costituito — nel frattempo il pretore di Valenza aveva spiccato nei suoi confronti un mandato di arresto — il successivo 12 febbraio presso il carcere alessandrino e il 6 aprile aveva ottenuto la libertà provvisoria.

I carabinieri avevano accertato che dal municipio di Valenza erano scomparse alcune carte d'identità in bianco e, contemporaneamente, in un locale notturno della zona era stata rinvenuta una carta d'identità, evidentemente smarrita, riproducente la foto del Riccobono e le generalità di un'altra persona, ritirata dal Comune di Varedo (Milano), ma il timbro a secco portava sulla scritta Città di Va (il resto era stato cancellato).

Mentre erano in corso le ricerche, l'impiegato venne denunciato dagli orafi Alberto Vitale e Mario Manenti di Valenza, i quali asserirono di aver consegnato al Riccobono (il quale, oltre al suo lavoro in municipio, si era messo a commerciare in preziosi) gioielli per quattro milioni, mai pagati né restituiti.

Scoperta nei fondali di Genova

Un "sub,, di fronte a bomba inesplosa

Genova, 1 aprile.

(*p. b.*) Un sommozzatore genovese, Giuseppe Morasso, 20 anni, ha trovato ieri pomeriggio, nel corso di una esplorazione sui fondali di Quinto, un proiettile antiaereo, incastrato in uno sperone roccioso. Ha dato l'allarme ai vigili del fuoco, i quali hanno inviato una squadra di sommozzatori che ha compiuto un sopralluogo ed ha segnalato il pericolo con una boa rossa.

Questa mattina all'alba sono iniziate, con una certa cautela, le operazioni di recupero. Data che il proiettile è corroso dall'azione del mare, si teme che anche un lieve urto possa far scattare la spoletta e quindi provocare l'esplosione. E' probabile che l'ordigno sia inservibile, ma non si è ovviamente sicuri del fatto prima di sera, comunque, il proiettile dovrebbe essere recuperato e fatto brillare al largo.

E' stato accertato dagli esperti artificieri che si tratta di un calibro 75, lungo poco più di mezzo metro, sparato quasi certamente, con un errore di allo, dalla batteria antiaerea costiera nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. Il proiettile, dopo una parabola irregolare, è caduto in mare.

Condannato per incidente mortale

Alessandria, 1 aprile.

(*a. c.*) *Pietro De Bernardi, 33 anni, accusato di aver ucciso con la propria auto due persone, è stato condannato ad un anno di reclusione e ad un anno di sospensione della patente, oltre al risarcimento dei danni alle parti civili.*

La sera del 6 aprile '72, fra Novi Ligure e Serravalle Scrivia, al volante della propria auto, su cui viaggiava anche Graziella Robotti, 23 anni, si scontrò con la vettura condotta dall'operaio Pietro Carrega, 37 anni, residente a Novi, che, occupato nel turno di notte in uno stabilimento della zona, stava andando al lavoro. Carrega morì sul colpo, la Robotti dopo due ore all'ospedale.

Genova: dove finiscono?

Sossi a caccia di monetine

Genova, 1 aprile.

(n. s.) *Il giudice Sossi è a caccia di monetine. Naturalmente non a titolo personale, bensì a seguito di una denuncia di aggiotaggio contro ignoti presentata da un commerciante genovese. Il sostituto procuratore, che ha avuto l'incarico di far luce sulla faccenda — che non è piaciuto al genovese — s'è messo al lavoro con la sua solita irruenza: per prima cosa ha scritto al governatore della Banca d'Italia, poi ha mobilitato la polizia tributaria per compiere alcuni accertamenti; infine ha fatto pervenire a banche ed enti una serie di domande sul problema.*

«*L'inchiesta* — *ha detto il magistrato* — è nella fase preliminare e per ora mi limito alla raccolta di dati. Quando avrò in mano le informazioni necessarie, si vedrà». *Mario Sossi ha poi smentito perquisizioni e sequestri di monetine che, secondo alcune voci, sarebbero avvenuti dietro ordine suo sin dalle prime ore di martedì, cioè poco dopo l'inizio delle indagini.*

L'indagine del magistrato tende essenzialmente ad individuare quali e quante sono le «sacche» in cui viene immagazzinato il contante. In altre parole, Sossi (e tutti gli italiani) vorrebbe sapere se le cinquanta e le cento lire finiscono all'estero per gli usi più disparati e finali dei bottoni alle casse da orologi giapponesi. Oppure — ipotesi avanzata da più parti — se esistono veri e propri centri di imboscamento di contante, organizzati per provocare il rialzo del prezzo nominale della moneta e rivenderla poi con un buon guadagno. Di qui la denuncia di aggiotaggio che ha messo in moto il giudice Sossi.

Munito dei conforti della fede e assistito dall'affetto dei suoi cari è mancato

Angelo Rosa Brusin

Lo annunciano coi funerali tristezza la moglie Nini Meriano, i figli Maria Grazia con il marito Piero Borra e i figli Susanna, Cristina e Carlo; Pino con la moglie Maria Grazia Giachino e le piccole Sara e Simone; zoccolo, fratelli, cognato e cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al professor Galliani e professor Gravotto per l'affettuosa assistenza prestata. Un ringraziamento alle suore e al personale della clinica S. Paolo. La cara salma sarà benedetta alle ore 14 di oggi nella chiesa S. Paolo e proseguirà per Giaveno ove avranno luogo i funerali. Si prega di non inviare fiori, graditi invece eventuali offerte al Centro Gabrieli.

— Torino, 1 aprile 1976.

Rosina e Ada Mariano con Luciana, Pinuccia e Nino Cagliero e piccoli piangono profondamente scomparsi il caro

CONIATO e ZIO.

Mario e Rita Giachino sono affettuosamente vicini a Nini, Pino e Maria Grazia.

Angela e Sergio De Benedetti
Carla e Beppe Conti
Maria Adele e Piero Coy
Gilda e Carlo Rapella
Mirella e Piero Serpoco
Remo e Mario Cafasso
Giovanni Bruno e signora
Carlo Rizzardi e signora
Michele Addari
Renzo Barbiero
Giuseppe Cagno
Giuseppe Cembo
Giovanni Carselli
Gianni Brocchio
Remo Fagiano
Piero Novelino

partecipano al dolore di Pino e famiglia.

Le famiglie Franchetto, Peirone, Gallo, D'Espinoza, Casiano, partecipano al dolore dei familiari.

Direttivo Soci Cicles minori Torino Club partecipano costernati alla scomparsa del loro primo presidente.

Graziella piange la perdita del caro tesoriere.

La sorella Maria ved. Bruno e la famiglia Lando partecipano al dolore per la perdita del caro

Angelo Rosa Brusin

— Torino, 31 marzo 1976.

Dorina Agostinetto e Paolo Alighieri partecipano al dolore dell'amico Giuseppe Rosi per la perdita del padre.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Sigward ved. Roggero

La piangono i figli Giuseppe con la moglie Gisella con i piccoli Fernando e Cristina, Alberto, Giuseppe con la moglie Ida e figli Stefano e Mario, la sorella Rosanna con il marito e congiunti. I funerali avranno luogo il 2 aprile alle ore 16,30 presso ospedale Giaveno.

— Giaveno, 31 marzo 1976.

La soc. Coeni è vicina al suo collaboratore rag. Giuseppe Rolfero e alla famiglia in questo triste momento, per la scomparsa della mamma, signora

Clementina Sigward ved. Roggero

— Torino, 31 marzo 1976.

Mario Amadei, Giuseppe Bruno, Giuseppe Rosso e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini all'amico Giuseppe Rolfero nel grande dolore.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Rosina

Ne danno l'annuncio la moglie Bruna Catembio; la figlie Maristella con cognato Amedeo, Laura; la nuora Angela Rosso, la nipote Tilde ved. Ferrero, il fratello Emilio con moglie Elvira Manavella, nipoti Ivo con moglie Franca e figli, Adriana con marito Franco, i fratelli avranno luogo oggi alle ore 14,30 all'ospedale Cottolengo, indi la cerimonia proseguirà per Cumiana. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 aprile 1976.

Le famiglie Bocca e Frodi partecipano al dolore.

Il Gruppo Aziend Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio

Arnaldo Gazzagne

— Torino, 1 aprile 1976.

I Volontari del Soccorso Croce Verde lacrimano la fine [illegible] alla memoria di

Arnaldo Gazzagne

responsabile dei Volontari dal 1967 al 1972.

— Torino, 31 marzo 1976.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Alpe

carpentiere di Vittorio Veneto

L'annunciano i figli Guido e Laura con le rispettive famiglie; la sorella, la cognata, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 aprile alle ore 15 con partenza dall'obitorio dell'ospedale, via Lorenzo Longo 96.

— Conegliano, 31 marzo 1976.

Cristianamente è mancato

Teonesto Morsaniga

cavaliere Vittorio Veneto
grande fedelissi FIAT
anni 78

Lo annunciano la moglie Caterina Ceriglia, i figli Barbara, Tommasino, Eleonora con le moglie Luigina, i nipoti Valter Raffaella, Fernando, Patrizia e parenti tutti. Funerali giovedì 1 aprile ore 16 da via Cavelli 13.

— Nichelino, 31 marzo 1976.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Strumia

Ne danno il doloroso annuncio i famigliari e parenti tutti. Funerali giovedì ore 16 da via Ravello 12.

— Torino, 30 marzo 1976.

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa del caro

Ampelio Dagliotti

moglie, figli, parenti tutti.

— Cavalere, 29 marzo 1976.

Gli Agenti Sost. di Torino partecipano commossi al cordoglio alla famiglia per l'immatura perdita del

dott. Giacomo Leonardi

— Torino, 31 marzo 1976.

La famiglia Cervi partecipa addolorata al gravissimo lutto dell'amico fiduciario e del suoi figli per la tragica scomparsa della signora

Emilia Rocci

Scomparso tragicamente a 28 anni

Luigi Massaglia

Funerali venerdì 2 ore 10.
— Marcenasco M. Maria, 31 marzo 1976.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Carlo Coli

Desolati lo annunciano la moglie Luisa, la figlia Laura e il genero Giorgio. I funerali avranno luogo in Mantova giovedì primo aprile alle ore 11 partendo da casa via Pilo Speri, 54 e la salma proseguirà per essere tumulata nella tomba di famiglia di Carlo Belfiore ove arriva alle ore 14,30 circa.

— Mantova, 1 aprile 1976.

Sono vicini a Lalla, Giorgio e alla signora Coli

Michele Giulio Enrico e bimbi
Flavia Nicosia
Vandelli
Carlo Braiola
Elio Dal Verme
Gianfranco Cairo
Carlo Scala.

Carlo Balzarani e famiglia profondamente colpiti partecipano al grande dolore per la scomparsa del

dott. Carlo Coli

— Torino, 1 aprile 1976.

Condomini amministrazione stabile n.10 D'Azeglio 16 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlo Coli

— Torino, 31 marzo 1976.

Improvvisamente e prematuramente ha lasciato i suoi cari

Luigi Marca

di anni 70

Lo piangono angosciati la moglie Maria Gioria, le sorelle Teresa e Paolina, il fratello Giovanni con la moglie Gina e famiglie, la cognata Irma. Laneie e rispettive famiglie; i cugini Cravero Angelo Rina Loigino Enzo; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Cervetto che amorevolmente lo assistette, nonché agli amici donatori Avis di Alpignano. I funerali venerdì 2 corr. ore 14,30 partenza dalla Casa degna Giulio Cesare. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 aprile 1976.

I nipoti Marca con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a zia Marta.

Nives Magliano con mamma e papà partecipa al dolore di zia Maria.

Partecipano al grande dolore di sorella Elisabetta e Paola Airi con genitori.

E' mancata

Piera Busca in Chiaudano

Lo annunciano i figli, marito, nuora e parenti tutti. Funerali oggi 1 aprile ore 14,15 ospedale Assistenza Martini Collarda.

— Torino, 31 marzo 1976.

Preside Professori Personale della Scuola Media «Savio» di Cumiana partecipano al dolore del professore Piero Busca per la scomparsa della mamma signora

Piera Busca

— Torino, 31 marzo 1976.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Mesturino

Lo piangono la moglie Laura Foglietto, il figlio Claudio con la moglie Adriana Marco e la piccola Rosemarie, la sorella Lina, i nipoti, la nuora, gli zii e cugini. I funerali avranno luogo in Montiglio d'Asti oggi 1 aprile alle ore 16,30 partendo da Torino via Cavour 38 alle ore 15,30.

— Torino, 31 marzo 1976.

La famiglia Bagnis e Marco partecipano al dolore dei familiari.

E' mancato

rag. Mauro Valle

Lo piangono: moglie Pina Salavarano, figlia Rosanna, cognati, parenti tutti. I funerali alcuni prima aprile ore 15.

— Villanova (AT), 31 marzo 1976.

Direttore e personale della Casa Riposo Torino, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Maurizio Valle

genitore dell'Istituto

— Torino, 31 marzo 1976.

Cristianamente è mancato

Marco Grosso (Marculin)

cavaliere Vittorio Veneto
anni 85

Ne danno l'annuncio la moglie, figli, nuore, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 1 aprile ore 15,30 via Trucchi 4.

— Venaria, 31 marzo 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Visconti

Angosciati l'annunciano: mamma, papà, nonni, zii, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Attilio Scaglia e infermiere per l'amorevole assistenza, ed agli amici. Funerali oggi alle ore 16 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 aprile 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Francone nata Actis

Ne danno il triste annuncio, i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 10 partendo da via Adamello 26.

— Torino, 31 marzo 1976.

Manlio dei cugini reliqui e nuvole in [illegible]

PROFESSOR

Enrico Melchiorre Tesio

Per volontà dell'estinto e famigliari avvenuti l'annunciazione la moglie Rina, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno partecipato con grave sconforto.

— Torino, 31 marzo 1976.

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Golzio ved. Gilli

Ne danno il triste annuncio i figli Maria e Giovanni, il genero Augusto, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 cappella Sindacale. Servizio pullman.

— Torino, 1 aprile 1976.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo ti annuncia al dolore dei familiari per la perdita del

dott. Luigi Cervar

che per 30 anni prestò la sua opera di professionista a favore degli assistiti in questo istituto.

— Torino, 1 aprile 1976.

E' mancata

Domenica Marenco

Addolorati l'annunciano la nipote Zaltiere, cognato, cugini, fratello, nipoti. Funerali ven. ore 10.30.

— Cascine Vica, 1 aprile 1976.

JUVENTUS esiliata per il petardo del teppista

LA STANGATA DELL'AVVOCATO

Torino punita

BEPPE BRACCO

Per una domenica Torino resterà senza calcio: Juventus-Ascoli si giocherà in un'altra città. Non sarà un gran danno — affermeranno subito quanti non si occupano di palloni — ma la cosa resta importante per gli sportivi che del gioco fanno un'evasione domenicale. Perché non ci sarà la partita a Torino? Semplice, perché un incosciente ha buttato un petardo sul campo ed ha colpito il portiere granata Castellini. Le autorità calcistiche sono intervenute — e non potevano fare diversamente — con una squalifica.

Chi paga? La Juventus. Certo, non si può sostenere che Bonnerti abbia una minima colpa in proposito, ma il giudice sportivo è stato costretto a riconoscere la responsabilità oggettiva della società bianconera, che quindi paga per l'ignoto artificiere. E' giusto questo? Sul piano del regolamento — e nel quadro di un isterico contenimento della violenza (se non paga lo società di casa, con chi possono intervenire gli organi calcistici?) — il provvedimento è ineccepibile. Sul piano etico, un po' meno.

Lasciamo pure da parte le considerazioni di carattere economico. La Juventus avrà un danno finanziario derivante dal fatto di giocare fuori casa, perderà qualcosa dell'incasso. Ma i bianconeri contano tifosi da tutte le parti e quindi avranno sempre dalla loro una grossa fetta di pubblico.

Si temeva un derby caldo. In proposito, Bonnerti e Pianelli si erano incontrati dal sindaco per concertare tutte le misure atte ad assicurare il regolare svolgimento della partita. La gran maggioranza del pubblico si è comportata come meglio non poteva e non ha dato vita ad incidenti gravi. Forse — ma è soltanto una speranza — la gente si sta rendendo conto che il calcio è un gioco e come tale dev'essere inteso. Se si va allo stadio per divertirsi e non si vuole altro; è estremamente difficile che la gente perda la testa e dia vita a risse furibonde. Torino e Juventus hanno cominciato con il calcio nelle scuole, d'accordo con il Comune. Forse, sarà proprio da quella direzione che potranno uscire praticanti dello sport — che è cosa molto importante, ancora trascurata — ed anche spettatori civili.

Per adesso, ci sono ancora quelli che lanciano razzi a Torino e che costringono l'arbitro a fuggire travestito da Brindisi. Sono cose piuttosto avvilenti per un paese civile. L'augurio è che spariscano presto, la speranza un po' meno consistente. Ci sono troppi «commandos», bandiere con teschi, pietre, catene, divise assurde. Tutto questo non ha una giustificazione, illustra purtroppo soltanto una mentalità non particolarmente intelligente. Il giorno in cui tutti l'avranno capito, la calma tornerà allo stadio. Aspettiamo con pazienza.

La curva Filadelfia, dove si annidavano i «cecchini» dalla quale è partito il petardo

Il verdetto basato sulla esperienza personale

GIORGIO GANDOLFI

Milano, 1 aprile.

Il giudice sportivo contro la Juventus. L'avvocato Barbè non è mai stato tanto tenero per chiunque, ha tartassato persino il Novara, cioè la squadra della sua città, quando i referti arbitrali indicavano come colpevoli i giocatori azzurri. Si diceva anche che Barbè come sportivo avesse simpatie per la Juventus. Ammesso che fosse vero, ora lo ha pubblicamente smentito con una sentenza che però presta il fianco a molte critiche. Il giudice della Lega ha squalificato il campo della Juventus, annullando il 2 a 1 conquistato dal Torino (e di riflesso anche il gol di Graziani) non tanto in base al referto dell'arbitro Menicucci ma in seguito a riflessioni basate sulla sua esperienza personale.

Menicucci, in pratica, ha scritto che la sostituzione di Castellini è avvenuta senza precisi motivi (il Torino, signorilmente, ha evitato di ricorrere contro il risultato, in caso contrario la sentenza non sarebbe stata in discussione) e Barbè l'ha vista alla sua maniera. Dice un poco ampollosamente: «Sia per risultanze di referto arbitrale in punto alla riferibilità dell'evento ad azione intemperante di sostenitori della società medesima, terzi estranei al gioco, sia per nozioni di comune esperienza in punto a all'idoneità a ledere e del mezzo usato nell'azione suddetta e all'entità delle conseguenze traumatiche sulla persona offesa, deve trarsi fondato convincimento che la sostituzione del giocatore Castellini ha costituito sotto il profilo sportivo causa decisamente ostativa alla regolarità di svolgimento della gara che pertanto va invalidata».

In realtà Menicucci non era apparso così convinto tanto è vero che nel suo referto ha fatto queste precisazioni:

1. Mentre la terna arbitrale ed i giocatori rientravano negli spogliatoi, sostenitori della società ospitante lanciavano tre bengala ed una decina di mortaretti verso l'entrata del sistema di protezione antestante il passaggio dal campo di gioco agli spogliatoi;
2. Uno dei bengala si spegneva sopra la rete metallica del sistema di protezione;
3. I mortaretti scoppiavano sopra la rete metallica;
4. Immediatamente dopo l'arbitro rilevava che il giocatore Castellini si teneva la testa fra le mani;
5. Successivamente l'arbitro constatava che Castellini, pur non presentando al volto segni evidenti di ferita, aveva un occhio semichiuso;
6. Che il giocatore Castellini non faceva ritorno in campo per la ripresa del gioco e veniva sostituito da altro elemento.

Ora, nessuno mette in dubbio l'infortunio capitato a Castellini: lo hanno visto i cinquantamila presenti allo stadio, poi milioni di altre persone alla televisione: stupisce soltanto che l'avvocato Barbè sia andato oltre il referto dell'arbitro arrivando a sentenziare in base a «comune esperienza».

La gara dei campioni d'Italia con l'Ascoli, in programma l'11 aprile, dovrà essere giocata pertanto in campo neutro, probabilmente a Bergamo (sono disponibili anche gli stadi di Vicenza e Piacenza). Quel giorno assisteremo così ad una vera e propria emigrazione degli sportivi torinesi dalla loro città: mentre la Juventus sarà di scena a Bergamo, il Torino giocherà a poca distanza, cioè a Como.

L'arbitro Menicucci: il suo rapporto a Barbè sul fatto del petardo è stato vago

JUVE E TORO, LE REAZIONI

DINO ZOFF

"Dobbiamo ringraziare i banditi degli stadi,,

Nessun dramma in società e negli spogliatoi per la decisione adottata dal giudice sportivo.

«Noi — ricorda Zoff — già nel secondo tempo quando non abbiamo visto rientrare Castellini abbiamo giocato decisamente decontrattati o perlomeno non concentrati al massimo perché c'era l'ombra del 2-0 a tavolino e qualsiasi cosa avvenisse l'atto sarebbe risultata vana. Così è stato. Ringraziamo per questa sentenza i "banditi" che si introfolano negli stadi. Per stanarli occorrerebbe la collaborazione di tutti».

Parola non ha detto molto. «Ce l'aspettavamo. Non rimane che accettare la decisione del giudice sportivo e prepararsi ad una trasferta per quella che, invece, doveva essere una partita interna con l'Ascoli».

I giocatori sono decisi a reagire. Questa ulteriore botta che segue a due sconfitte non li vince, anzi determina in loro un fermo desiderio di rivalsa. Furino dice: «Purtroppo a rimetterci è la società. Noi anche in trasferta cercheremo di fare il nostro dovere. Mi spiace che i tifosi invece di incoraggiarci in questo momento così delicato, invece di stringersi accanto a noi, quasi si divertano a complicare le cose. Questo rende più difficile il raggiungimento di quel traguardo, voglio dire lo scudetto, che in ogni caso faremo di tutto per conquistare».

L'unico che è rimasto sorpreso è Bettega il quale, a lo si è visto per l'impegno profuso nel derby alla ricerca disperata, lui più di gli altri, del pareggio, non credeva alla sconfitta a tavolino. «Speravo che le cose andassero meglio — dice —. Comunque pazienza, sulla serietà del giudice sportivo nessuna obiezione. Era meglio affrontare l'Ascoli in casa perché quei due punti ci sono indispensabili. Vedremo di conquistarli lo stesso».

La Juventus non subisce il complesso trasferta a differenza di altre squadre, quindi il danno per i giocatori è relativo. Si tratta soltanto, da parte dei tifosi, di restituire alla squadra l'ideale serenità in modo di difendere le proprie chances nel migliore dei modi. Quegli irresponsabili che hanno dichiarato guerra a Parola non esisterebbero se attorno a loro negli stadi tutti collaborassero per fermarli.

BONETTO

"Avremmo preferito il 2 a 1 del campo,,

Squalifica del campo della Juventus per una giornata, ecco la cosa importante: il due a zero a tavolino lascia il tempo che trova ed i granata ne sono mediocremente emozionati. Il Torino, comunque, desidera — è la sua ufficiale — prendere le debite distanze dalla cosa, assicurando che non è argomento che lo interessa.

«Noi avremmo preferito il due a uno ottenuto sul campo — dice il general manager Bonetto — se non altro perché avrebbe lasciato a Bettega e Graziani la soddisfazione per le reti segnate. Non voglio commentare la decisione del giudice, ma penso che abbia una importanza del tutto marginale ai fini del campionato. Insomma, non modifica niente».

— Qualcosa cambia, però. La Juventus dovrà giocare una partita in campo neutro, incontrando quindi maggiori difficoltà...

«Anche questo ha un'importanza relativa. La Juventus avrebbe battuto l'Ascoli al Comunale e lo batterà probabilmente anche sul campo neutro. Insomma, questa sentenza non cambia nulla per la lotta dello scudetto».

E' il parere condiviso dai giocatori i quali, dal modo in cui si era comportato nella ripresa l'arbitro Menicucci, avevano immaginato che la partita era già chiusa dopo i primi quindici minuti. Anche l'allenatore Gigi Radice è molto chiaro in proposito: «La cosa mi sembrava inevitabile perché l'arbitro ha visto bene quando il petardo ha colpito Castellini. Era molto vicino ai nostri giocatori. Non poteva fare a meno di prendere posizione in questo senso».

— Una squalifica di questo tipo non può che avere qualche ripercussione per la lotta al vertice del campionato. Come reagirà la Juventus, soprattutto sul piano psicologico?

«E' difficile dirlo. Non so davvero come reagirà la squadra di Parola. Sinora i bianconeri hanno giocato sempre molto bene in trasferta, ottenendo ottimi risultati: stavolta potrebbero accusare un po' di disagio. Ma potrebbero anche mettere in mostra una bella reazione positiva, derivante dalla rabbia per la punizione. Bisognerà vedere sul campo. Certo, però, che la Juventus è una squadra di carattere, che vince fuori sopratutto nei momenti negativi».

Stasera finalissima di Coppa

C'è un altro Real sulla via della Girgi

DALL'INVIATO
ANTONIO TAVAROZZI

Ginevra, 1 aprile.

Più che una questione di canestri è una questione di gomma. La Coppa dei Campioni di basket, il trofeo che vale come titolo europeo della pallacanestro, si assegna anche quest'anno su un campo purtroppo indegno di tanto avvenimento: 12 mesi fa si giocò ad Anversa, in una palestra tipo-cantina, su un terreno di gioco dal fondo duro e dalle dimensioni ristrette, nemmeno troppo livellato, adesso la finalissima è in programma a Ginevra, in un impianto che di solito ospita il pattinaggio (su ghiaccio oppure a rotelle) adattato per l'occasione al basket. Sul fondo di cemento è stato steso un mini-spessore — appena 5 millimetri — di superficie gommosa, insufficiente per attenuare la durezza di una «base» inconsueta per le evoluzioni di questi giganti abituati a calcare i parquet in legno, ben levigati, di tutto il mondo.

La propaganda comporta anche di queste esigenze e così Girgi Varese e Real Madrid, protagoniste stasera della finalissima (inizio ore 21,20 con radiocronaca diretta e telecronaca registrata per l'Italia) devono adattarsi. Hanno già pagato ieri e l'altro ieri il «contatto» con il campo di gara che ha provocato scottini vecchi e nuovi nei muscoli dei giocatori (da Zanatta a Ramos a Meneghin) e che imporrà situazioni particolari anche durante la partita, per esempio nei movimenti rapidi, negli arresti in corsa. Ma lo spettacolo dovrebbe esserci egualmente, con sei americani in campo (in questo il Real batte la Girgi quattro a due) e tanti nazionali, con due squadroni che inseguono con pari ambizione la Coppa 1976 (sarebbe la quinta per la squadra di Varese, la sesta per quella di Madrid).

E' la prima finalissima europea della Mobilgirgi con la sua nuova denominazione sociale, succeduta alla Ignis. Per inciarare Morse e compagni, sono arrivati circa duemila tifosi dalla Lombardia, con una maxi-carovana di pullman. La squadra di Varese sta al basket un po' come Merckx al ciclismo. Negli ultimi sei anni ha vinto quattro scudetti e quattro Coppe dei Campioni. Per sei volte è arrivata alla finale di coppa e alle battute conclusive del campionato in condizione idonea per mettere a segno uno sprint vittorioso. Se qualche volta ha fallito uno o l'altro obiettivo — mai tutte e due — e se solo in due occasioni, nel 1970 e nel 1973 ha saputo cogliere la prestigiosa doppietta (scudetto più Coppa), la colpa è stata quasi sempre della eccessiva concentrazione degli appuntamenti decisivi.

Non ci sono favoriti per la sfida di stasera, il pronostico è molto equilibrato. La Mobilgirgi può presentarsi abbastanza tranquilla su questo campo di pattinaggio, malgrado la superficie e la forza del Real Madrid.

CON STAMPA SERA A TORINO-MILAN

Indicate il personaggio (sportivo, attore, cantante, ecc.) di cui desiderate che «Stampa Sera» pubblichi il poster

Nome

Indirizzo Tel.

Consegnare entro le ore 12 di sabato 3 aprile presso STAMPA SERA, via Marenco 32, Torino o presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita Torino-Milan

Brandy Florio: la sua forza sta nelle origini.

Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte e asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Ma solo Brandy Florio ha una terra, un sole, un'uva così.

Brandy Florio, brandy Mediterraneo.

Sulla doppia sfida Torino-Milano si allunga l'ombra del derby

Morini e Furino ieri in allenamento: lo «stopper» bianconero rientrerà a San Siro

Parola punterà su Morini e José

Conosciuta la sentenza del giudice sportivo, da stamane l'ordine negli spogliatoi bianconeri è: «Dimenticate il derby». Ora si tratta di preparare seriamente la partita di San Siro contro l'Inter. Una nuova sconfitta getterebbe l'ambiente nello sconforto, e questa prospettiva è da scongiurare.

Altafini, molto probabilmente, giocherà fin dal primo minuto e se al termine del primo tempo sarà sfoltito verrà rilevato da Gori. Il vecchio José è l'uomo della primavera, forse l'uomo giusto per risolvere almeno provvisoriamente i problemi dell'attacco bianconero che per ora conta essenzialmente su Bettega. Altafini questa settimana si sta sottoponendo ad allenamenti intensi per essere nella forma migliore domenica prossima anche se finora si è sempre preparato molto seriamente.

Per domenica è previsto pure il rientro di Morini al centro della difesa. Tutto dipende dal collaudo che il difensore sosterrà oggi nella consueta partitella.

Capello, invece, difficilmente potrà giocare. Ha rimediato uno stiramento nel derby e ieri non si è potuto allenare. Non è il momento di correre rischi, questo, quindi con ogni probabilità Parola domenica lo lascerà a riposo. Se Capello, come crediamo, non gioca il suo posto verrà preso dall'avanzante Cuccureddu, con Tardelli e Gentile coppia di terzini.

Anastasi che avrebbe dovuto riprendere oggi gli allenamenti è stato rimandato in cella per altri otto giorni. Il suo ricetro negli spogliatoi in questi giorni era poco consigliabile. Oltre a tutto il suo stato ha incrementato l'inutile e ingiusta guerra contro Parola a danno della Juventus che ha bisogno di serenità. Anastasi si allenerà in questi giorni per conto suo, in qualche campo di periferia oppure al pomeriggio sul terreno dello stesso campo Combi.

ULTIMA ORA

LAUDA sposo in segreto

Vienna, 1 aprile.

Il campione del mondo Niki Lauda si è sposato segretamente a Wiener Neustadt, l'undici marzo scorso, con la fotomodella Marlene Knaus di 28 anni. La notizia, diffusa dai giornali «Kronen Zeitung», «Kurier» e «Die Presse» aveva fatto pensare, in un primo tempo, ad un pesce d'aprile, ma i controlli effettuati stamane all'ufficio di stato civile di Wiener Neustadt ne hanno confermato l'autenticità.

Lauda si era separato recentemente dalla fidanzata Marielle Reininghaus, con cui aveva avuto un legame durato sette anni.

Inter falcidiata senza Facchetti e tanti "zoppi,,

Mazzola (dolorante anche lui) è pessimista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 1 aprile.

Sandro Mazzola che versa lacrime non è cosa di tutti i giorni. Lacrime in senso didattico ovviamente: fatto sta che il «capitano di lungo corso» dell'Inter, di fronte alla situazione in cui è venuta a trovarsi la sua squadra dopo la sconfitta col Milan, spende parole pessimistiche. Anche questo, dovete convenirne, non è normale in un giocatore abituato a ben altre corride e temprato da anni e anni di onorata carriera.

«Ieri — diceva Mazzola — stavo per entrare nella stanzetta dove il medico visitava alcuni miei compagni. Sentivo un dolorino ad un ginocchio e volevo una controllatina. Ebbene, apro la porta, do un'occhiata e chi ti scorgo? Facchetti, Giubertoni, Oriali e Bertini in fila davanti al dottor Quarenghi. Non ho avuto il coraggio di insistere, ho chiuso la porta e sono tornato indietro. Il medico aveva abbastanza clienti».

Mazzola che mette le mani avanti e cerca attenuanti per un'eventuale sconfitta? «A questo punto, considerata la nostra situazione in infermeria — ha precisato il capitano — un pareggio con la Juventus potrebbe anche starci bene. Certo, se dovessimo assegnare i punti in base alla compattezza delle squadre, dovrei dire Juventus senza possibilità di appello, considerato che da parte nostra verranno gettati nella lotta anche orgoglio, cuore e il solito entusiasmo».

Mazzola non sapeva ancora della squalifica inflitta da Facchetti (una giornata per l'atteggiamento irriguardoso verso l'arbitro Gonella ed un suo guardalinee), giunti dallo scempiuquasso che il giudice sportivo ha provocato nella difesa nerazzurra. Bini, infatti, dovrà fare il libero mentre Chiappella rilancerà il giovane Canuti quale stopper da affiancare a Bettega, mentre Gasparini farà il terzino in coppia con Fedele. Giubertoni non è ancora recuperabile, Bertini e Oriali sembrano alcuni di farcela.

Continuiamo dunque con Mazzola: «Io ho sempre detto di ammirare il Torino — diceva il capitano — ma a questo punto insisto a dire che la scudetto lo vincerà la Juventus. E' più quadrata, più squadra rispetto al granata anche se questi si sono imposti nel derby. Nella lotta per la piazza d'onore, non ci sono discussioni: si imporrà il Torino. Il Milan non è alla sua altezza: domenica i rossoneri mi hanno ampiamente deluso, con quella squadra dovrebbero infastidire le due torinesi?».

In casa rossonera l'ambiente è in ebollizione. Trapattoni non vuole parlare ma qualcuno ha rivelato il suo piano segreto: fare fuori temporaneamente il «bomber» Calloni, reduce dalle panne e infoltire il centrocampo. Deve pensare ad annullare due punte quali Graziani e Pulici, per cui rispolvererà il vecchio Anquilletti, spostando Maldera in mediana e Scala all'ala.

In questo caso a Torino scenderebbe in campo un Milan ancora più abbottonato rispetto alla sua ultima visita al Comunale contro la Juventus vale a dire con questi uomini: Albertosi, Anquilletti, Sabadini, Bet, Turone, Maldera, Scala, Benetti, Bigon, Biasiolo, Chiarugi.

g. gand.

TORINO

Se "Zac,, non recupera Radice rivoluziona

Il Torino riprende oggi gli allenamenti al Filadelfia. E' tornato da Bardonecchia con una preoccupazione in più e con molti dubbi per la presenza di Zaccarelli in campo per la partita di domenica contro il Milan. Il giocatore si è infortunato in palestra, in uno scontro con Nello Santin. Si è prodotta una leggera distorsione e soltanto nei prossimi giorni si saprà se è in grado di recuperare in tempo. Radice è molto contrariato per l'eventualità di essere costretto a rivoluzionare la fisionomia in una partita tanto importante: con Zaccarelli tutto funziona alla perfezione, mentre un eventuale positivo creerebbe delle difficoltà, indipendentemente dal nome dello stesso.

Radice, comunque, ha già cominciato ad esaminare il Milan nei dettagli ed annuncia la prima mossa: Santin su Chiarugi, considerato — ed a ragione — l'elemento più pericoloso dei rossoneri. Tra l'altro c'è in vista una sensazionale che domenica prossima si deciderà il destino dello scudetto: il capitano Sala afferma che a questo punto la Juventus ed il Torino hanno le stesse possibilità.

«Col ritardo che abbiamo — ribatte il Milan il gioco è fatto: lo scudetto è nostro — rincara Paolino Pulici — infatti il Milan sarebbe definitivamente tagliato fuori e la Juventus avrà vita molto dura contro l'Inter, se oppone L nerazzurri ripetono la gran partita che hanno giocato contro di noi».

Un'euforia ragionata, la sicurezza delle proprie possibilità, finalmente uscite allo scoperto. La parola scudetto, adesso, non è più vietata. Radice, però, continua a ragionare in termini molto cauti: «Certo, se battiamo il Milan facciamo un grosso passo avanti. Non sarà facile, ma il Torino dovrà giocare come ha fatto sempre al nuovo al Comunale, gettando nella lotta tutte le sue energie ed aggredendo l'avversario. I miei giocatori sanno che siamo arrivati al momento decisivo e si comporteranno di conseguenza». C'è soltanto il problema Zaccarelli: il discorso-scudetto, per il Torino, passa proprio da lui. Forse, i prossimi due giorni saranno i più importanti di tutta la stagione.

A Valmalenco

A Piero Gros il "gigante"

Piero Gros ha vinto questa mattina a Palù di Valmalenco la seconda prova della Settimana internazionale di sci alpino, che era iniziata ieri con la vittoria di Paolo De Chiesa nello slalom speciale. Gros è stato il più veloce in ambedue le manches del «gigante». Alle sue spalle il gardenese Arnold Karbon; al terzo posto la promessa azzurra altoatesina Bruno Noeckler.

Ecco la classifica: 1. Gros 2'16"46/100; 2. Karbon 2'18" e 50; 3. Noeckler 2'18"85.

Se "Zac,, non recupera Radice rivoluziona

Il Torino riprende oggi gli allenamenti al Filadelfia. E' tornato da Bardonecchia con una preoccupazione in più e con molti dubbi per la presenza di Zaccarelli in campo per la partita di domenica contro il Milan. Il giocatore si è infortunato in palestra, in uno scontro con Nello Santin. Si è prodotta una leggera distorsione e soltanto nei prossimi giorni si saprà se è in grado di recuperare in tempo. Radice è molto contrariato per l'eventualità di essere costretto a rivoluzionare la fisionomia in una partita tanto importante: con Zaccarelli tutto funziona alla perfezione, mentre un eventuale positivo creerebbe delle difficoltà, indipendentemente dal nome dello stesso.

Radice, comunque, ha già cominciato ad esaminare il Milan nei dettagli ed annuncia la prima mossa: Santin su Chiarugi, considerato — ed a ragione — l'elemento più pericoloso dei rossoneri. Tra l'altro c'è in vista una sensazionale che domenica prossima si deciderà il destino dello scudetto: il capitano Sala afferma che a questo punto la Juventus ed il Torino hanno le stesse possibilità.

«Col ritardo che abbiamo — ribatte il Milan il gioco è fatto: lo scudetto è nostro — rincara Paolino Pulici — infatti il Milan sarebbe definitivamente tagliato fuori e la Juventus avrà vita molto dura contro l'Inter, se oppone L nerazzurri ripetono la gran partita che hanno giocato contro di noi».

Un'euforia ragionata, la sicurezza delle proprie possibilità, finalmente uscite allo scoperto. La parola scudetto, adesso, non è più vietata. Radice, però, continua a ragionare in termini molto cauti: «Certo, se battiamo il Milan facciamo un grosso passo avanti. Non sarà facile, ma il Torino dovrà giocare come ha fatto sempre al nuovo al Comunale, gettando nella lotta tutte le sue energie ed aggredendo l'avversario. I miei giocatori sanno che siamo arrivati al momento decisivo e si comporteranno di conseguenza». C'è soltanto il problema Zaccarelli: il discorso-scudetto, per il Torino, passa proprio da lui. Forse, i prossimi due giorni saranno i più importanti di tutta la stagione.

Il "Commercianti,, di sci apre con gli austriaci

Gli italiani a Bardonecchia stanno a guardare (per ora)

NOSTRO SERVIZIO
GIAN DELL'ERBA

Bardonecchia, 1 aprile.

«Nella seconda manche mi butto giù come un matto. O la "faccio" (in gergo sciistico vuol dire cadere) o faccio un tempone» dice Riccardo Criot al suo compagno di squadra Luca Noseda, che è a terra con una caviglia dolorante ed il viso sanguinante per una gran facciata presa mentre scendeva nella prima manche. Purtroppo Criot non terrà fede alla sua promessa e si classificherà soltanto ventiduesimo sottolineando la sconfitta italiana che vede il primo dei nostri, Leonardo Davi, diciottesimo.

Sullo Jafferau, sotto un sole da agosto, si è disputato ieri lo slalom gigante maschile dell'11° Gran Premio Commerciantivalido per l'assegnazione della Coppa OPA (Organizzazione Passi Alpini). Contemporaneamente, al Colomion si è svolta la prova di specialità femminile. Trionfo austriaco in entrambe le gare: Franz Gruber e Siegfried Jaritz al primo e secondo posto nel gigante, Sonja Plicsela vittoriosa nello speciale. E gli italiani?

«E' un discorso lungo — ci hanno detto Herman Aigner e Stefano Dalmasso, allenatori della nostra rappresentativa — perché c'è troppa impazienza. Si vogliono troppo presto i buoni risultati, secondo la mentalità che si è creata dopo le vittorie della squadra azzurra».

«Siamo venuti a Bardonecchia — spiegano — con alcuni componenti della seconda squadra C ed altri della lega giovanile, gli altri erano impegnati nella 4 giorni di Valmalenco. Comunque si tratta di ragazzi giovani che devono fare esperienza ed arrivare per gradi. O si corre il rischio di bruciarli come è successo agli austriaci che li fanno lavorare troppo, ottengono subito i risultati ma, a sedici anni, hanno poi degli atleti finiti che, in qualche caso è già successo, si prendono anche degli esaurimenti nervosi».

L'allenamento della squadra italiana è articolato su quattro settimane estive di preparazione atletica, sei di preparazione sugli sci e si arriva a novembre quando incominciano le gare. «Non dimentichiamo — concludono i due trainers — che in inverno c'è anche il grosso problema della scuola».

I francesi adottano altri programmi. «Facciamo degli "stages" in estate — dicono Laurent Bonnel, Gerard Palma e Marc Garcia, rispettivamente di Saint-Jean de Maurienne, Luchon nei Pirenei e Barcelonnette nelle Alpi della Haute Provence — ma anche in inverso ci troviamo, sempre gli stessi, ai quali si aggiungono via via nuovi elementi, per almeno quattro corsi di una settimana sugli sci. Per noi il problema della scuola è quasi inesistente perché in Francia esistono dei licei "sciecole" nei quali si studia in mattinata e si scia nel pomeriggio, o viceversa, assistiti nello sport da istruttori specializzati ed allenatori nazionali. Questi licei — il primo del genere è nato a Villars de Lans circa sette anni fa — non offrono soltanto la pratica dello sci ma anche di altre discipline».

Non dubitiamo che, anche se i francesi da alcuni anni battono proprio nello sci, soluzioni di questo tipo potranno dare buoni frutti. In tutti i casi oggi, nel gigante, un solo transalpino figura tra i primi dieci: Rambaldini, cognome di chiara derivazione italiana, piazzatosi al settimo posto.

Oggi nel "CAMPANIA,,

Moser (in forma) reagisce alla dittatura belga

MAURIZIO CARAVELLA

Noi è un «bluff»: Gianni Motta torna in bicicletta. Mica per hobby: assicura che se troverà un ingaggio (si accontenta di poco, spiega) disputerà il Giro d'Italia. Subito i maligni dicono: vende mobili a maglietta, ora si è messo anche a costruire bici, evidentemente cerca soltanto di farsi della pubblicità. E ne avrebbe bisogno, visto che la sua bicicletta «specialissima» ha un prezzo di listino superiore alle ottocentomila lire. Merckx, è chiaro, glielo ha ordinato subito una. Ma al sa, Eddy in banca ha un palo di miliardi, lui può quanto ed altro.

Passiamo a interessa? Un bel niente, probabilmente. Però Motta non torna alla corsa soltanto per andare in giro a reclamizzare i suoi prodotti, con il blocchetto delle fatture in mano. Dice: «Si soffre, sa, a stare lontano dal ciclismo, ad andare in macchina mentre gli altri scendono in ritiritalia. Ho trentatré anni, non sono vecchio. Posso ancora correre per un paio di stagioni ed in discreta forma. Ho richiesto i miei alleri, ho chi li cura in mia assenza, posso allenarmi senza tanti patemi per la testa».

Mentre Motta medita il grande ritorno, Moser si conferma l'unico italiano in grado — per ora — di fretare quasi ad armi pari con i belgi. Ha battuto De Vlaeminck in un inseguimento al «Palazzone» milanese e lo ha nettamente battuto; poi lo ha superato di nuovo, stavolta allo sprint, nel Trofeo Pantalica. Merckx non c'era, d'accordo, ma il Merckx di questi tempi non fa molta paura: sta disputando il Giro del Belgio ma è al di sotto della ventesima posizione, una caduta alla Settimana Catalana ha lasciato i segni. D'altra parte, mica gli si può chiedere di vincere sempre.

La sconfitta alla «Sanremo» ha provocato in De Vlaeminck, assai pigliatutto dall'inizio di stagione, una specie di choc: quindici giorni. Ia sembrava quasi inbattibile, adesso invece lo battono (nel Giro di Calabria c'è riuscito Paolini). Oggi il «trittico» del Sud si conclude con il Giro di Campania e De Vlaeminck ha una gran fame di vittorie, visto che da un po' di tempo a questa parte gli italiani lo lasciano a digiuno. Ma Moser è in forma, Baronchelli è in progresso, Saronni ha ritrovato lo sprint vincente e anche i «vecchi» Gimondi e Bitossi non hanno alcuna voglia di arrendersi. E De Vlaeminck si sente solo contro tutti.

Domenica il Giro delle Fiandre, poi la Gand-Wevelgem ed infine la Parigi-Roubaix, la «Sanremo» del Nord. Moser medita di battere i belgi in casa loro, e sarebbe come vincere due volte. Improbabile? Certo. Impossibile? Sicuramente no, perché questo Moser comincia a far paura anche al signor Eddy Merckx.

La ripresa del basket minore

Dopo la pausa per la composizione dei gironi, riprendono i campionati di pallacanestro per le poule «C» e «B». Nella prima, dev'è in palio la serie D per l'anno prossimo, ci sono tre gironi amministrati dalla Lega di Torino: due di questi raggruppamenti s'iniziano l'11 aprile, mentre il terzo prenderà l'avvio non appena sarà terminato il campionato di promozione che vede in testa l'Agnelli seguito dal Collegno e dal S. Paolo (quest'ultimo, proprio per la sconfitta subita domenica scorsa coi Fiat ha ormai perso ogni probabilità di qualificarsi). Torino, comunque, sarà rappresentata nella terza poule dalla Crocetta, dall'Auxilium To e dal Lasalliano.

Nella poule «B», valida per la serie B femminile (l'inizio avrà luogo domenica), sono quattro le rappresentanti torinesi: Torino '73 e Pallacanestro Torino (che provengono dalla D), Velleite e Ivrea (promosse dalla C).

La pausa ha permesso altresì al CtA regionale (Gruppo Arbitri Torino) di organizzare una importante riunione di aggiornamento che avrà luogo domani sera al CUS (via Braccini 1): tre gli altri saranno presenti i signori Rosolini di Milano (dirigente CtA nazionale) e il noto arbitro Zambelli.

Risultati dei campionati zonali: promozione maschile: Agnelli-Collegno 74-68, Fiat-'B, Paolo 54-31, Bra-Saluzzo 66-63, Agnelli-Corso 81-66, Collegno-Michelin 84-56, 1° Divisione maschile: Rivoli-Alba 81-38, Barr. Lanzo-Rivoli 80-72, Fiat-Alba 87-34, Corso-Chinamartini 23-14, Chieri-Victoria 73-72.

g. tol.

VERCELLI — Oggi pomeriggio al palasportivo «Robbiano» avrà luogo una partita d'allenamento tra la selezione dei giocatori del girone A della serie C con età inferiore ai 21 anni, e una formazione della Pro Vercelli.

BOCCE — Centinaia di bocciofili, provenienti da ogni parte d'Italia ed una rappresentativa di Grenoble, daranno vita sabato e domenica prossimi alle gare in programma per la disputa della «39ª Coppa Città di Vercelli», organizzata dal comitato provinciale.

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 8)

MERCEDES 600 blu scuro ott. condizioni vetture donne comunali tutte perfettissime. Manezzallo, via Cahoon 35, tel. 515.666.

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche Audi, piazza Adriano 1, tel. 44.150, Porsche Targa 2600 Maggiolone cabriolet, Audi 100 L.S. coupé, Caravanair 1200, 1300, Mini Cooper, A 112 Abarth.

PRIVATI - Continua la vendita di autovetture di pulizia le marche a prezzi veramente vantaggiosi con 6 mesi garanzia. Venite di persona a vedervi senza nessun impegno. Via Cigna 72 - Autoraccomandato, telefono 261.064.

RENAULT concessionaria Renault Autovia gamma 1976, vasto assortimento vetture pronta consegna. Torino, corso Siracusa 79, tel. 323.056 corso Turati 14. Tel. 394.673.

RENAULT

Concessionaria ufficiale Corso Francia 9, Collegno 30, tel. 780.284 - 499.715, filiale corso Lecce 68, tel. 744.832, ampio usato con garanzia di garanzia R 4, R 5, R 6, R 8, R 10, R 12, R 16 a occasione altre marche.

ROVER 2200 TC giugno 75 perfettissima vendo Alvarezino via Cahoon 35.

SCONTO di L. 50.000 alla auto usate che abbiamo in casa 1000 più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di ogni tipo. Le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, lunghe rateazioni. Società Lingotto assicurabili Torino, corso Principe Oddone 68, centralino telefonico 752.047 (anche giornate festive).

SENZA anticipo senza cambiali assortimento d'occasione 500 126 127 128 124 Simca Rallet Fulvia coupé Alfasud Volkswagen Rekord diesel furgoni di altre occasioni, tutte garantite. Cia 75, piazza Rebaudengo 3, tel. 203.0700.

SOIMA

concessionaria Renault, corso G. Cesare 186, telefono 203.1977.

VENDIAMO rateizzate occasionissime 500, 126, A112, 127, 128, 124 Alfa Romeo, Fulvia, Beta, Corso Raffaello 3. Tel. 658.001

126 127 128 permit minimi anticipi più rateazione 30 mesi, consulta autosalone Corso Torcina 33. Tel. 676.285.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape calessini Cisa Motor Bike Vespa moto Gilera, ogni altra marca. Moroni, corso G. Savoia 109, tel. 393.928.

MOTOCARRI Ape nuovi 76 consegna immediata a prezzi di assoluta convenienza occasioni ricondizionate pagamenti dilazionati. Tosa, corso Regina 61 Torino.

18 Acquisto alloggi

A. CERCO in acquisto casetta libera con giardino anche vecchia costruzione in Torino o circostanze. Tel. 564.727.

ABBISOGNANI acquistiamo alloggio da privato 2-3 camere possibile pagamento contanti. Tel. 699.049.

ABBISOGNANI privatissimo alloggio libero in Torino 3-5 camere servizi pagamento contanti. Tel. 317.200.

ACQUISTASI alloggi 3-5 camere servizi liberi anche zona periferiche. Tel. 339.888.

ACQUISTERei casa in blocco 30-70 vani in Torino o prima cintura. Pagamento contanti. Tel. 683.681.

ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino o Nichelino, pagamento contanti. Tel. 510.170.

ACQUISTO direttamente casetta o villetta in Torino o dintorni, pagamento contanti. Telefonare 533.504.

A AFFIDATECI l'incarico di vendita delle vostre proprietà immobiliari garantiamo pazienti contatti, celerità di vendita molto realizzo. La garanzia al vostro servizio.

CABALLERO & C. corso R. Margherita 7, tel. 885.062 - 832.804.

CERCO acquistare stabile in blocco in Torino o immediata cintura, pagamento contanti. Tel. 532.408.

LA SABATELLI immobili ricerca per soddisfatore propria clientela appartamenti liberi in Torino e prima cintura qualsiasi dimensione. Pagamento in contanti conclusione immediata. Tel. 655.539.

MAXIMMOBILI

senza alcun costo di spesa noleo al vostro servizio società ed esperienza per la vendita di appartamenti ville ecc. con realizzo per contanti ed a prezzo di mercato. Interpellateci senza impegno 344.807 541.466 343.894.

19 Vendita alloggi

A.A.A. LA casa è un diritto non solo per voi ma soprattutto per i vostri risparmi. L'Impresa Fronda S.p.A. vi offre l'opportunità di appartamenti nuovi con giardino fondiario residenziale S. Paolo 6% in via della Fronda 104 al fondo di via Montalcrovo. Visita in fascicoli i giorni.

A. COM.F.A.I. vendi in Crocetta e collina splendide ville alle rappresentanze varie superfici adatte abitazione sede di società circoli ecc. Piano dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacenze Mercati Generali ultimi appartamenti 3 vemani riscaldati bagno 2 servizi inc. 2 milioni. Piano dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende in stabile recente costruzione zona Barca Rita nuova casa appartamenti 1-2 camere tinello cucinino. Piano dilazionati. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende vicino stabile adiacenze via Chivasso e partire da lire 9 milioni 700 mila alloggi 1-2 camere cucina, in parte liberi alla vendita. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende ultimissimi corsi Adriatici in stabile recente appartamento libero alla vendita rione alto 2 camere doppio cucinino bagno. Piano dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende piccolo condominio adiacenze stazione Lingotto vendo direttamente alloggi due porchegge vendo condominio piccola consegna maggio 600 mila dilazioni. Telefonare 683.000.

CASA villa ristrutturata mq 400 abitabili in ottima condizione zona panoramica mq 3000 terreno vendo Superga vendo. Telefonare 533.601.

CASABIANCA vende ottimi stabili panoramici anche per piccoli appartamenti comma tinello cucinino servizi 2 camere tinello cucinino servizi 2 camere salone cucina doppi servizi 3 camere salone cucina doppi servizi, 4 camere salone cucina doppi servizi. Tel. 531.006 531.310.

CORSO Brunelleschi attico libero subito 4 camere cucinotto bagno 29 milioni facilitate. Telefonare 337.373 547.280.

CLAVIERO vendesi casa 4 camere 2 mansarde garage terrazzo comodo piccolo terreno richiesta 36 milioni. Tel. 907.272, ore pasti.

LIBERO agosto adiacenze corso Potenza in casa di 3 anni vendo 3 camere cucina servizi 36 milioni 700 mila. Tel. 483.253.

LIBERO corso Francia (Borgata) adiacenze 2 camere cucina servizi 31 milioni mutuo 20 anni facilitazioni. Telefonare 377.263 917.280.

LIBERO presso piazza Benefica, 3 camere cucinotto bagno vendo 16 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. 483.253.

MINIALLOGGIO camere cucina nuova costruzione libero primo piano palazzo signorile corso Francia Regina Margherita Collegno vendesi dilazionamo mutuo. Tel. 331.750.

POIRINO nuove villette bifamiliari su 2 piani direttamente vendesi appartamenti indipendenze 3 camere cucina bagni servizi terrazza soleggiata zona molto giardino. Facilitato finanziari 20 milioni. Tel. 654.441.

REGINA Margherita (Collegno) corso Francia (fronte Upim) nuovi maisonettes 2 camere tinello servizi mutuo dilazioni ufficio vendita via Vecchiazzi 9, telefono 342.540.

REGINA Margherita Collegno via S. Massimo 23 imperia vendo alloggi nuovi 2-3-4 camere e servizi dilazioni accessorie facilitazioni pagamento Visita in loco. Telefonare 780.041.

RIVOLI Castello Vista residenza Alel Gioia vendesi appartamento 3 camere cucina servizi. Telefonare 722.279.

VILLA Lotti 2000 mq terreno salone 3 camere cucina pari superficie piano terreno costruzione accurata vendo 77 milioni. Tel. 553.960.

VILLA in Avigliana a Colle Braida 3 camere salone cucina semilavorato e terreno vendesi. Tel. 90.372.

VILLAGGIO Bucciarelli mansarde vendesi recente tipico tenute vendo residenza unifamiliare giardino mq 750. Tel. 772.521.

20 Domande affitto

AMMINISTRAZIONE cerca in affitto alloggi o mansarde massima serietà pagamento spese per il proprietario. Telefonare 834.094.

A. RIFERENZIATO cerca in affitto alloggetto ammobiliato indipendente. Telefonare 589.333.

AMBOSESSI alloggi vuoti o ammobiliati massima riservatezza desidera stare di proprietario zona Lingotto 779.333.

AMMINISTRATORE cerca in Torino alloggio 4) mansarda 2-3 vani e cucina purchè. Tel. 376.333, ore ufficio.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento soffitto arredato 33 mila lingotti. Rivolgersi Tortisano via Cavour 7.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato composto tinello cucinino zona Lingotto 25 mila. Telefonare 332.544 529.203.

AFFITTASI zona piazza Castello ammobiliato monocamera semindipendente uso possibilità in casa altamente signorile, ottimo interesse. Telefonare 556.628.

ROSALBA Zanonetta affitta in corso Tassoni 170 indipendentissimo monocamera arredata molto in luogo dalle 14.30 alle 19.

24 Mobili, arredi

A. ARREDIAMO il più grande magazzino di mobili usati: camere 35 mila tinelli 10 mila sala pranzo 30 mila per arredare la vostra casa in campagna mare montagna. Consegna domicilio. Vendite, servizi soddisfatti. Rasplino via Francesco Cilea 3 angolo via Ciriè. Telefono 267.366.

ARMADIONI belli pesanti vendesi ottimi prezzi causa cambiamento in mezza settimana camera bambini pronta vendesi camere in noce stilestico moderno con specchiera 850 mila corso Francia 280 via Livorno 74 via S. Donato 98.

BERSAGLIO per necessità di spazio offre due forti sconti, tutto l'arredamento per la casa. Chivasso via Po 7, telefono 910.1069.

DAL 1915 produciamo mobili imbottiti di alta qualità divanletto 60 mila salotti 120 mila poltrone letto 80 mila Casa del Sole Bersaglio Aiasa corso Cuneo 65.

MANCATO matrimonio realizza camera e soggiorno e salotto alle migliori offerte. Telefonare dalle 10 alle 12 369.430.

MOBILI usati e nuovi di importazione vasto assortimento buone occasioni via Pisa 53.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. COM.F.A.I. vende Valsalvatore villa recente costruzione mq 300 circa abitabili con possibilità di suddividerne in 2 appartamenti, giardino mq 800 circa ottima esposizione mutuo 8, Panda dilazioni telefonare 548.127.

A. COM.F.A.I. vende Sanremo residenziale panoramico appartamento signorile 3 camere cucina doppi servizi giardino privato posto libero alla fiera e dopodomani compreso da grande salone con camino mutuo napoli dopo. Telefonare 548.127.

A Albenga Romanino Santa Stefano al mare proprio impresa Gialdombardo di diamanti vendo direttamente alleasi prezzi e la consegna da 1.- 6 milioni 800 mila vista mare giardino privato posto libero libero finiture signorili mutuo 15anni e dilazioni ufficio vendita Albenga corso Francia 95 telefono 01 445.107 Albenga via Trieste 43/2 0182 51.779-51.332 aperto anche festivi.

ASSUMIAMO INCARICHI

vendita vostri appartamenti ville, case, nelle zone da Moncrivo a Venaria, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rivalta, Giaveno, Avigliana, Rivarolo, Caselle, Ciriè, Lanzo, Pianezza, Druento, Settimo, Chivasso, Volpiano, Leinì, Chieri, Carmagnola, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Rosta, Avigliana, Susa, Bussoleno, Bardonecchia, Pinerolo, Cumiana, Giaveno, Valli di Lanzo, Ivrea, Caluso, Cuorgnè, Rivarolo, Castellamonte, Agliè, Ozegna, Feletto, Rivara, Lombardore, Strambino, Vische, Cuceglio, Montalenghe, Settimo Vittone, Carema, Pont Canavese, Valperga, Alpette, Ceresole Reale, Locana, Noasca, Ribordone, Sparone, Ronco Canavese, Forno Canavese, Castellamonte, Rivarolo, Cuorgnè, Valperga, Pont Canavese, Ivrea, Caluso, Chivasso, Volpiano, Leinì, Settimo

Gran successo di pubblico al Salone delle arti domestiche

Mobili in legno: di moda sempre

PIER MARIO FASANOTTI

Per chi voglia superare il limite dell'apparenza, l'Expocasa dà un'impressione di come cambiano le case a seconda delle vicende economiche. La gente avverte il senso del precario, sa che domani stipendi, salari e tutto ciò che riguarda il modo di condurre la vita, possono avere un valore assai diverso (in peggio) e allora si aggrappa ad un qualcosa di certo, di meno mutabile, un qualcosa che dia sicurezza perché meno variabile.

Tra le ancore di sicurezza è la casa, intesa come l'ambiente racchiuso fra quattro mura. L'arredamento, cioè, il colore personale che diamo allo spazio entro il quale viviamo. Gli psicologi sostengono che la casa può essere paragonata in un certo senso all'utero: la si cura, ci si nasconde dentro quando stare «fuori» diventa insicuro, a volte pericoloso.

Questa tendenza «all'interno» è testimoniata dallo sviluppo dei mobili, dal rifiuto d'un arredamento sontuosistico, dalla ricerca di tutto ciò che può durare più a lungo. E molta attenzione è rivolta dai visitatori di Expocasa al settore antiquariato e artigianato.

Gran ritorno al legno, anche se meno conveniente di altri materiali. Perfino in cucina il legno sta soppiantando la plastica e la formica, in auge negli Anni Cinquanta e Sessanta. C'è anche il gusto del rustico: piace il grezzo perché dà un senso di solidità, richiama alla memoria le ore quiete passate dalle nonne in cucina, quando le cucine erano grandi, spaziose e il tempo scorreva con meno rabbia.

Incuriosiscono anche le pendole. Anni fa si preferiva magari gli orologi a muro elettronici, a pila, comunque di foggia modernissima. Ora attirano le pendole, il suono cadenzato del tempo. Forse perché in città non si sente più il suono delle campane. La gente le compra, anche se costano abbastanza: dalle 180 mila alle 900 mila.

Anche in questo campo si punta sulla qualità, anche per ragioni strettamente economiche. «Non siamo più competitivi», ci ha detto un espositore, «la concorrenza dell'Est: Corea, Russia e Giappone, è forte, i loro prodotti costano meno perché, ovviamente, la manodopera è più a buon mercato.

Se si parla all'antiquariato in vero e proprio, senza nessuna offesa per i bravi mastri di Saluzzo e della Toscana (che lavorano il legno come cent'anni fa), i prezzi cambiano assai. «Guardi, signora, che questo è un investimento»: una delle frasi che abbiamo sentito molte volte. E in effetti risponde al vero. Comprare un «pezzo» significa, in un certo senso, tutelarsi contro l'inflazione. Nello stesso tempo, come ci ha detto un espositore, «è più bello guardare un mobile antico in casa nostra che non pensare al conto in banca, una più al sicuro, come si sa».

Anche un «pezzo» di modeste dimensioni può superare facilmente il milione. «In questo ultimo periodo abbiamo assistito ad una rarefazione del mobile d'epoca», ci ha spiegato un esperto, «sono stati in molti a cercare, nelle case di campagna, oggetti d'antiquariato. I possessori, con il passare del tempo, si sono scalzriti e questo è stato uno dei fattori che ha contribuito all'ascesa dei prezzi, oltre, ovviamente, alla rarità del prodotto». Imitazioni? «Ce ne sono tante, e debbo dire che sono fatte davvero bene; bisogna stare molto attenti, fidarsi d'un esperto».

Di bei pezzi ce ne sono tanti, all'Expocasa: trumeau, credenze con o senza alzata, scrivanie, panche. Molto affollato lo stand dedicato ai mobili della marina. Ditte liguri espongono quanto è appartenuto alle navi, indicando lo stato di provenienza. Abbiamo letto in un nome «glorioso», Ilva, assieme a tanti altri, Lanterne, bussole, cassettoni, scrivanie: tutto assai costoso, ma anche molto bello.

In un angolo un'altra curiosità: cappelli Anni Venti, corpetti, foulard di seta, cose femminili di tanti anni fa, quando la donna impiegava ore dinanzi allo specchio. Rimpianto? Forse un po'. Sono rarità che si pagano caro, di moda, che magari finiscono in un baule, simile a quello da cui sono state prese.

Perché tanta curiosità attorno alle «cose della nonna o della bisnonna»? «In un tempo di transizione come quello che viviamo», ci hanno detto, «la gente guarda più volentieri al passato. Sono tanti i revival. Si guardi, per esempio, alla moda, ai modelli che si ispirano a disegni Anni Venti e Trenta. Tutto ciò si spiega anche col fatto che il revival nasconde una mancanza di fantasia e una stanchezza creativa, proprie della nostra epoca.

Anche il noto attore Alberto Lionello ha visitato Expocasa: qui lo vediamo nel settore dell'antiquariato marittimo tra bussole e lampade da segnalazione

ACCESSORI «AUTOADESIVI»

Nel settore dedicato alle attrezzature e all'arredamento per bagno, interessante, fra le altre novità, un insieme di accessori di linea molto moderna realizzati in alluminio anodizzato, verniciato a fuoco in tutti i colori. Il cui sistema di attacco consiste in uno speciale collante che evita di dover praticare fori nelle piastrelle, di richiedere l'intervento dell'installatore, con un conseguente risparmio di tempo e di denaro, e la possibilità di recuperare — usando uno speciale solvente — gli accessori riutilizzandoli in disposizioni ed ambienti diversi.

PICCOLI OGGETTI ANTICHI

Gli amanti delle cose antiche che non si sentono di affrontare la spesa di un mobile, si propongono piccoli oggetti antichi in ceramica, rame, cristallo e «sheffield»: molto decorativi i piatti di Mondovì, da appendere alle pareti, in ceramica dipinta a mano, il cui costo si aggira sulle 12-20 mila lire; adattissimi per una casa di tono rustico i paioli, le teiere e le fioriere di rame che costano dalle 15 alle 30 mila lire.

Le classiche tazzine e le statuine di Capodimonte, curatissime nei particolari e nelle decorazioni, costano dalle 35 alle 40 mila lire; come le scatole rotonde ed ovali «art déco».

TAGLIATELLE DAL SAPORE DI MARE

Nel settore della Gastronomia che trova posto nel 5° Padiglione, uno stand presenta i più strani cibi esotici, fra cui — da accompagnare all'aperitivo — alcune novità provenienti dalla Cina: formiche, cavallette e bozzoli del baco da seta, fritti ed inscatolati, croccanti e dal gradevole sapore.

Dal Giappone provengono invece le tagliatelle fatte con farina di riso e farina di gamberi impastate insieme, da condire semplicemente con burro e formaggio. Hanno sapore di mare.

Cuscini e coperte

Per rallegrare e ringiovanire la casa nulla vale servirsi i cuscini che ad Expocasa sono presentati in diversi stands. Se di grandi dimensioni i cuscini imbottiti ed accostati servono come poltrona. Il loro prezzo, a seconda delle dimensioni, varia dalle 25 alle 40 mila lire.

I cuscini più piccoli, da spargere a «manciate» sul divano, sul letto, sulla moquette, sono realizzati in shantung lavabile in lavatrice in un'ampia gamma di colori, da accostare per contrasto o per sfumature diverse di una stessa tinta: il loro prezzo è di 4 mila lire. Quelli in seta indiana in tinta unita o nei caratteristici disegni dei «sari», costano 7 mila lire cadauno; quelli in seta indiana dipinta a mano con disegni di animali (pavoni, elefanti e draghi) sono venduti a 9 mila lire; i cuscini più «giovani» in tela naturale, o in velluto a costine, costano 6 mila lire.

La ventata di esotismo che investe oggi i «decori» della casa impera anche nei cuscini: alcuni esempi di «pouff» provengono dai Paesi Arabi, e sono realizzati in pelle con i caratteristici disegni impressi.

Assimilabili ai cuscini, ma con una loro precisa funzione di «paraspifferi» sono anche i lunghi rotoli di cotone «patch-work» imbottiti di ovatta molto pressata (il che consente di lavarli in lavatrice, a freddo): raffigurano lombrichi, cani bassotti, o la coppia di sposi stilizzata, e si collocano lungo le porte e le finestre per impedire l'ingresso agli «spiffer» d'aria: il loro prezzo è di 15 mila lire cadauno.

Anche in fatto di coperte ve ne sono alcune molto belle, imbottite e piumino, di arte recentemente «Old America» e nello stile «patch-work» interpretato con i motivi più fantasiosi ed elaborati: lavorate in Italia con sete originali thailandesi dai bellissimi disegni e colori già stampate a riquadri, costano 350 mila lire cadauna (modello matrimoniale); nuove quelle ad esagoni di velluto con un caldissimo motivo «plastrella», alternati in tinta unita e a fiori provenzali, in colori spenti sul marrone-giallo-bruciato oppure verde-azzurro, costano dalle 150 alle 250 mila lire.

Ricordano i nordici «piumini» le coperte in battista di cotone a fiorellini, sempre lavorate a piastrelle e molto imbottite, che costano 120-150 mila lire; sempre fatta per il corredo della nonna la preziosa coperta in seta pura color rosa antico, interamente trapuntata a mano (475 mila lire). Il prezzo così elevato di queste coperte si dice sia giustificato o dalla preziosità dei materiali impiegati o dal lungo e paziente lavoro manuale.

Ultimo grido della moda oggi, sono le coperte provenienti dall'Uruguay, di lana merinos o alpaca lavorata grezza, con ingenui disegni stilizzati di animali nei colori del marrone, beige e bianco-crudo.

vi.

ORMU VIA POLLENZO 84 10141 TORINO TEL. 37.29.66

Per tutta la durata del Salone Expocasa 76 pad. 5 Gastronomia, un'offerta utile per tutti gli studenti

CALCOLATORE SCIENTIFICO 307 SR

Funzioni trigonometriche logaritmiche ed inverse gradi/radianti - 1 memoria - 2 registri - livello di parentesi quadrate e tonde - due cifre di esponenti

L. 39.000 + omaggio 1 tecnigrafo per la scuola per tutti i privati

MINI CALCOLATRICE

con memoria e % L. 15.000

A tutti gli acquirenti il Salumificio berta offrirà un gustosissimo salame di sua produzione. Omaggi speciali O.R.M.U. su tutti i modelli di scientifiche

Torino, c. Caio Plinio 14

MOBILI CHE VIVONO NEL TEMPO

presentati dalla Boutique dell'arredamento ACERBO

Via S. Donato 43 bis - Torino - Telef. 48.97.95

Visitateci all'EXPOCASA '76 - Pad. 3/B - Stand 1029

"LA MADIA" fabbrica del rustico

DI A. PERRONE - ROMA

espone

al XIII Salone delle Arti Domestiche

Arredamenti in stile rustico ed anticati per ville, cottages, mansarde, tavernette

ESECUZIONI SU MISURA
PROGETTI - PREVENTIVI
LAVORAZIONE VERAMENTE ARTIGIANALE

visitateci a EXPOCASA '76

2° PADIGLIONE - STANDS n. 263-313

electronic marketing italia s.r.l. emit

- calcolatrici elettroniche TEXAS INSTRUMENTS: SR 50, SR 51, SR 52, SR 56 ed altri modelli.
- orologi elettronici da polso a tre, cinque, nei funzioni
- orologi elettronici digitali da tavolo e da parete CRONOTIME
- combinatori telefonici elettronici automatici MOTRONIC

SEDE: 10147 TORINO - CORSO MONTECUCCO 59 - TELEF. 380385-332065

Visitateci all'EXPOCASA '76

Negozio di vendita: via Barbaroux 6 (portici di piazza Castello)

VISITATECI ALL'EXPOCASA PADIGLIONE 3/B STAND 1008

centrarredo di GERMANO & C.

al km. 16,500 statale 23, Stupinigi

Pinerolo - 10060 Candiolo (Torino)

☎ 96.55.004

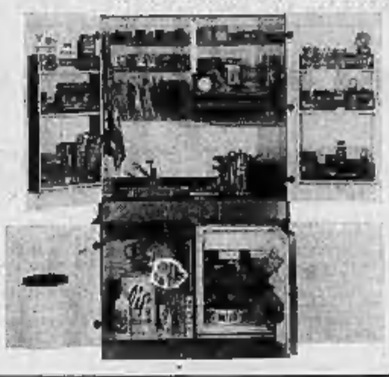
...ecco come arrivare alla centrarredo

Serietà - Garanzia - Risparmio

VISITATECI ALL'EXPOCASA PADIGLIONE 2 STAND 317

EUROBAGNO

Corso Francia 267 - Telefono 724.665 - TORINO



Il più vasto assortimento per l'arredamento del vostro bagno

Esclusività monoblocco cucina idrosilfe

Mobile cucina Compact (misure L100xP60xH190) nei colori bianco, blu, sabbia e carruba

Completabile con elemento porta-bombola e tavolo estraibile

EXPOCASA '76 SALONE CENTRALE

BALDESCHI LIVIO s.n.c.

Non rivende ma produce per le Vs. necessità ambientali

- Porte pareti pieghevoli
- Tende alla veneziana
- Tende verticali orientabili
- Tende da sole
- Tende in ciniglia
- Copritermosifoni in legno

Succ. Torino - Via B. Galliari 2 bis - Tel. 688.979

Nuova sede:

TORINO - Corso Moncalieri 464 - Tel. 635.912 - 636.884

Visitateci all'Expocasa
Padiglione 2B - Stand 428 - 429

La figlia di Cooper guarisce i malati con il pensiero

DONATELLA GIACOTTO

Il nome di Gary Cooper riporta alla mente due immagini: la prima di un dinoccolato, elegante cow boy, l'altra di un distinto padre di famiglia su cui sembrano vegliare due donne graziose, la moglie e la figlia. Il terzetto biondo dei Cooper, tutti e tre dagli occhi celesti (diretto e intrepido lo sguardo delle due donne, dal piglio quasi di pioniere, più mutevole e remoto quello di lui) riempì per anni le pagine dei rotocalchi senza mai deludere il lettore che vedeva in loro la personificazione di una famiglia ideale.

Sempre insieme, babbo, mamma, figliola e mai un pettegolezzo, mai una notizia piccante. Quando la ragazza, Maria, crebbe, avvenente e giovevole (anche se gli lineamenti, quasi identici a quelli paterni mancava, a onor del vero, il fascino che aveva innamorato le spettatrici di «Mezzogiorno di fuoco») le prospettive di coinvolgerla in cronache rosa si rivelarono subito inesistenti. Con molta buona volontà si spremette un flirtino con Tony Perkins, qualche mormorio fu provocato dall'assiduità in casa Cooper del cantante e attore Tab Hunter; poi anche le varie pettegole, hollywoodiane e no, desistettero. Che cosa ribattere infatti alla notizia che la ventitreenne Maria aveva scelto di farsi suora?

Religiosa la ragazza lo fu sempre; fu lei che spinse il padre a convertirsi al cattolicesimo. Di lei Cooper diceva «Mia figlia è il mio migliore amico, la creatura più deliziosa che vi sia al mondo. Durante la mia carriera sono stato oggetto di adulazioni e omaggi e ho finito per persuadermi di essere qualcosa di veramente importante. Un giorno ho pensato che occorreva in qualche modo pagare tanta felicità e fortuna. Ho avuto con Maria lunghissime conversazioni su questo tema e mi ha spiegato che la religione offre sempre il modo affinché una vita non prenda una falsa strada».

Fu battezzato, ricevuto in S. Pietro con la famiglia da Pio XII. Ma gli toccò di scontare in modo ben crudele le sue innocenti vanità: un cancro se lo portò via dopo mesi di terribili sofferenze. Non sembrò strano allora che la sua figliola-confidente annunciasse di aver scelto il convento: di lei non si parlò più.

Oggi riaccolta agli onori delle cronache, sempre edificanti, naturalmente: ha 38 anni, i capelli sale e pepe, un marito pianista, Byron Janis, e degli straordinari poteri paranormali. Maria infatti, da più di tre anni, cura la gente con il pensiero, o meglio, aiuta i malati a guarire.

Spiega con candore «Ad occhi chiusi, di fronte al malato mi concentro per raggiungere uno stato interiore dove si fa coscienza dell'unità del Tutto»:

Maria si trasforma così in un ricettacolo di energie da trasmettere al paziente, che pervaso da un senso di calore, sente rifiorirgli le forze.

Maria Cooper è diventata guaritrice rispondendo all'appello di Lawrence Leshan, lo psicologo che conduce ricerche sul fenomeno delle guarigioni psichiche: lui stesso si è liberato di una fastidiosa sinusite durante una seduta in cui tutti i partecipanti esercitavano i loro poteri paranormali.

Leshan sostiene che casi come quello di Maria non sono rari: nei suoi studi infatti ha trovato che lo stato di coscienza nel quale questi guaritori operano ha molto in comune con quello dei medium o dei grandi mistici come Eckhardt e S. Teresa d'Avila. A Maria Cooper non mancava che l'odore di santità.

Helma Sanders ha presentato a Torino «Sotto il selciato c'è la spiaggia»

Parla la regista femminista tedesca Sanders

La Germania mi fa sentire straniera

ELEONORA BERTOLOTTO

Bionda, sottile, alta. Ha trentasei anni, ma ne dimostra venti, o poco più. Veste con noncuranza, parla con prepotenza cortese. Scrivono i suoi biografi che Helma Sanders è nata a Edem, che ha frequentato la scuola di recitazione ad Hannover, che ha studiato psicologia, sociologia, germanistica e filologia inglese. Raccontano anche come la cultura non l'abbia chiusa in una «torre d'avorio»: è stata operaia, commessa, dattilografa, infermiera e donna di servizio. Tutto per mantenersi studi costosi, ma anche per conoscere da vicino la realtà degli «altri», quelli di cui la «cultura» qualche volta parla, spesso per astrazioni.

Nel '70 comincia la sua attività di regista. Il primo film: «Angelica Urbàn, venditrice, impiegata». Poi: «Violenza». E poi altri, fino a «Sotto il selciato c'è la spiaggia» in programmazione in questi giorni a Torino. Protagonista, sempre la donna.

Com'è accaduto, signora Sanders?

«Ero con un amico che lavorava per la televisione tedesca, qualche anno fa. Doveva intervistare i "grandi": Fellini, Zeffirelli, Rosi, Pasolini. Io lo seguivo, ascoltavo. Parlai con Pasolini dell'urgenza, che sentivo, di fare cinema. Mi incoraggiò a lungo e fu lui ad incoraggiarmi: fino a quel momento non avevo trovato la forza per ciò. Ho cominciato come marxista e come cineasta prima che come femminista. Ma durante il lavoro, durante l'esperienza politica sono andata approfondendo i problemi che vivevo: allora ho capito che non erano miei soltanto, che esprimevano le contraddizioni di una "classe" oppressa. E allora ho capito che io come un'operaia soffrivamo della stessa repressione, dagli stessi condizionamenti. Da quel momento è nato il mio cinema come espressione femminista».

Naturalmente, non sono mancate le difficoltà...

«Il cinema tedesco è vecchio, logoro: c'è chi fa pornografia, chi si accontenta di pellicole tediose. Il cinema giovane è squattrinato e si serve spesso delle sovvenzioni televisive. Del resto, data la burocrazia della televisione tedesca, neppure questa via è molto agevole. Così io ho potuto fare i miei primi film e per questo le mie pellicole non sono mai state dirette soprattutto al cinema. C'è poi la possibilità di ottenere denaro da altre fonti, per coproduzioni con la tv: allora i film vanno in circuito normale. Io finora non ho mai potuto fruire di queste sovvenzioni perché si diceva: "Fa film femministi, che interessano ben poche persone". Invece adesso ho ottenuto questo danaro perché si dice: "La gente comincia a interessarsi ai suoi film, anche se sono femministi". E' stata una bella vittoria».

Ma come donna hai avuto la strada spianata?

«Certamente no, come dovunque. I primi ostacoli li trovi dentro te stessa: devi vincere la tua paura, la tua abitudine a delegare le decisioni. Quando lavori con un grande attore, ad esempio, hai sempre la tentazione di fare quel che lui dice. E benché tu sia certa di aver ragione, non riesci ad importi e a dire una volta per tutte: "Facciamo così perché così è meglio". Poi c'è l'ostacolo della équipe, perché tutti subito pensano: "Ma è una donna; potrà mai fare bene?". I rapporti consueti di sopraffazione e di sottovalutazione entrano senza dubbio anche nel lavoro. Infine c'è l'ostacolo della critica: ti presenti un prodotto diverso, "nuovo" per certi versi. E la critica non ha occhio per te, per il tuo linguaggio. Tutto questo, almeno, fino a tre anni fa. Poi sono venuti i festivals del cinema femminile e l'interesse si è risvegliato. Io non credo in assoluto a queste manifestazioni perché vedo bene come attraverso di esse possa passare la strada del "ghetto", della diversità, quindi della "minorità". Ma riconosco che hanno avuto questo grosso merito».

Ma è davvero così diversa la creatività femminile?

«Indubbiamente, perché la donna soffre di diversi condizionamenti. Fin dal primo momento di vita: quando la madre è triste perché ha partorito una femmina, quando ti fa capire che se sei intelligente e brutta non sei fortunata, quando non ti insegna a lottare. Il nostro cinema porta con sé le nostre paure: di aver figli o di non averne, di essere amate o di non essere amate. E' l'altra faccia della luna: quella che è sempre rimasta in ombra».

Lei parla di condizionamenti. Ma i condizionamenti della donna tedesca sono ben diversi dai nostri. E' possibile trovare un linguaggio comune?

«Sì, certamente perché comuni sono certe esperienze: anche da noi le prime ad essere espulse dal lavoro sono le donne, anche da noi le aspettative familiari ci vedono "minori" in tutto. E' vero però anche che la donna tedesca ha esperienze uniche: quella, ad esempio, di crescere in famiglie che non hanno mai protestato contro il nazismo, quella di vivere in un paese senza identità. Il nostro paese soffre di schizofrenia: una parte concreta, l'altra astratta. La donna soffre di questa frattura. Il mio ultimo film racconta di una straniera in Germania. E' la mia storia: mi sento straniera nel suo paese».

Lettere a STAMPA SERA

Risponde Carole André

L'entusiasmo suscitato dagli interpreti del «Sandokan» televisivo e soprattutto da Lady Marianna, «Perla di Labuan» ha suggerito a Stampa Sera l'idea di favorire una corrispondenza tra i giovanissimi ammiratori di Carole André e la loro beniamina. Attraverso le pagine del giornale l'attrice risponderà tutti i lunedì (1ª e 2ª edizione) e giovedì

Carissima Carole, sono una ragazza di tredici anni e mi chiamo Claudia. Ti ho molto ammirata nello sceneggiato televisivo «Sandokan». Sei una ragazza molto affascinante bella e carina, infatti mio fratellino Diego che ha solo 6 anni ti ha ammirata e quando io gli chiedo (per scherzare) *«Chi è la tua fidanzata?»* lui mi dice *«Marianna di Sandokan»*. Mi manderesti una tua foto? Senti, se ti capita per caso di passare da Torino vienimi a trovare. Tanti auguri per il tuo nuovo film. Ah che sbadata, volevo chiederti se al film del «Corsaro Nero» partecipi anche tu con Kabir Bedi. Un abbraccio e mille baci.

Claudia Gubernali (Torino)

Proprio in questi giorni mi trovo a Torino per un film e spero di poter incontrare tutti i miei piccoli ammiratori, anche te e il tuo fratellino. Il «Corsaro Nero» è proprio Kabir Bedi, lo sarò la sua innamorata Honorata. Un bacetto a te e Diego.

Cara Carole, sono una ragazza di 14 anni e sono una tua grande ammiratrice. Ti approvo moltissimo, per la tua dolcezza, per la tua semplicità e per la tua bravura. Adesso penserai che io esageri ma non è affatto vero perché questi aggettivi te li meriti. Nello sceneggiato televisivo «Sandokan» ho ascoltato molti brani musicali anche se brevi, tra i quali «Sweet lady blue» che tu suonavi all'armonium; io mi sono affrettata a trarre le note con il mio pianoforte così ogni tanto strimpellando un po' la colonna sonora dello sceneggiato e un po' il brano che suonavi tu, non sento tanto la vostra mancanza (anche quella di Kabir). Puoi dirmi fra quanto tempo apparirai di nuovo in Malesia?

Lorina Chiaradia (Carignano)

Per ora non sono previste mie apparizioni in tv, anche perché gli impegni cinematografici non me lo consentono. Compirò venti per la mia abilità di pianista: continua ad esercitarti. Ti mando un bacetto e la foto che mi chiedi.

Carissima Carole, ti scrivo questa lettera perché, prima di tutto voglio complimentarmi con te per la tua magnifica interpretazione televisiva e poi perché voglio chiederti alcune cosette: 1) Se con l'esperienza che ormai hai consideri la professione dell'attrice o dell'attore difficile e contemporaneamente bella; 2) Se nell'interpretare il personaggio di Marianna sei riuscita ad impersonarti veramente in lei, a vivere le sue avventure, e, se nel farlo ne sei rimasta veramente soddisfatta.

La terza cosa che il mio cuore chiede è quella di inviarmi una tua fotografia con dedica (se è possibile in costume da bagno) ed una tua ciocca di capelli (che sia tua però eh?!).

Ti saluto sperando di poterti vedere presto sul video o sul teleschermi.

Un bacio.

Damiano Morello (Cuneo)

La mia professione è bella però anche molto faticosa. Se tu provassi a stare per ore e ore in attesa che ti chiami il regista per girare una scena... Le prove degli abiti, il trucco... insomma un'infinità di cose. Ma è indubbiamente un lavoro che ha anche dei pregi. Il fa conoscere tanta gente. Certo non è facile fare l'attore. Bisogna avere qualche dote naturale, pazienza, volontà. Se poi io mi rivolta ad «entrare» nel personaggio di Marianna... bé, lo spero, e il giudizio comunque lo lascio ai telespettatori. Ti manderò la fotografia. La ciocca di capelli non te la prometto. Ciao.

RIVA *C'era una volta un bomber*

ROMANZO di BRUNO BERNARDI

Gigi Riva, nato il 7 novembre 1944 a Leggiuno, è acquistato dal Cagliari nel 1963 per 37 milioni. Presto va in Nazionale. La sua quotazione sul mercato sale vorticosamente. Con il ritorno di Scopigno alla guida del Cagliari, Gigi diventa l'uomo fondamentale. Il Cagliari vince il campionato 1969-70. Dopo l'avventura italiana in Messico, Riva pare cambiato: è più umano. Confessa che gli resta un po' di malinconia per quel che avrebbe potuto fare, e non gli riuscì, nel campionato del mondo.

37

Riva gioca a Livorno in Coppa Italia, il Cagliari perde 0-2 e Gigi si infortuna al piede sinistro. E' un campanello d'allarme per l'imminente esordio in Coppa dei Campioni con i francesi del St. Etienne. A tempo-record si rimette in sesto ed è recuperato per la partita con la Massese che inaugura il Sant'Elia, il nuovo stadio con sessantamila posti a sedere di cui dodicimila al coperto. Vince il Cagliari (4-1) con due gol di Riva ma i sardi vengono eliminati dalla competizione. Nessuno dà importanza al fatto. C'è la festa dello scudetto (quella ufficiale), c'è la Coppa dei Campioni che fa dimenticare il primo passo falso della stagione, il primo traguardo fallito. L'isola è in fermento. La Regione garantisce duecento milioni al Cagliari.

Tutti pensano unicamente al St-Etienne. I campioni di Francia sono una squadra di discreta levatura tecnica ma nettamente inferiori al Cagliari. Perdono (0-3) nella prima partita. Riva trova due volte nella porta di Carnus. Un centro è di Nenè. Riva sorride. Anche in campo internazionale torna ad essere il tiratore più temuto. La società, però, denuncia limiti di organizzazione, non ha esperienza internazionale. In Coppa dei Campioni occorre una unga «navigazione». Arrica fa del suo meglio ma non basta. Martas è troppo assorbito dai suoi impegni di lavoro.

Scatta il campionato. Il Cagliari paga lo sforzo compiuto in Coppa e vince a fatica (2-1) con la Sampdoria. Riva piazza la sua «cigliegina» su rigore. Poi c'è il «retourmatch» con il St-Etienne. La squadra va in ritiro a Lione. A St-Etienne, in uno stadio tutto in legno che assomiglia a quelli inglesi, il Cagliari fa «bunker» per novanta minuti, non effettua praticamente un tiro in porta, perde di misura (0-1) ma passa il turno. Il sorteggio gli assegna subito una delle avversarie più forti: l'Atletico Madrid.

La domenica seguente il Cagliari deve giocare all'Olimpico con la Lazio. Vince 4-2. La parte del «mattatore» la fa Domenghini firmando due reti. Le altre sono di Riva e Gori. Valcareggi non ha la minima esitazione a convocare i sei cagliaritani del Messico anche per l'amichevole di Berna con la Svizzera. Gli azzurri, nonostante i processi, sono guariti dal «mal del Messico» e si apprestano a prepararsi per la Coppa Henry Delaunay (campionato d'Europa per Nazioni) incontrando i rossocrociati.

E' una trasferta ricca di colpi di scena. Gli azzurri si radunano a Bergamo e, secondo copione, collaudano la formazione contro i ragazzi dell'Atalanta. C'è subito il «forfait» di Burgnich che si presenta a Bergamo ma torna a casa ed è sostituito da Furino. Poi ci sono altre due defezioni a sorpresa, quella di Rosato e di Rivera, proprio il giorno della partenza. Rosato è effettivamente infortunato; per Rivera, invece, si parla di uno stiramento «diplo-

38

matico». Rivera capisce che, come in Messico, Valcareggi propenda per Mazzola e forse ha in animo di riesumare la «staffetta». Rivera, giustamente, non ci sta e improvvisamente salta fuori la contrattura muscolare. Gianni non parte. Questa è la dimostrazione che Riva non condiziona la Nazionale anche se Valcareggi si è deciso a impostare la squadra per Gigi. Nella comitiva c'è Boninsegna che, sebbene in Messico abbia dato un valido apporto, torna a fare la riserva.

I giocatori, durante il viaggio in treno verso Berna, vengono tenuti sotto chiave. Le accese proteste dei giornalisti sono accolte dai dirigenti federali e il vagone «piombato» viene aperto. Riva ha sempre fatto capire che gradisce i lanci di Rivera, ma Valcareggi, tetragono e conservatore, ha le sue idee e insiste su Mazzola e De Sisti per garantire al centro campo la necessaria copertura, con Juliano mediano. Valcareggi si limita ad affiancare Gori a Riva, cioè la «spalla» con cui il cannoniere cagliaritano è più affiatato.

Al «Wankdorf Stadion» vengono utilizzati: Albertosi; Poletti, Facchetti; Juliano, Niccolai, Cera; Domenghini, Mazzola, Gori, De Sisti, Riva. Svizzera: Kunz; Boffi, Perroud; Chapuisat, Weibel, Kuhn; Balmer Odermatt, Blättler, Künzli, Wenger. Su Riva gioca un certo Boffi, di professione postino a duecentomila lire il mese nel Canton Ticino. Gigi non tocca palla o quasi. La soluzione Gori naufraga mentre Boninsegna in panchina, schiuma rabbia. Una autorete di Cera consente agli elvetici — che giocano con grande ardore agonistico, un po' per tradizione, un po' perché vogliono cogliere un risultato di prestigio nei finalisti di Città del Messico — di passare in vantaggio. Mazzola rimedia a cinque minuti dalla fine con un gol stupendo: dopo sei palleggi infila Kunz con un dosato rasoterra: 1-1, il risultato finale.

39

Mentre Boffi, orfano di Berna, il mattino dopo è già al lavoro per recapitare la corrispondenza, Riva è bersagliato nuovamente dagli strali della critica. Pare che l'idolo si sia inorinato un'altra volta: la gente non sa più cosa pensare, non ammette. Riva per la sua bravura, per la sua forte personalità, per la stessa storia arcigna della sua vita, aveva suggestionato milioni di italiani polarizzandone passioni e sentimenti al punto di diventare un campionissimo. Ora tutto si deforma al vento della contrarietà e la gente si ribella all'uomo che l'ha soggiogata.

Perfino Edmondo Fabbri si rifà vivo consigliando a Riva di uscire dall'equivoco e di giocare alla sinistra. Gigi, che preferirebbe rispondere con i fatti, mi dice: «Fabbri stia zitto. Parla proprio lui che nel '66 mi portò ai mondiali... a fare esperienza».

Tra una discussione e l'altra il Cagliari pareggia con il Varese (1-1) ed è subito Coppa dei Campioni. Quando gli spagnoli dell'Atletico Madrid sbarcano a Cagliari, vengono accolti da un gruppo folkloristico sardo. Il Cagliari fa le cose in grande: capisce che le pubbliche relazioni sono molto importanti anche in campo internazionale. La sera dopo nel «Sant'Elia» coppo di folla, il Cagliari batte l'Atletico 2-1. Riva segna un gol e ne fallisce un altro. Il punteggio non offre garanzie ma si pensa che a Madrid il Cagliari possa rimediare almeno un pareggio. Lo dice Riva e lo conferma Scopigno.

Il calendario, nel frattempo, propina al Cagliari il primo scontro diretto con una «grande»: l'Inter. E a San Siro. E' la rivincita di Riva che fa impazzire Burgnich (il quale, dopo quella magra, si trasforma in libero) andando due volte a rete e lasciando a Domenghini la soddisfazione di segnare la terza. Fa tutto il Cagliari anche il gol dell'Inter: autorete di Tomasini. 3-1. Così Riva risponde ai suoi detrattori. Così il Cagliari conferma di poter ancora aspirare al titolo. E' primo in classifica, a pari punti con il Napoli. Riva e Savoldi, con quattro gol, sono in testa alla graduatoria dei cannonieri e precedono Domenghini (3) e Boninsegna (2).

Ma il destino si diverte, con sogghignante perfidia, a fare naufragare i sogni e le speranze dei sardi e di Riva. La Nazionale deve giocare al «Prater» di Vienna, contro l'Austria, nella prima partita del campionato Europeo. Valcareggi decide di affiancare Mazzola a Rivera. La formazione è tutta imperniata sull'ossatura «messicana». Riva, colpito da un leggero attacco influenzale, è in dubbio sino alla vigilia. Il caso vuole che, nelle ultime ore, le sue condizioni migliorino. Basterebbe un piccolo rialzo di temperatura per costringerlo al «forfait». Sarebbe la fortuna sua e del Cagliari. Il destino ha già deciso che Riva vada incontro alla sua sorte.

(Continua domani)

PRONTO, CHI RISPONDE?

Lino Penati

Lino Penati, nato in Brianza nel 1923, origini contadine, scapolo, laureato in veterinaria, professione che svolge liberamente a Cernusco sul Naviglio, poliglotta (conosce 12 lingue). Lavora anche alla Montedison nel campo delle ricerche sull'inquinamento ambientale. Da alcuni anni collabora a rotocalchi e giornali per ragazzi con rubriche sugli animali. Agli spettatori della televisione è diventato familiare alcuni mesi fa con la trasmissione «Cani, gatti & C.» condotta da Nicoletta Orsomando. Fu un successo inaspettato. Da pochi giorni Penati ha finito di registrare, sempre per la televisione, alcune puntate della trasmissione «Piante, fiori, eccetera eccetera» in onda da domenica scorsa.

D. — Pronto. Penati... è molto nobile da parte sua, perché dedica tanto amore agli animali?

R. — A 8 anni un cane mi salvò la vita mentre annegavo. Mio padre adorava la natura. E' anche una faccenda di educazione.

D. — Immagino che abbia la casa piena di bestie.

R. — Ho solo un cane. Dei resto penso che gli animali non debbano essere apprezzati come oggetti. Lasciamoli vivere nel loro ambiente.

D. — E gli zoo, dunque?

R. — Infatti lo zoo bisogna concepirlo esclusivamente come un'ancora di salvezza, un'ancora momentanea, per le specie minacciate. Io sono contro gli «zoo-prigioni di vita».

D. — Figuriamoci, adesso ci sono addirittura gli zoo-safari.

R. — Che è un modo aberrante di fare del colonialismo zoologico. Infatti molti animali muoiono.

D. — E poi ci sono i cani negli alloggi di città. Anche loro galoppi, non le pare?

R. — No, non sono contrario ai cani in casa. Certo bisogna trattarli come bambini... farli uscire...

D. — Mi perdoni se insisto. Il suo amore per gli animali...

R. — E' un'estensione dell'amore per il prossimo.

D. — Qual è l'animale che preferisce?

R. — Il lupo: è intelligente, sa organizzarsi con una perfezione militare.

D. — Sarà così, però è pericoloso.

R. — Chi l'ha detto? Ha molta simpatia per l'uomo. In Italia, che io sappia, da secoli a questa parte non ha mai mangiato nessuno.

D. — Lei non ha paura di nessun animale?

R. — Nessuno. Qualcuno potrà muovermi a repulsione, non a paura.

D. — Penati, ora programma ha?

R. — Qualche contatto con la televisione svizzera: l'intenzione di scrivere un libro sui costumi del passero italiano.

D. — Penati, con l'apparizione sul video, la notorietà venuta di colpo, ecco, è cambiato qualcosa nella sua vita?

R. — Niente, assolutamente. Ho solo la consapevolezza di aver detto sugli animali alcune verità che gli altri avevano taciuto. Però vorrei che ci fossero nella Penati, per stimolare l'affetto verso gli animali. Non mi sento un divo se è questo che vuole sapere. Contano soltanto loro, gli animali.

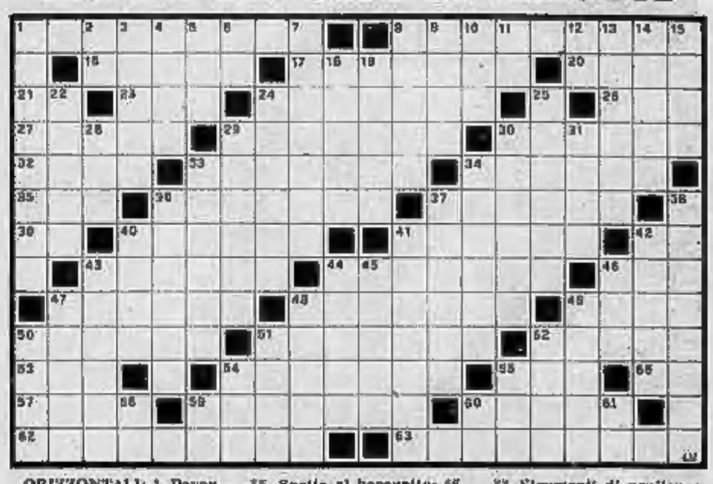
e. rz.

SALGARI

IL CORSARO NERO

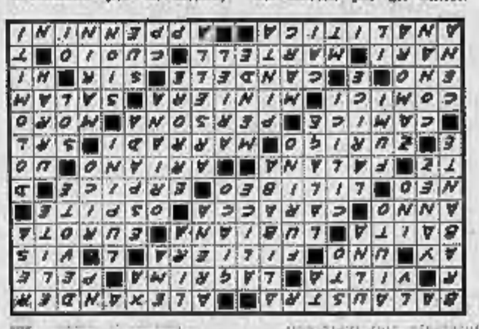
Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©DAMI PROD. ED.

ECCO IL CRUCIVERBA



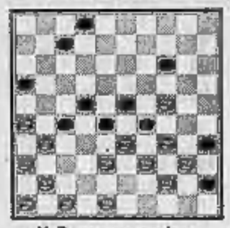
ORIZZONTALI: 1. Davanti all'altare; 8. Il nome di Fleming; 16. Codarella; 17. Coia lungo il viso; 20. Ha segnato più di mille reti; 21. La fine di Lay; 23. Numero dispari; 24. Misura il diametro dei cavi metallici; 26. Forza latina; 27. Capanna fra i monti; 29. Importante città slovena; 30. Fiume dell'antica Grecia; 32. Dura più di trecento giorni; 33. Grosso veliero da trasporto; 34. E' paragonato al pesce!; 35. Macchiolina sulla pelle; 36. Promontorio della Sicilia; 37. Serve al contadino; 39. Tizio senza vocali; 40. Lola della tv; 41. Seguace di un famoso eresiarca; 42. Unione Operaia; 43. Grande città della Svizzera; 44. Giovanni, poeta ilvornese; 46. Forma di società commerciale; 47. Lo indossa l'infermiere; 48. Ognuno deve aver cura della propria; 49. Noto uomo di governo; 50. Lavoravano in compagnia! 51. Una che si lascia... sfruttare!; 52. Saluto islamico; 53. Prefisso per osti; 54. Si accendono per devozione; 55. Spetta al baronetto; 56. Consecutive nell'alfabeto; 57. Fori nasali; 59. Nottetempo marca di cognac; 60. Materia prima per ciabattini; 62. La studia il matematico; 63. Si citano con le Alpi.

VERTICALI: 1. La regina con Bruxelles; 2. Cinquantacinque romani; 3. Ausilio; 4. Osso dell'avambraccio; 5. Così si firmava Sergio Tofano; 6. In fin di vita; 7. Arricchì dicendo: «Apriti, Sesamo!»; 8. Un'attrattiva di Verona; 9. Circola in Italia; 10. Fiume della Toscana; 11. Inizio di xantopsia; 12. Monogramma di Paganini; 13. Ricamano tovaglie per l'altare; 14. Il fior fiore; 15. Preoccupa l'editore; 18. Viaggiò nel Paese delle Meraviglie; 19. Proteggeva il guerriero; 22. Simpatico personaggio salgariano; 24. Gioca nella Juve; 25. Si vendono con bruscolini e noccioline; 28. Amò Atamante; 29. Venne cantata da Orazio; 30. Dà il colpo di grazia al toro; 31. Enrico per gli amici; 33. Strumenti di penitenza; 34. Il nome della Fallaci; 36. Pianta resinosa; 37. Impone la correzione; 38. Caratteristiche montagne dell'Italia settentrionale; 40. Pericolosi quelli dell'alcool; 41. Mollusco commestibile; 43. Conclude il triplice hip; 45. Celeberrimo portiere spagnolo; 44. Difetti da correggere; 45. Noto detersivo; 46. Nota musicale; 47. Precede Doyle; 48. Con la Nina e la Santa Maria; 49. Il nome del doge Faliero; 50. Paolo scrale; 51. Il nome di Allegrei; 52. Monte nei pressi di Gerusalemme; 54. Club per i tifosi della montagna; 55. Creò Pipelet; 58. Articolo maschile; 59. Iniziali della Toren; 60. Monogramma di Pisacane; 61. Comuni a voi ed a noi.



DAMA

(Autore sconosciuto)



Il B. muove e vince

SOLUZ.: 34-30, 45-32; 26-21, 28-50; 24-33, 50-28; 31-26, 35-24; 41-37, 32-41; 21-32, 28-37; 48-42, 37-48; 46-37, 48-31; 36-9, B. vince per finale classico.

c. b.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un influsso negativo di Luna vi contrasterà in giornata in modo particolare nella professione. Vi sentirete dispersi ed incapaci. Cercate di reagire immediatamente se non volete rischiare di sprofondare psicologicamente. La persona nata vi starà molto vicina, ma non pretendete più di quanto possa darvi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Impegnatevi con entusiasmo nel lavoro ed evitate a priori che qualcun altro possa interferire. Le vostre scelte dovranno essere prudenti e caute di non commettere errori. Le persone care è fondamentalmente gelose, mostratevi più sereni ed evitate volentieri di farla innervosire.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Giornata molto buona per le public-relations ed il lavoro in generale. Alcuni intimi potranno procurarvi qualche notevole passaggio che vorrà in breve tempo dileguarsi. Conoscerete molto importanti vi interesseranno in qualsiasi e voi nuovi, nel quale però vi emergerà come un pericolo.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Dato più valore ai segni premonitori e nelle scelte importanti cercate di dare maggiore ascolto ai presentimenti. Il consiglierre più saggio e fidato è la vostra coscienza ed a volte non riuscirà a prirla. Un nuovo legame sentimentale si sta avviluppando e presto si concluderà in un [illegible]

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Con le persone care a volte dovrete dosare voi generosi ed in modo particolare sul piano affettivo; non devate innamorarvi se a volte diventa ansiosa a capricciosa come un bambino: è la mancanza di tenerezza che le rende tale. Situazione economica rapida stabile e brillanti prospettive professionali.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Anche se ritenete di poter vivere senza le persone care non ci riuscirete. Sarà una delle solite discussioni, delle solite liti che vi vedranno fra breve più uniti di prima. Cercate però di non prolungare nel tempo questo gioco perché ora sta diventando pericoloso. Il vostro lavoro ha bisogno di un pò riorganizzato.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) In giornata la fortuna non vi coccolerà minimamente e vi sentirete come soli a lottare contro tutto e tutti. Non drammatizzate, poiché nulla si può contro il destino; cercate subito di organizzarvi per rendere la vita migliore. Presto, con l'amore della persona cara, riuscirete a raggiungere i vostri scopi.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Se da poco avete iniziato un nuovo lavoro, non pretendete immediatamente la soluzione a tutti i vostri problemi. Per ognuno bisogna trovare la sua difficoltà e questa potrà avvenire soltanto se affronterete voi stessi i vostri problemi. Siate più aperti con chi amate.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Non sempre chi valutate in modo più o meno piacevole è come voi credete. Sia nel bene che nel male aspettate di dare un giudizio: sono ad avere prove attendibili. Entrate, eguenci e estacevoli figure. Gli studenti stanno un po' troppo oziando, un impegnone presto il risveglierà dal loro torpore.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Talosio 68

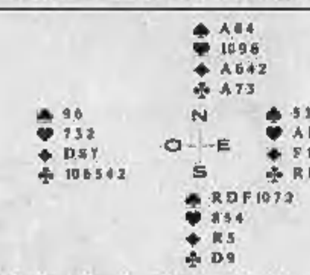
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Per quanto concerne le molestie, non rifiutate il consiglio di una persona esperta che, avendovi preso in simpatia, desidera il vostro successo. Avete tutte le prerogative necessarie per concludere più di quanto possiate imma[illegible]. Non siate [illegible] con chi avete al fianco, non merita di soffrire.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Oggi gli influssi astrali sono molto favorevoli, siate all'erta, sia in campo affettivo sia per quanto concerne la vostra attività. Per stabilire il vostro equilibrio sentimentale dovrete riudare il bilancio di tutta la situazione e se capite di aver torto, sforzatevi per migliorare.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) E' previsto contemporaneamente un successo in campo affettivo e professionale. Proprio quando avrete mille problemi per il vostro lavoro, la persona cara vi lascerà per un altro amore. Non vale correre in pena piangere su una situazione che non aveva più motivo di esistere. Uscite dal vostro ambiente e conoscete gente nuova.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI



Ricordiamo che sabato 10 e domenica 11 aprile si disputa al Bit di Torino il grande torneo «Stampa Sera Lancia». Quanto a premi sarà il più ricco torneo d'Europa (circa 300 coppie premiate), la speranza è che sia il più grande anche dal punto di vista dell'affluenza. La formula dell'handicap per giocatori classificati — primo esperimento del genere — ha lo scopo di allargare la partecipazione anche agli appassionati che normalmente non praticano il bridge agonistico. Ricordiamo ancora che per iscriversi occorre compilare il tagliando pubblicato ogni giorno.

Il contratto giocato da Sud è 4 Picche, dopo che Est ha aperto la dichiarazione di 1 Cuori.

L'attacco di Ovest è a cuori e la difesa incassa le prime 3 prese a ripicca alouis.

Sud, che ha 9 vincenti sicure, può realizzare il contratto ugualmente se il giocatore che possiede 4 carte a quadri ha anche il Re di fiori.

Realizza 5 prese in alouis giungendo ad un finale a 5 carte: al morto 4 quadri di Asso e l'Asso secco di fiori; in mano 2 quadri di Re, la Dama seconda di fiori e l'ultima alouis. Est è costretto a liberarsi di una quadri permettendo al giocante di affrancare la quarta quadri del morto con un taglio, oppure deve scoprire il Re di fiori e in tal caso il giocante realizza l'Asso, su cui cade il Re, e rientra poi in mano ad incassare la Dama affrancata.

Il motore ad erba

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

il detective di Chester Gould

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

bridge '76 LANCIA STAMPA SERA

Cognome e nome

Indirizzo

Cognome e nome

Indirizzo

- Torneo a coppie (con handicap per i giocatori classificati FIB) al palazzo del BIT, via Ventimiglia 201, Torino.
- Due turni di gara di 26 smazzate: sabato 10 aprile dalle 15,30 e domenica 11 aprile dalle 14,30. Il primo turno avrà carattere eliminatorio; nel secondo le coppie saranno divise per gironi secondo la classifica.
- Per iscriversi compilare e inviare il tagliando a «Stampa Sera», via Roma 80, Torino; oppure al «Bridge Club», via Santa Maria 1, Torino. Per il Piemonte, si può compilare il tagliando alle sedi della locale associazione bridge. Unire al tagliando lire 3500 per giocatore. Scadenza delle iscrizioni: 8 aprile.
- Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del torneo, tel. (011) 534.231, via Santa Maria 1, Torino.

Premi per tutti, sempre più numerosi. Ai vincitori, naturalmente, anzi a coloro che si piazzeranno nelle prime decine, andranno i più sostanziosi: viaggi in aereo, soggiorni, elettrodomestici, quadri, tappeti e così via. Siamo nell'impossibilità materiale di elencare tutti coloro che generosamente hanno inviato qualcosa. Eccone alcuni: Cinzano, Sal-Hi, Lavazza, Alitalia, Cristal Club, Lancia, Antisano, Dal Vera, Trecani, Taverna Verde, Veltur, Stamperia Artistica Nazionale, Paracchi, Wolmer, Provenzali, Venturi, Zegna, Super Confort, Carpenè, Automobil Club, Hôtel Mediterranée Sanremo, Marias, Marsala, Vendôme Boutique, Hôtel Augustus Forte dei Marmi, Master, Vosno, Isoardi, Stat. Finiturarina, Sepi, Angolo di Jhonny Sanremo, Rizzoli, Messegué, Bass, Rumai, Saari, Hôtel de Paris Montecarlo, Bagni, Capello, Parchiotti, Universal, Allemano, Molfex, Maison de Filippo, Foster, on. Picchioni, Filmo, Nuova Lux, Varalio, Servetti, Gatto Nero, Vecchia Lanterna, Cofra, foto Chiesa, filatelia Ferri, foto Casati, Sitta, Mobili Doudi, Bergia, Garcia, Carpano, Cesare Piccini Firenze.

A Pecetto con Stampa Sera

Podismo tra i ciliegi

Domenica 4 aprile, partenza dal pleasante Roma di Pecetto, poi per la strada per l'Eremo, fino a imboccare sulla curva, quella per Tetti Rosero; quindi Tutti Boretto, San Felice, Molinetto, frazione San Pietro e di nuovo Pecetto: 13 chilometri in tutto.

Le adesioni si continuano a raccogliere al salone «La Stampa» di via Roma e al ristorante «Ciliegio d'oro» a Pecetto.

STAMPA SERA . E.P.T. PECETTO

1° TROFEO CILIEGIO IN FIORE

Giro dei Colli di Pecetto

SCHEDA D'ISCRIZIONE

Cognome e nome

Indirizzo

Tel.

CATEGORIA Amatori ☐ Senior ☐ Junior ☐ Allievi ☐

Aumentano i concorrenti per la gara di domenica assieme ai premi e a regali. Per i primi di ogni categoria ci saranno le celebri ciliegie d'oro e d'argento. Per gli altri oltre 50 coppe, una decina di targhe, 75 medaglie d'oro. Questo un primo elenco di premi in natura:

15 bottiglie Barolo (ristorante «La Boccaccia»); pentoli alluminari (Sorio); 20 kg grissini (panetteria Operetta); 20 kg grissini (panetteria Bertarione); 5 kg pasta mollica (panetteria pasticceria Bruno); 10 panni (ristorante Ciliegio Fiorito); 10 lunghi panni (ristorante Bonda Corsa); 5 confezioni (gruppo Levetto); salami e salsicce (Casda salumeria); alimentari vari (Bernardi); confezione parte gioco (Cremaria); confezione calze Lavazza (Lavazza); 6 bottiglie vodka finlandese e 2 macchine fotografiche (prof. C. Bertolotti); 12 bottiglie cognac Igiran, Marchisio importatori; barattoli miele (apicoltore produttore sig. Sotti); 5 pasti (ristorante Ciliegio d'oro).

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1213: 1. Ae1; se 1. ..., Dx f3+/Ag2 2. Cf7+/Cd3+

N. 1214 (7 + 7)

K. Traxler («Cesky Spolek Sachovnio», 1915)

Il Bianco matta in 3 mosse

Miniature

KRISTIANSEN-RANTANEN (difesa Siciliana) 1. e4 c5 2. Cf3 e6 3. d4 c x d4 4. C x d4, a6 5. Ad3 Ac5 6. Cb3 Aa7 7. Cc3 Cc6 8. 0-0 Cf6 9. Rb1 d5 10. e x d5 C x d5 11. Dg4 Rf8 12. C x d5 e x d5 13. Dh5 Cb4 14. Ag5 f6 15. Ad2 C x d3 16. c x d3 g6 17. Dh6+ Rf7 18. Tfe1 Ab8 Il Nero abbandona.

f. p.

IL "SEXY" IMBARAZZA LE DIVE?

Eliminato il nudo dal film di Carole

Incontro con la André a Torino per "Quelli della calibro 38"

ACHILLE VALDATA

« Sono molto lieta d'essere ritornata a Torino a un mese e mezzo dal giorno che, per iniziativa di "Stampa Sera", ho potuto avere quell'incontro diretto col pubblico che mi ha dimostrato la simpatia affettuosa di spettatori d'ogni età. Devo aggiungere che, in un certo senso, da Torino io non mi sono mai allontanata: il fatto che il giornale pubblichi le mie risposte alle lettere inviatemi in così grande copia dai lettori, fa sì che io mi senta sempre, con il cuore e fisicamente, tra di voi ».

Questo ci ha detto ieri, con una schiettezza illuminata da un sorriso radioso, Carole André, a Torino da questa settimana per una permanenza d'una decina di giorni: il tempo occorrente perché giri le scene di cui è protagonista nel film Quelli della calibro 38, *in lavorazione nella nostra città per gli esterni e per alcuni interni, tra i quali uno* di night-club *che verrà girato dal regista Massimo Dallamano in un locale notturno di via Cameran.*

Alta e snella — metri 1,75 di statura, 56 kg il peso — Carole possiede il phisique du rôle del personaggio di ragazza moderna per il quale è stata scritturata dal produttore Infascelli (lo stesso della Donna della domenica) e dal regista. Le ricordiamo che proprio Dallamano ha diretto quel film. Venerè in pelliccia, *visto da molta gente soprattutto perché Laura Antonelli, interprete principale, di pellicce e d'altri indumenti, intimi e no, ne faceva frequentemente a meno, con visibile gradimento della platea maschile.*

« Intuisco il perché del riferimento e prevedo la domanda, alla quale rispondo prima che mi venga posta — dice la *André con un tocco accentuato ironico* —: lei vuole sapere se Dallamano, dirigendomi, punterà sul nudo. Le rispondo di no: il personaggio di Sandra, cioè il mio, non comporta spogliarelli, ce n'era uno in sede di prosceneggiatura ma è stato depennato dal copione definitivo (*è peccato », dirà qualche lettore adulto*): ma questo non significa certo ch'io debba indossi soltanto abiti di tipo monacale. Dovrò raffigurare una donna innamorata, alla quale non tocca soltanto di guardare il suo amore negli occhi, le mani nelle mani, come gli amanti stilnovisteschi « *E meno male* » *direi il lettore suddetto: qualche speranza dunque c'è di vedere l'ex « perla di Labuan » magari in trasparente sottoveste di nylon* ».

L'attrice illustra a questo punto il motivo per cui ha accettato il ruolo. « Sandra è una giovane mischiata suo malgrado in un giro gangsteristico in compagnia dei rapporti che con la "mala" ha il suo ragazzo. Mi piace poter rappresentare questo personaggio attuale, moderno nei suoi aspetti positivi e in quelli che lo sono meno, per due motivi. Primo: per tentare un attimino dal *cliché* di quella Marianna salgariana che mi è cara senza per questo dovermela portare sempre appresso; poi perché, prima d'indossare nuovamente grevi vestiti d'altri secoli per raffigurare Honorata, l'animosa pulzella che il *Corsaro Nero* amerà e farà sua nel film omonimo da realizzarsi l'estate prossima, ho voluto inserire fra la Bianca d'un pirata maltese e la donna d'un pirata caraibico un terzo tipo femminile, coinvolto quella in un'avventura il cui sfondo non è il remoto passato, bensì un truculco, vermiglio presente ».

« Ma c'è una buona ragione che mi ha fatto accettare — *concluda Carole* — il ruolo di Sandra, ed è una ragione determinata dall'aggancio del personaggio a quella realtà che più volte vedo giovani inesperte, se non ingenue, finire inconsciamente nell'ambiente del vizio e del crimine ed essere vittime, spesso innocenti, di questo mondo spietato. Nella finzione cinematografica mi toccherà passare dei guai ovviamente posticci, ma sarrei che quello che mi capita per ragioni d'intreccio servisse a mettere in guardia certe giovani sulle dolorose conseguenze che inevitabilmente colpiscono le creature ignare, in qualche modo, a essere di controvoglia, coinvolte astutamente da implacabili organizzazioni criminali ».

Anche la Dionisio si scandalizza

Spogliarmi, io?

L'attrice, che sveste la sorella su un giornale specialistico, mostrerà solo le gambe in "Una banca rapinammo per..."

Silvia è avara

Silvia Dionisio, contrariamente alla logica, dice che limiterà gli spogliarelli

Carroll generosa

Carroll Baker, stagionata ma fresca, non avrà veli né qui né a Hollywood

Campione d'Italia, 1 aprile.

Grossa delusione per gli estimatori delle grazie di Silvia Dionisio. Nel suo ultimo film, dal titolo, sulla scia del fortunato film di Dorelli, E una banca rapinammo per fatal combinazion, concede solo la visione delle sue belle gambe che sbucano da una breve camiciola. « Così non avrò problemi di censura — dice la ex miss Teenagers che si mostrava tanto generosamente in film che lui non poteva vedere data l'età. » A recitare nuda non si prova nulla, tanto la sequenza viene sezionata in tante diverse scene che vengono riucite nel montaggio ». Inutile ricordare che la Dionisio si vanta di spogliare la sorella su un giornale specialistico.

A Campione dove è stato dato il film in anteprima non è venuta perché ha una sacrosanta paura degli aerei e perché sta annocciolando ben tre fini insieme. In uno, Natale in casa di appuntamento, ha preso il posto di Sylva Cristel, quindi probabilmente la rivedremo senza veli.

Anteprima comunque al casinò ricca di celebrità che si sono ritrovate nelle sale: Antonella Steni, sempre in dubbio se accettare di andare in Usa a fare un programma televisivo, sparita finisce con Pandolfi e Noschese.

E c'era la stagionata al punto giusto Carroll Baker. Nel film del regista François Legrand, (nome d'arte, è l'austriaco Franz Antel autore della serie dei film di « Susanna ») la ex « Babydoll » che si mostra o cosa appare più sgualcita degli anni che nel film, fa la diva isterica di altri tempi. Si è adattata a questo ruolo per esigenze di copione o lo ha sentito con un po' di malinconia? « Certo nel far Polly provo qualcosa dentro di me che forse mi fa entrare meglio nel personaggio. Ma Polly è una attrice meno brava di me » aggiunge con un tantino di sussiego.

A Milano con la regia di Andrea Bianchi girerà *Io amo la moglie di mio padre* che è naturalmente lei. Poi un film nostalgico Le cinque vedove. Vedova di tutto rispetto: Rita Hayworth, Lana Turner, Shelley Winter, Zsa-Zsa Gabor e la Baker che del ricco marito è la giovanetta. Nel film, che si annuncia divertente e ricco di azione, si intrecciano quasi tre vicende. C'è Mike Jannaccone, un ex gangster confinato a Roccasecca dove vuol realizzare un film tratto da un suo libro di memorie; il regista Shelton (Curd Jürgens) dal passato poco limpido, ricattato dai gangster per via di certi nastri magnetici; e una milanese coppia: Angelo Infanti, uno «Stuntman» che crede nel cinema e un anziano attore fallito, Vittorio Caprioli.

I due attori-rapinatori sbagliano banca e assalgono quella vera invece di quella finta.

a. g.

"Torna" Errol Flynn

Hollywood, 1 aprile.

Continua il filone dei film hollywoodiani su Hollywood. Adesso tocca ad Errol Flynn, la cui vita, ricca di incidenti spettacolo amorosi, sarà soggetto di un prossimo film.

Rod McCary, un attore che fino ad ora ha recitato quasi esclusivamente per la televisione, sarà incaricato di impersonare sullo schermo l'attore, nato in Tasmania nel 1909 e morto cinquanta anni dopo.

La Rampling in giuria a Cannes

Cannes, 1 aprile.

Charlotte Rampling sarà uno dei membri della giuria al festival cinematografico di Cannes. E' stata scelta come rappresentante dell'Inghilterra. Per completare la giuria manca solo la designazione del giurato sovietico; presidente è Tennessee Williams.

Pozzetto e Villaggio con gli Sturmtruppen eroi dei fumetti

Roma, 1 aprile.

Renato Pozzetto e Paolo Villaggio saranno i protagonisti del film Sturmtruppen *che si comincerà a girare il 31 giugno. La regia è di Ennio De Concini che ha scritto anche la sceneggiatura con Renato Pozzetto ispirandosi agli omonimi fumetti di Bonvi.*

Altri interpreti del film, che è prodotto da Achille Manzotti per la « Iniziazione cinematografica », sono Edwige Fenech, Teo Teocoli, Massimo Boldi e Felice Andreasi.

(Ansa)

I nuovi dischi

Non è fastidioso Muzio Clementi

MUZIO CLEMENTI - 23 Studi dal « Gradus ad Parnassum » planista Vincenzo Balzani (Arion).

Non c'è, forse, studente di pianoforte che non conservi fra i suoi incubi la multiforme difficoltà dei cento studi di Clementi: una di quelle tappe obbligate che si è soliti considerare come una specie di vaccinazione, dolorosa e non priva di reazioni, ma indispensabile. Di ben altro avviso deve essere invece il giovane pianista milanese Vincenzo Balzani, che per il suo debutto discografico ha scelto 23 di questi scogli tecnici (creando fra l'altro anche una «prima» discografica mondiale) e lo ha fatto con gioia e con fede, dimostrando che il « Gradus ad Parnassum » non è soltanto un austero trattato didattico, ma anche un prodotto egregio della fantasia. In altre parole, un'antologia di brevi brani di stile diverso sotto i cui più diretti intendimenti tecnici e di meccanismo strumentale si celano finalità espressive e contenutistiche sovente di raffinata e interessante qualità.

La convinzione dell'esecutore — dotato di temperamento equilibrante, di tocco splendente e (basta lui) di una sublime indifferenza di fronte a qualsivoglia problema di tastiera — si trasmette con facilità e naturalezza all'ascoltatore. Il quale si trova così a rilevare spontaneamente e nella giusta misura il garbo e la luminosità morartiana degli studi n. 2, 4, 5, 8, o per contro l'aggressività tutto beethovenlana del n. 12, o ancora come il n. 36 si configuri come una sorta di preludio romantico a malinconica ispirazione « equatica » condotto su una melodia intensa e seducente, mentre il n. 38 è un « adagio patetico » alla « clair de lune » e all'opposto il n. 85 quasi una tarantella, briosa e scintillante, leggera e pirotecnica.

Insomma viene quasi voglia di andarlo a riscoprire questo vecchio « Gradus », e di studiarlo tutto da capo.

r. gu.

Con la benedizione di Kenny Clarke

THE BIG BEAT, stereo Milestone (distr. Fonit - Cetra) MI 2008 (album doppio). Lire 15.000.

Con la benedizione di Kenny Clarke, ecco qui riuniti quattro bellissimi che hanno fatto il jazz moderno: Max Roach, Art Blakey, Philly Joe Jones ed Elvin Jones. Un quartetto di assi ancora oggi insuperato. Max l'architetto, Art così istintivo; Philly il più classico ed Elvin l'innovatore. Ognuno di essi ha detto la sua parola durante gli ultimi vent'cinque anni di jazz. I due dischi presentano i solisti separatamente, ognuno accompagnato dal proprio complesso, il più sacrificato è Elvin che qui ascoltiamo che risalgono al '62 ed effettuano in una serie di registrazioni in compagnia del fratello Thad, trombettista ed arrangiatore dalla classica vena bop, tra i quali Elvin si stava decisamente allontanando da tempo. A loro sono invece gli altri tre, ognuno dei quali ha modo di spaziare (anche in assolo) in territori familiari.

Un album che si rivolge non solamente agli specialisti o ai patiti del « genere » ma a chiunque ami documentarsi sul jazz degli Anni Sessanta.

f. mond.

Concerto di ieri

Bentornato a Fiskurny

Rudolf Firkusny, ospite ieri sera dell'Unione Musicale al Conservatorio, è giustamente celebrato quale uno dei pianisti di più alta civiltà musicale e culturale; peccato che le sue puntate torinesi si siano fatte rare, e debbano perciò essere sapientemente tesaurizzate.

Inizio del programma con Mozart: le sono « Variazioni su un minuetto di Duport » presentano il consueto campionario di divagazioni, di policromi rivestimenti del tema, il quale, diversamente da altri, più che altro usati come pretesti, possiede una sua eleganza, uno charme che permette a Mozart di calarvisi a proprio agio. Il viaggio sulla tastiera è prosieguito con la « Sonata » op. 143 di Schubert: tra le tante sorelle, questa se ne sta come una squadra di centro classifica in un torneo sportivo. Come sempre, tra gli aggiustinati sviluppi degli « allegri », emerge il canto di candida purezza dell'« andante » centrale (il nati, in quest'opera, la mancanza dello « Scherzo »).

Esaurito l'omaggio ai classici, Firkusny s'è'abbandonato fra il termine della prima parte e l'intera seconda parte, nella musica del suo Paese, in cui eccelle. Concisa, ma quanto mai significativa la presenza di Janacek, che fu tra l'altro uno dei maestri del pianista, « Zofice, 1-x-1905 », è una « Sonata » incompiuta, vibrante di dolente emozione: una « lettera intima », per usare il titolo d'un « Quartetto » janacekiano, che riflette intensi moti dell'animo, suggestionato da un luttuoso evento (la uccisione d'un operaio da parte della polizia nel corso d'una dimostrazione). Infine la seconda serie delle sbalorditanti « Danze boeme » di Smetana, risalte delle quali sono vari poemetti che varcano i confini dello stesso ritmo di danza.

Ad un signore della tastiera quale Firkusny, il cui pianoforte ha il « bouquet » d'un vino di grand cru, non potevano mancare i trionfali trionfi del pubblico, corroborati da tre fuori programma chopiniani.

r. v.

Concerto domani

Friedmann dirige la "Monopartita"

Domani, venerdì, all'Auditorium il russo Samuel Friedmann dirige « Monopartita » di Honegger, « Sinfonia concertante » di Mozart, « Trauermusik » di Lutoslawski e la « Sinfonia n. 4 » di Beethoven.

Il francese (d'origine svizzera) Arthur Honegger (1892-1955) si rivelò con la *Pastorale d'été* (1920), a cui seguirono numerose composizioni di maggior o minor fortuna, come *Pacific 231* (1923), *Rugby* (1928), il salmo *Roi David* (1921) e l'opera teatrale *Santa Giovanna al rogo* (1938). La sua *Monopartita* (1951) è un omaggio alla città di Zurigo, dove egli iniziò gli studi musicali; e nel suo complesso (« Largo », « Vivace marcato », « Adagio » e « Vivace ») conferma le doti contrappuntiche e costruttive, che sono la caratteristica della sua arte.

Mozart, ritornato a Salisburgo dopo la trionfale apparizione di Parigi e di Mannheim, compose nel 1779 la *Sinfonia concertata* per violino, viola e orchestra, una delle sue composizioni più significative, ma, per ragioni varie, piuttosto di rara esecuzione. Magnifico e ricco di finezze strumentali è l'« Allegro maestoso »; e un intimo e profondo sentimento anima il mirabile « Andante », mentre il « Presto » finale è tutto scintillante di vecchi ritmi, con qualche riflesso di malinconia. Violinista e violista solisti sono ora Pina Carmirelli e Lina Lama.

La *Trauermusik* (« Musica funebre ») per doppia orchestra d'archi di Witold Lutoslawski (Varsavia, 1913) fu composta nel 1958 in memoria di Bela Bartok, che notevolmente influì sulla formazione musicale del giovane polacco. E' costituita da un mesto « Prologo », da delicate « Metamorfosi », da un « Apogeo » (inizio con improvvise e violente sonorità) e da un « Epilogo », che richiama l'atmosfera del « Prologo », dissolvendosi infine nella misteriosa risonanza di un violoncello solo.

Chiude la serata la luminosa *Quarta sinfonia* di Beethoven.

l. c.

film del giorno

L'invasione delle api regine

Sexy con le alucce

L'INVASIONE DELLE API REGINE, di Denis Sanders, con William Smith, Anitra Ford, Victoria Vetri. Americano, fantascientifico, a colori (cinema Augustus).

TRAMA — Dopo gli scatenati incendiari di *Bug*, ecco le donne-insetti altrettanto micidiali nell'infuocare i sensi. Sono ex api regine, come il titolo dice, diventate vampe di classe selezionata, quindi in da svaligiare con le Hayworth e le Ekberg dei bei tempi in virtù di misteriose radiazioni che hanno incredibilmente mutato dei minuscoli insetti in creature giunoniche e annaliatrici: Annaliatrici di maschi, naturalmente, usati come fuchi e, al pari di questi, destinati a finire distrutti fisicamente dopo l'accoppiamento che richiede ai malcapitati « *un impegno sessuale superiore alle possibilità umane* ». Perciò il filmetto mostra una strage di «fuchi-fuchi», conseguenza di amplessi intensissimi.

GIUDIZIO — Tutto serve, anche una cervellotica spiegazione pseudo-scientifica, per portare sullo schermo un po' di donne da mettere in mostra nel costume d'Eva. E' un bel vedere, chi dice di no?, però accettare fantasticherie del genere è difficile anche per chi sia affascinato da un « eterno femminino » avente per campionesse attraenti dive come Anitra (non Anita) Ford e Victoria Vetri.

a. vald.

CARNET

CARIGNANO: stasera ore 21,15 ANNA PROCLEMER « La Signorina Margherita » novità di Roberto Athayde Regia di GIORGIO ALBERTAZZI Ultima 4 recita Biglietteria via Roma 43 - Tel. 544.502

ALFIERI: ore 20,45 precise ROSSELLA FALK presenta LA SIGNORA DALLE CAMELIE con ROSSELLA FALK, ANDREA GIORDANA e CLAUDIO GORA Regia di GIORGIO DE LULLO Pren. Teatro - Tel. 539.440

Domenica 4 aprile ore 16 PALAZZO DELLO SPORT Concerto di Lucio DALLA « Il futuro dell'automobile » Posto unico L. 1600 Prevendita: Salone Rosa - Coop Medianova - Libreria Campus-Vasques - Palasport

TEATRO ALCIONE Da oggi JEUX D'AMOUR con Kay Candy - Judy Greco Baby Roger - Dave Parker Trio Victoria - Trio Crazy EROTIC STRIPS Rallegra lo spettacolo GIANNI LIBONI

TEATRO ERBA Questa sera ore 21,15 GIPO FARASSINO "U ME AMOR DU 25 ANI" Nuovo recital canzoni piemontesi Pren. tel. 690.467

Danze LA PERLA Ore 15,30 MATINÉE per la Giorata del Ballo Danze CASTELLINO Ore 21 Ballo liscio Sabato MINI ROSSO Danze CLUB 84 Ore 21 Gara di Ballo liscio Danze ARLECCHINO Ore 21 Elegante trattan. al Valzer Tanghi Polka Mazurka

Da stasera ore 21,30 - 1 UN GRANDE RITORNO! Franco e I G 5 al Tiendero

GARDEN Str. Vatanino 2, 650858, cap. 52 eb. Ore 21 I GIOIELLI FOLK Ingresso libero Cav. giacca, camicia, cravatta

FARO V. S. Massimo 1 ang. via Po Il vostro salotto del liscio Ore 21 il miglior giovedì con I MARMITTONI DI ROMAGNA

Eden BOCCACCIO 71 con la favolosa voce di CARMEN VILLANI

2 RITMI Ore 21 BALLO LISCIO con LUCIANO e I GENTLEMEN + Scuola di Ballo gratuita

BIG APPLE via Rossini 14 - Telef. 832.017 Ore 15 Per i giovani - Ore 21 DISCOTECA - Divertimento e ballo col mitico BEPPE e ARMANDO

SUPER SONIC LEINI' - Questa sera ore 21

Oggi all'ARISTON L'ULTIMO CAPOLAVORO APPARSO SULLO SCHERMO DI LUCHINO VISCONTI GRUPPO DI FAMIGLIA IN UN INTERNO TECHNICOLOR® - TODD AO VIETATO MINORI ANNI 14

OGGI al REPOSI IN ANTEPRIMA MONDIALE

Titanus

RENATO POZZETTO: ...il mio sogno era di essere un gallo, mi accorsi invece di essere rimasto un pollo....

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA RENATO POZZETTO VINCENT GARDENIA STEFANIA CASINI

LUNA DI MIELE IN TRE

HARRY REEMS • FELICE ANDREASI • MASSIMO BOLDI COCHI PONZONI • KIRSTEN GILLE CARLO VANZINA • ENRICO VANZINA ACHILLE MANZOTTI • CARLO VANZINA

oggi al Nuovo Romano

5 IL FILM VINCITORE DI PREMI OSCAR

1 MIGLIOR FILM
2 MIGLIOR REGISTA Milos Forman
3 MIGLIOR ATTORE Jack Nicholson
4 MIGLIOR ATTRICE Louise Fletcher
5 MIGLIOR SCENEGGIATURA Lawrence Hauben e Bo Goldman

Il film vincitore di 6 Globi d'Oro

JACK NICHOLSON QUALCUNO VOLO' SUL NIDO DEL CUCULO

Siete soli? Andate al Cinema. Siete in buona compagnia? Andate al Cinema.

Oggi all'ASTOR UNA DIVERTENTISSIMA AVVENTURA

Una vita dura, difficile, pericolosa. E che cosa ne ricavarono?... Se glielo permetteranno i guardacoste, la Finanza, il sindacato del crimine... Solo pochi miserabili miliardi di dollari

Orario: 14,30-17,40-20-22,30 - NON VIETATO

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **FILM — Allo Zeta «Corvo rosso non avrai il mio scalpo», western pacifista di Pollack con Robert Redford**
- **TEATRO — All'Erba Gipo Farassino con le canzoni piemontesi di «Ij me amor...»**
- **RADIO — Sul terzo alle 19,50 «Tamerlano» di Marlowe con Carmelo Bene**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

ADMIRALTO c. V. Emanuele 57 Tel. 547.007
Salsa Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Bekim Fehmiu (Italia - Colori) — Rifacimento, cioè di bassa lega, del servizio delle «chiappe» del Terzo Reich e di quello da cui partono reali e inesistenti «lo politico» che personali. Vm. anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.50 - 17.20 19.50 - 22.50 Intervallo L. 2000

ARCO-ENC c. Fr. Cairoli 31 Tel. 484.831
Garofano verde, di Luigi Faccini, con Miguel Bosé, Denis Fortil, Elsa Martinelli (Italia - Colori) — Dal romanzo di L. Vincenzoni, i dubbi e la presa di coscienza di un giovane fascista siciliano degli Anni 20. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Orario 15 - 17.30 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147
Cognome e famiglia in un intreno, l'ultimo capolavoro di Luchino Visconti. Il grande regista scomparso. Una intensa famiglia viene a sgretolarsi in preda di un amiamo violento di una Vienna minori anni 14. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1974) Orario 14.40 - 17.30 19.50 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Bramante 22 Tel. 587.590
Marcia nuziale, di Marco Bellocchio, con Franco Nero, Miou Miou, Michele Placido, Patrick Dewaere (Italia - Colori) — La vita in Liguria vista nei suoi aspetti più significativi e nelle abitudini non i militari portano anche in famiglia. Vietato ai minori di 18 anni. ★ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14 - 16.15 18.45 - 20.15 - 22.30 Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vivaldi 8 Tel. 519.516
Fa tre sul Lucky Lady, durante il proibizionismo un allegro terzetto, vende whisky contrabbando, fabbrica grossi guadagni ma passando sotto ogni guai. Non vietato ★ Avventuroso
OGGI LA PRIMA Orario 13.30 - 17.40 20 - 22.30 Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 535.114
L'invasione delle api regine di Dean) assieme con William Smith, Victoria Vetri, Aldrich Fred (Usa - Colori) — Bambini scatenatevi dentro in api regine che uccidono il maschio durante l'amplesso. Vietato minori 14 anni ★ Fantasy
Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14.50 - 16.45 18.40 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 1500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Sur la Lune est 20 an dalloni Inedite, di Carlo Lizzani, con Ursula Kiss e Daniela Atti (Italia - Colori) — Una strage annulla completa ed immobile non la piena visione rivoluzione segue. La resta motivo una solo per pura violenza. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.35 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 22 Tel. 540.118
L'albero di Guernica, di Fernando Arrabal, con Mariangela Melato, Rai Feber, Lorenzo Ciassi, Franz Rodwal (Francia - Colori) — La morale, il tabù, le convenzioni sono dissacrate in una vicenda scioccantissima e discriminata. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 10.30 - 14.50 - 16.30 16.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.703
Una Magnum speciale per Tony Saitta, di Martin Herbert, con Bruce Whitman, John Saxon, Martin Landau, Gene Hunnicutt (Canada-Usa - Colori) — In un poliziesco vivo uccisa una ragazza, le indagini sono affidate a Tony Saitta, veterano - poliziotto, duro per la sua implacabile giustizia. ★ Poliziesco
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.35 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Gallo 5 Tel. 690.7100
Uccidi il sacro, noticiati si muore di Ruggero Deodato, con Mark Porel, Ray Lovelock, Adolfo Celi, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Due agenti speciali con «licenza di uccidere» partigliano la città per difendere i cittadini dalla violenza e da sequestri, dando una caccia spietata ai criminali. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Cremieri 9 Tel. 347.422
Catarsi nella veneziana, di Flavia Mastrella, con Marcello Mastroianni, Claudia Mori, Lino Toffolo, Sprint Bevilacqua (Italia - Colori) — Le avventure di uno studio e un ex-prete non è necessario, a cui è stato applicato il meccanismo sessuale del riccio. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.35 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 300.760
La sfida di Ferdinando Visconti, con Michele Placido, Rena Niehaus, Flavio Bucci (Italia - Colori — Bestiesquestrano. La storia della liceale inglese che le insegnerà di se il suo carattere » non lo elimina per sempre. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Beccaria 6 Tel. 341.525
Il soldato di ventura, di P. Ferry Campanile, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Renzo Palmer, Ursula Buenfeld (Italia - Colori) — Lerida « sfilata di Bellezza » in chiave comica con maggiori «stagionali» gli attori non famosi da « Fischiare » a « Zanna ». ★ Avventuroso in costume
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.22 - 16.30 18.25 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 341.583
Io sto cresco e sbrano, di Tod Goss, con Charles Bronson, Jill Ireland, Ben Johnson, Richard Crenna (Usa - Colori) — La avventura di un boss, duro e coraggioso che fa perdere gli nervi e lo costringe a ricorrere alle armi per difendere la sua famiglia. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 670.061
Perché si uccidono, di Mario Mazzaro, con Monica Monet, Beba Loncar, Marco Rolan, Eleonora Fani (Italia - Colori) — L. violenza dilagante e di fatto di tutti i giorni, di « dove cercare il perché, mentre a mode i motivi che portano a questo. Vietato 18 ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14.05 - 16.30 18.45 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.3470
L'invidia il peccato di Madame Bovary), di John Scott, con Evelyn Bench, Francis Rafel (Usa - Colori) — La avventure di un celebre personaggio letterario, ripreso nella commedia ai giorni nostri. Vietato minori anni 18 ★ Commedia
RIEDIZIONE Orario 14.30 - 16 - 17.40 18.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.810
Squadra mussolino, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Gesù Tyler v., Maria Rosaria Omaggio, Ursula Buenfeld (Italia - Colori) — Una squadra speciale deve dare la caccia ad un mafi che imperversa in tutta la città, lo uccide, ma subito dopo il mafi si deve entrare nell'ambiente, parlare e vestire come lui. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
RIEDIZIONE (1956) Orario 14.20 - 16.15 18.20 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 34 Tel. 332.448
Giovane ragazza, di Nicholas Ray, con James Dean, Natalie Wood, Sal Mineo (Usa - Colori) — Splendido film descrizione a fatica dove viene illustrata la vita e i tormenti della gioventù studentesca americana di vent'anni fa. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1956) Orario 14.20 - 16.15 18.20 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 18 Tel. 531.400
Luna di miele in tre, di Paolo Veneziani, con Renato Pozzetto, Vincent Gardenia, Melanie Cairns, Carla Pataccini (Italia - Colori) — Una strana luna di miele. La sposina si innamora di un uomo sposato lasciando il povero marito in disparte. Non vietato. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA Orario 15 - 16.50 18.30 - 20.10 - 21.50 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Qualcuno volò sul nido del cuculo di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo entrato per scanzi in manicomio finisce i scrupoli, ma finisce stritolato dalla repressione. 5 premi Oscar. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Aosta Tel. 890.951
Adele H una storia d'amore, di Francois Truffaut, con Isabelle Adjani, Bruce Robinson, Sylvia Marriott, Joseph Reichenbach (Francia-Usa - Colori) — Un'intensa storia della figlia di Victor Hugo che, innamoratasi di un inglese ed essendo da questo respinta, impazzisce d'amore. Non vietato. ★ Sentimentale drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Roma 8 Tel. 550.393
Kitty Foyle, di Paul Verhoeven, con Monique Van De Ven, Rutger Hauer (Olanda - Colori) — Vera storia di una coraggiosa donna olandese pronta a lottare e sacrificare la propria vita di divenire moglie felice e serenità di vedersi. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

VITTORIA v. Roma 330 Tel. 511.789
Camp 7 Lager femminile, di Richard Fleischer, con Jonathan Blue, Marie Leaux, Richael Dilworth, Rada Rassin (Usa - Colori) — La vita dei Lager, i soprusi sessuali e cui erano sottoposte le prigioniere, il supplizio delle SS. compresi precedenti: Assolto in istruttoria nella versione integrale. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 17 18.55 - 20.50 - 22.45 Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA v. Nazioni 18 Tel. 511.203 (orario comunicato)
Professoressa di lingue, di Damiano Damiani, con Jenny Bennini, Pupo De Luca, Filippo Todis, Walter Rossigaudi (Italia - Colori) — Bella docente di inglese e francese non vede e mancano di limare una amara professoressa d'amore. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
Critica ● Pubblico ○○○ Or. 14 - 15.30 - 17.20 18.50 - 21 - 22.45 Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.393
Roma a mano armata, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Arthur Kennedy, Jenny Mellati, Maria Rosaria Omaggio (Italia - Colori) — Poliziesco ove di mille eliminare la delinquenza che dilaga nella capitale con la violenza. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE non recensita Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Una rapinatori, presi in ostaggio gli impiegati e una banca, sono assediati da poi poliziotti che cercheranno di eliminarli. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 16.50 18.50 - 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

FORTUNA v. Cigna 47 Tel. 486.560
Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggio gli impiegati e una banca, sono assediati da 200 poliziotti che cercheranno di eliminarli. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.10 18.20 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. Da Garessi 2a Tel. 564.791
Le avventure, di Gianni Luini, con Carmen Villani, Dario Medici, Gianni Agus, Lorenzo Piani (Italia - Colori) — Un film su due giovani ragazzini che lavorano in un circo alcuni e gli insegnanti. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 17 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

MAFFEI p. Pr. Tommaso 1 Tel. 682.354
La storia a nuda, di Luigi Cozzi, con Irene Miracle, Lamberto Antonacci, Gabriele Rizzardi, Marco Mariani, Maria Calderazzi (Italia - Colori) — Una bella e avventata hostess e venuta a trovare a visitare a via degli ospedali dando il via a una serie di divertenti avventure. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14.30 - 16.05 17.40 - 19.15 20.50 - 22.30 Ingresso L. 1000

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 755.803
Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggio gli impiegati di una banca, sono assediati da 200 poliziotti che cercheranno di eliminarli. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Cattina Tel. 318.164
Caligola, di Massimo Pirri, con Lino Capolicchio, Valeria Moriconi, Paola Mannoni, Aldo Reggiani (Italia - Colori) — I contrasti e sentimenti rapporti erotici di una coppia di intesta alla ricerca di qualcosa di nuovo. Vietato minori anni 18 ★ Commedia erotica
RIEDIZIONE (1967) Orario 15 - 16.40 18.55 - 20.50 - 22.45 Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 543.203
Cari amici, di Ettore Scola, con Jean-Louis Trintignant, Vittorio Gassman, Philippe Noiret, Stefania Sandrelli, Paolo Panelli (Italia - Colori) — Un gruppo di ex amici ritrovano a Cefù - di Sergio Citti, la storia di un amico fuggito e di una ragazza coinvolta in un omicidio. Diretto dal famoso regista di Salvo Krug. Vietato minori anni 14. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALFIERI: ore 20.45 precise Rossella Falk presenta «La signora delle camelie» con R. Falk, A. Giordana e con C. Gora. Pren. Casa Teatro. Informazioni 555.440

ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «Ij me amor dij 20 ani». Pienot. tel. 890.467.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 la «P.A.P. Teatro», presenta Anna Proclemer in «La signora Morsberna», novità di Roberto Athayde. Versione italiana e regia di Giorgio Albertazzi. Scena di Carlo Tommasi. Vietato minori 18 anni. Biglietti via Roma 49, tel. 548.262. Ultime 4 recite.

PICCOLO REGIO: ore 21 Concerto Allievi. Conservatorio A. Vivaldi Alessandria. Ingresso libero.

SWING (Moncalieri 12, tel. 685.792) Los Tupis. Folklore del Paraguay.

AL BAGATELLE (via Cavour 23) 21. ARLECCHINO: ore 21 Guido Mongi. CASTELLINO: ore 21 La morra interna.

CLUB 84: ore 21 The Bell. DU PARC: ore 21 Boccaccio 21. EDEN: ore 21 Bevione. FARO: ore 21 I cannibali di Romagna. FORTINO: (Chieri 67) 21 Italia. GARDEN: 21 i gemelli del Folk. GAY VILLAGE 16-21 Mario Aceto. IMPERIAL: 16-21 I jolly. LA PERLA: ore 15.30 Gigi e i. LE ROI: ore 21 Bal Musette. PRINCIPE: ore 23 Accordi. TROCADERO: ore 21 Franco e I G.S. MINI CABARET (tel. 653.666) SHAKER PIANO BAR (c. Duca d. 31.

SAN GIORGIO - Valentino Aristocratic - Danze tech. I Vocalisti.

BIG APPLE DISCOTECA (Rosta) 140. CAPRICE DISCOTECA (Borgaro Tor) 15. CAV VILLA DISCOTECA) ore 21. LUDO WHISKY (c. Mosc. 412/31). WEST END - DISCOTECA (strada Torino-Pino; tel. 890.030).

Burt Lancaster nell'omaggio a Visconti dell'Ariston («Gruppo di famiglia»)

seconde e altre visioni a Torino

Per «La signora delle camelie» di Rossella Falk all'Alfieri, riduzioni agli abbonati al Teatro Stabile

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.465 — Amore all'arsenio, noir vict. ★ Commedia

ACADEMIA CINE v. Orvieto angolo c. Taranto. T. 482.457 — «Il bel Sig. di M. Lindsay. Colori. Vict. 14. Orario: 20.30, 22.30. ★ Documentario

CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 669.068 — Valeria. Vict. 14. ★ Avventuroso

ELISA Cinesi v. Montebello 24 Tel. 540.487 — Gli papà vai una forza, di W. Disney. Colori. Ore: 14.15, 15.50, 17.30. ★ Commedia

FARO c. To 30 Tel. 485.214 — Un gioco estremamente pericoloso. R. Reynolds, P. Donovan. Tecnic. Vict. 14. Orario: 15-16, 17.30, 20, 22.25. ★ Poliziesco

FIAMMA v. Tempini 37 Tel. 372.037 — Ritratto di nonna oggi. Film inchiesta. Tecnic. Vietato anni 18. ★ Documentario

HOLLYWOOD c. R. Montebello 100 Tel. 891.994 — La forza dimostrativa del tempo, non vist. ★ Fantascienza

PIEMONTE v. Sacchi 37 Tel. 653.736 — La scuola, non vist. ★ Drammatico

PRINCIPE c. V. d'Azeglio 45 Tel. 760.991 — L'amore all'assenzio, con D. Tucmazzi, M. Vitti, B. Boucher, colori, tratto Soleo. ★ Commedia

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051 — 40 gradi all'ombra del tramonto, vist. 14.

ZONA CENTRO

GIOBERTI v. Gioberti 7 Tel. 513.403 — Una nazza, molto, molto amor in Russia ★ Commedia

MILANO v. Silvio 6 Tel. 530.755 — Il Boss dei pelati d'assalto. ★ Drammatico

MOVIE CLUB v. Giolitti 9 Tel. 544.077 — Dalla marcia su Roma a Piazzale Loreto, di P. Ciarlotti e C. Risso. Ore 20,15; 22,15. Ingresso riservato ai soci. ★ Documentario

PO v. Po 21 Tel. 510.696 — La guerriere del sesso nudo. Tecnic. Vict. 14. ★ Avventuroso

REGINA c. R. Margherita 122 Tel. 530.885 — Adolescenza perversa. Vict. 18. ★ Drammatico

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.043 — La mano spietata della legge, F. Lane, S. Mapel. Colori. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.915 — Nuda sulla città, A. Dalan, G. Devereux. Tecnic. ★ Commedia drammatica

GIARDINO v. Montefalcone 62 Tel. 326.877 — Tutti contro pirata nera, non vist. ★ Commedia

MIRAFIORI c. Cincinna 96 Tel. 390.867 — Colpisci ancora [ec. D. Martin ★ Drammatico

S. RITA v. Vercelli 26 Tel. 529.038 — L'ultimo Domiziel, J. Gabin. Ult. 22. Colori. ★ Drammatico

SMERALDO v. Tunisi 93 Tel. 780.771 — Saltarellero, vist. 18. ★ Sexy

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 29 Tel. 331.748 — Idoli odiano nello spazio, di S. Rubin, K. Dallas. Colori, scope. ★ Fantascienza

ARALDO v. Chiamonte 3 Tel. 389.400 — Urca il terrore del Kilimi. Col. ★ Avventuroso

LUSSO v. Monginevro 42 Tel. 359.819 — 48 ruoli nudini del fantasma, vist. 14. ★ Commedia a episodi

SAN PAOLO v. Cuneo 80 Tel. 323.637 — Dal vivo, non vist. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Traiani 3 Tel. 773.845 — Zorro il gran, di Carnevalini. Vict. 14. ★ Commedia drammatica

ELIOS v. Val Lavarone 40 Tel. 798.149 — Il mondo dei Robot, T. Stevens. ★ Fantascienza

ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.383 — Crociata dei crociati sterbi. Vist. 14. ★ Horror

STAR v. Duchessa 48 Tel. 772.000 — L'infermiera, vict. 18. ★ Sexy

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 68 Tel. 772.007 — Corro verso voi gridi il mio sangue, di S. Pollack, R. Redford. 20,15, 22,30 (ultimi oggi). ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 210 — L'assassino è di telefono, F. Sarazin, Techn. Vietato 18. ★ Giallo

REGIA-Dif. v. S. Donato 40 bis Tel. 847.702 — Seconda edizione nazionale della fantascienza Un milione di anni fa, ap. ore 15. ★ Fantascienza

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Arzadello — La professione, Techn. Vict. 18. ★ Drammatico

AMBRA v. Chieri (ang. v. Saluzzo 37 Tel. 207.197 — I tre giorni del Condor, di S. Pollack, R. Redford, F. Dunaway, C. Robertson. Col. Non vietato. Ore 20-22.30. ★ Drammatico

APOLLO largo Giachino 91 Tel. 719.663 — Donna delle domeniche, non vist. ★ Giallo

EDERA CLUB v. Nicolosio di Chiamagna 7 — Uomo che amò Gaia Germani, B. Reynolds, Col. bon vist. Ore 20, 22. ★ Western

IOLLY v. Venezia 130 Tel. 290.101 — Ciao di Hong-Kong, non vist. ★ Avventuroso

LUCIANO v. Stradella 10 Tel. 280.747 — La fatta del drago, B. Lee. ★ Lotta orientale

SPLENDOR v. Rivoli 109 Tel. 298.330 — Donne senza [illegible] 7 volte, vist. 14. ★ Giallo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. Cosenz 97 Tel. 235.276 — Jeff Bali uragano di Mezzo, non vist. ★ Lotta orientale

ARS c. R. Pilo 142 Tel. 203.588 — La cosa della lepre attraverso i campi, L. Marsan. Non vist. ★ Drammatico

AURORA c. Brescia 3 Tel. 370.310 — L'odio negli occhi, in mezzo nella neve. Colori. ★ Lotta orientale

LANTERI v. G. Cesare 80 Tel. 264.134 — Tarzan e la dea verde. ★ Avventuroso

MAJOR largo G. Cesare 103 Tel. 287.874 — Emanuelle nera, vist. 18. ★ Sexy

ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 241.663 — Domani: Fratello Hanno sorella Anna. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Sexy

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.040 — Quei denari sterri: odio e intrigo, non vist. ★ Drammatico

SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 290.332 — Tesò vuole casa, non vist. ★ Commedia

SOCIALE v. Cavour-ver 2 Tel. 650.608 — Poliziotti in carriera, vist. 14. ★ Commedia

ZENIT v. Cuneo 1 Tel. 261.697 — Il vendetta, non vietato. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 23 Tel. 674.171 — Le spade. ★ Drammatico

ARTISTI v. G. di Nemo 24 Tel. 831.396 — Blood Sucy. ★ Commedia

EREDANO d'Essai v. Cigna 106 Tel. 813.060 — I tre giorni del condor. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264 — Il capo, il rapo, la paura, l'amore, di C. Lizzani, S. Kramer, M. Morgan. Colori. Non vietato. Ore 20-22.30. ★ Drammatico

CUORE v. Nizza 56 Tel. 667.366 — Un uomo chiamato cavallo, R. Harris. Techn. 16.30, 22.15. ★ Western

ITALIA v. Nizza 128 Tel. 694.625 — Donna della domenica, non vist. ★ Giallo

LINGOTTO v. Nizza 294 Tel. 690.879 — Vacanze per una giovane, di L. Bunuel. 20.30, 22.30. ★ Drammatico

S. LUIGI v. Onna 4 Tel. 660.441 — Il lupo dei mari, G. Pambieri. ★ Avventuroso

SPEZIA v. Nizza 179 Tel. 693.619 — Gentiluomo Sentel. Il capitano di ferro, col. Non [illegible]. Ore 15. ★ Storico

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema Accademia, Adriano, Alba, Milano, Palermo, Porta Nuova, Rita, Zenit, Roma (no), Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Carignano, Astra Prosa (ore 21 « La Signorina Maldestra », biglietti ridotti al botteghino all'ora per domani ore). Nuovo, « Signor duca! », biglietti final per mercoledì e domani ore via Rossini 8 (Teatro Stabile); Alfieri, ore 16.15-21.30, riduzioni Enal alla cassa; Erba, Recital di Canzoni di Gipo Farassino, biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani — Cinema To, biglietti ridotti all'Enal ed alle biglietterie centrali di To-Esposizioni — Torino-Milan, biglietti ridotti e rotanti all'Enal.

TV oggi

PRIMO CANALE

12,55 **Mord chiama Bud**
13,30 **Telegiornale**
14 — **Oggi al Parlamento**
18,45 **Programma per i più piccini**
17,15 **La tv dei ragazzi** (« Zorro: lanciere al galoppo »; telefilm di William H. Anderson - « Avventura »)
18,15 **Sapere** (Cristianesimo e libertà dell'uomo)
18,45 **Stasera Carl Douglas**
19,30 **Cronache italiane**
20 — **Telegiornale**
20,45 **La gente di Hemsoe** (Seconda puntata dello sceneggiato di Lagerkulst tratto da Strindberg)

Seconda puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di August Strindberg. Il protagonista, Carlsson, cortaggia Ida, una giovane cameriera, ed arriva, con il suo comportamento, ad umiliare apertamente la vedova Flod, gelosa del loro affiatamento. Alla fine dell'estate Ida lascia l'isola di Hamsoe; Carlsson addolorato scrive alla ragazza e, nello stesso tempo, mette al corrente la signora Flod delle sue intenzioni di sposare Ida. Il pastore in un colloquio con la vedova Flod ne critica il comportamento e il suo interesse per Carlsson che si è recato in città a trovare Ida. La ragazza in realtà non ha mai pensato a lui.

22 — **Tribuna sindacale**
22,45 **Telegiornale**
23 — **Oggi al Parlamento**

SECONDO CANALE

17,30 **Sport**
18 — **Protestantesimo**
18,15 **Sorgente di vita**
18,30 **Telegiornale**
19 — **Il conte di Montecristo**
19,30 **Telegiornale**
20,45 **Ieri e oggi** (Valeria Moriconi e Mino Reitano)
22 — **Di fronte alla medicina** (Prima puntata di un programma-inchiesta di Marisa Malfatti e Riccardo Toriorn)
23 — **Telegiornale**

TV SVIZZERA

8,40 **Telescuola**
18 — **Programmi per bambini**
18,55 **Hablamos español**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Qui Berna**
20,15 **Canzoni per l'Europa**
20,45 **Telegiornale**
21 — **Reporter**
22 — **Pallacanestro**
23 — **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

19,55 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Tre ragazzi in gamba all'attacco di Ufo** (Film: regia di Flavio Magliaccio, con Flavio Magliaccio, Odette Lara)
22,00 **Grappeggio show n. 4**
22,23 **Telesport - Pallacanestro**

TV MONTECARLO

19,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music**
19,50 **Cartoni animati**
20 — **Telefilm**
21 — **La corrida dei mariti** (Film: regia di Gilles Grangier, con Fernandel, Nicole Berger)

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Facciamo insieme; 13,30: Telegiornale; 14: Oggi al Parlamento; 14,15: Corso di tedesco; 15,45: Programmi per i più piccini; 17,15: La tv dei ragazzi; 18,45: Tre domande a due attori; 19,30: Cronache italiane; 20: Telegiornale; 20,45: Stasera G.T.; 21,50: Azione musica; 22,45: Telegiornale; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO CANALE — Ore 18: Ore 18: 18,30: Telegiornale; 19: Incontro; 19,30: Telegiornale; 20,45: Omobono e gli incendiari; 22,05: Professione operaio; 23: Telegiornale.

SVIZZERA — Ore 18: Programmi per bambini; 18,55: Diventare; 19,30: Telegiornale; 19,45: Situazioni e testimonianze; 20,15: Il regionale; 20,45: Telegiornale; 21: Giocogiornale; 22,30: Tribuna internazionale; 23,20: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,30: « Partita a tre », film. Regia di Gilles Grangier, con Daniel Gelin, Jeanna Moreau, Lino Ventura; 21,55: Musica napolare.

MONTECARLO — Ore 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music; 19,50: Cartoni animati; 20: Telefilm; 21: Puntosport; 21,10: « Angeli del [illegible] », film. Regia di Ben Hecht, con Rita Hayworth, Douglas Fairbanks.

Radio oggi

primo

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
13,10 Gr 1 spazio libero, speciale del giovedì
14,08 Orazio
15,30 Per voi giovani
16,30 Finalmente anche noi
17,05 [illegible] e figli
17,25 Effortissimo
18 — Musica in
18,15 Aspetto al lo sera
18,30 Sui nostri mercati
19,30 Jazz giovani
20,20 Andato e ritorno
21,15 Tribuna sindacale, conferenza stampa della Cisl
22,30 Concerto da [illegible]
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 19,30; 10,30; 22,30
13,35 Su ei giri
14,30 Trasmissioni regionali
15,35 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR 2
18,30 Notizie di radio sera
[illegible] Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,29 Popoff
22,50 Bollettino del mare - L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
17,10 Chiese [illegible]
17,25 Appuntamento con Nunzio Rotondo
17,30 Anaddotica storica
17,55 Il mungitempo
18,05 Il jazz e i suoi strumenti
18,30 L'arte domenicana di Hoffmann
19,15 Pagine clavicembalistiche
19,50 Tamerlano di Marlowe
21,15 Sette arti
22,40 Concertino

montecarlo

19,45 Risponde Biasioi
15,15 Incontro d'un personaggio
15,30 L'angolo della [illegible]
19,45 Un libro al giorno
19,40 Offerta speciale
17 — Mr Parade [illegible] ascoltatori
18,03 Dischi pirata
19,03 Dreack

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Ugo [illegible] S. Venanzio vescovo). S. Marcella. Aida.

Oggi giovedì 1° aprile (ottanta al pesciii) il Sole è sorto alle 6,10 e tramonta alle 18,38. Secondo giorno dopo il novilunio.

Domani festeggiamo: Francesco di Paola, S. Nicezio, S. Regina S. Vittore.

Concerto per le scuole

Oggi alle 17 all'Auditorium Rai 15 anteprima per le scuole, 12° concerto stagione sinfonica della Rai, direttore Samuel Friedman. Solista: Pina Carmirelli, violino; Livia Lanza, viola. In programma musiche di Honegger, Mozart, Lutoslawski, Beethoven.

Movie Club

In via Giulio 8, stasera alle 20,15 e alle 22,30, «Dalla marcia su Roma a piazzale Loreto» (1975), regia di Paolo Gobetti e Giuseppe Sicno.

"Pop" a Superga

Stasera alle 21,30 concerto pop (rock-jazz e free) al Salisiano di Superga con il gruppo «Cannarillo Brillo».

Swing Club

Sino al 3 aprile, ogni sera alle 22,30 folklore sudamericano con «Los Tupis», chitarre e canti paraguaiani-brasiliani.

GALLERIE E MUSEI

BORGHESI (c. Teresa 20 C - 316.917): Arte tantra tibetana. Nepal, Tibet.

CITTADELLA (ingresso 3A): Mostra [illegible].

C.G.M.B.A. «1822» (c. dei Mille 22 - tel. 870.280; Piero Pozzi 1903): 10-12, 17-19; 10-12,30, 16-19,30.

DOCUMENTA (c. S. Maria 3, telef. 513.940; Ernesto Grenali, Cesare Scaglietti).

DORIA (Doria 21): Anna Romitrone.

ERBA (v. Pr. Amedeo 29): ore 21 Illustrazione personale Raffaeli.

GI. FORTINACCIO (M. Pista 20): personale Aldo Nargiasso; 16-20.

IL QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 10): personale Del Pezzo.

LA MELA VERDE: Gabriele Rischetti.

LA SEMANTICA - Chieri: E. Trucco.

LE SIGNE (v. Cavour 64 Bra, tel. 911.710): Mostra mensile di Arsalle.

PIRRA (c. Cavour 52, tel. 877.444): Jean-Jacques Rene.

REGONE (p. Saluzzo 61, t. 650.350): Multimedia Pietro Rotas - Collettivo Colombiano Rosso. Da Milano, Lamb, Guido, Guidi, Leri, Menaic, Pomarici, Vellone.

RIVOLTELLA (v. G. Casalis 12, tel. 760.930): Fantasie di Cocco. 10.30-12.30, 16.30-20.

SABITARI